

LA TRUFFA

Si finge un “perito” ma trova i carabinieri

A PAGINA 14

CULTURA

Villa Mirabello rinasce con 3 milioni

A PAGINA 19



ECONOMIA

La guerra il tarlo del legnoarredo

A PAGINA 29

L'EDITORIALE

QUANDO IN CITTÀ NESSUNO DORME PERCHÈ C'È LA FERRARI

di MARCO PIROLA

A Monza la Formula 1 porta velocità, motori, hospitality, personaggi famosi e, soprattutto, una quantità di entusiasmo capace di mettere a dura prova anche il più navigato dei piloti. Lo sa bene Charles Leclerc, che quest'anno ha deciso di cambiare strategia logistica. Niente soggiorno all'Hotel de la Ville, storico quartier generale dei campioni a due passi dal Parco e dall'Autodromo. Il ferrarista ha scelto una grande ed elegante struttura a Milano. Un piccolo allungamento del tragitto, ma un enorme guadagno in tranquillità. La decisione, a quanto pare, ha una spiegazione molto semplice: la sicurezza. E non certo perché i tifosi della Ferrari siano pericolosi. Al contrario: sono semplicemente... parecchio affettuosi. Negli anni scorsi, davanti all'hotel monzese, il popolo ferrarista aveva trasformato l'arrivo e la permanenza di Leclerc in una specie di pellegrinaggio permanente. Tre giorni e tre notti di cori, urla, telefonini, richieste di selfie e invocazioni del nome “Charles” a ogni ora del giorno.

Una dimostrazione d'amore straordinaria, anche se forse non esattamente compatibile con il sonno di un pilota che deve poi andare in pista a oltre 300 all'ora. Così Charles ha pensato bene: meglio qualche chilometro in più e qualche decibel in meno. Il ferrarista, come sempre, sarà, accompagnato da una staffetta dei carabinieri dal capoluogo fino al circuito. Una soluzione che dovrebbe garantire tempi rapidi e soprattutto un viaggio senza imprevisti. La curiosità è che Lewis Hamilton, invece, continua a interpretare l'ospitalità in maniera decisamente più spartana e funzionale. Il sette volte campione del mondo dormirà, come da consuetudine, nel motorhome della squadra, parcheggiato nel piazzale di una ditta a Biasson, insieme agli altri mezzi del team di Maranello. Altro che suite panoramica. Per Lewis il concetto di “hotel vicino alla pista” si traduce più o meno in “se apro la porta vedo i camion”. Del resto, quando sei Hamilton, evidentemente il lusso può anche essere quello di non dover fare il check-in. E poi c'è Fernando Alonso. L'eterno ragazzo della Formula 1 ha scelto una struttura un po' più defilata, ma comunque a due passi dal circuito. E per la cena, soprattutto, non sembra avere alcuna intenzione di cambiare abitudini. Da dieci anni, infatti, la tradizione vuole che Alonso faccia tappa all'Al Anbiq di via Bellini, il ristorante-pizzeria diventato negli anni una sorta di tappa non ufficiale del paddock. Piloti, meccanici e uomini delle squadre lo conoscono bene. Il locale è a pochi passi dal Parco di Monza e, anche quest'anno, per i giorni del Gran Premio è praticamente impossibile trovare un posto. L'accesso ai tavoli è nelle mani di Alessandro per gli amici semplicemente “Titta”, l'unico in grado di tradurre in fatti le richieste e direttive di Enrico, il geniale ed insuperabile proprietario vero patron dell'accoglienza. E qui entra in scena la proverbiale superstizione dei piloti. Se la pizza ha portato fortuna per dieci anni, perché rischiare di cambiare menu proprio nel weekend più importante dell'anno? Tranquilli è un'impresa quasi più difficile che fare un giro perfetto alla Parabolica.

L'EVENTO

Da oggi a domenica la Formula 1 e i suoi tifosi “invadono” Monza e Brianza

Tra motori, festa e ingorghi È il Temp(i)o della velocità

ALLE PAGINE 2-11

Foto Fabio Vegetti



CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



**OSPEDALE - TAC
PRONTO SOCCORSO 24/7**
MONZA Via E. Messa, 7
039.835300



COPPA ITALIA

Impresa a Torino Monza agli ottavi

Ancora zero vittorie in campionato, nonostante il bel gioco e le occasioni, forse per anche per un pizzico di sfortuna, ma il Monza dell'ex Juric si rifa in Coppa Italia dove con un gol dell'ispirato Dany Mota passa il turno contro uno spento Torino. E domenica si va al Tardini a caccia dei primi punti.

A PAGINA 35

I GIORNI DELLA VELOCITÀ Inizia oggi il lungo weekend che porta la città sotto i riflettori di tutto il mondo

Monza si accende per Kimi e le Rosse

Il Gp 2026 vuole essere straccia-record

COSÌ IN PISTA

Giovedì 3

Come da tradizione il weekend dei Gp di Formula 1 parte dal giovedì, prima tappa di una escalation che porta fino al semaforo verde della gara, domenica. Il Gp d'Italia in programma all'autodromo nazionale di Monza non fa evidentemente eccezione. Ecco quindi che i più grandi professionisti al mondo nel campo del volante si ritroveranno oggi, giovedì 3 settembre, per la consueta conferenza stampa, dalle 13.30, nella sala dedicata dell'impianto.

Venerdì 4

Ma è venerdì che si accendono i motori e il week-end motoristico comincia ad entrare in vivo. I piloti scenderanno in pista con la prima sessione di prove libere, dalle 12.30, per un'ora, mentre la seconda sessione scatterà alle 16. Al volante di una delle Alpine, durante la prima sessione, ci sarà l'estone Paul Aron al posto del pilota titolare, Pierre Gasly, nell'ambito delle quattro sessioni che i team devono destinare agli esordienti. In pista, sempre a proposito di rookie, ci sarà anche Luke Browning su una delle Williams.

Sabato 5

Sabato alle 12.30 prevista la terza e ultima sessione di prove libere prima di fare sul serio, con le qualifiche ufficiali, che stabiliranno la griglia di partenza del Gp, dalle 16.

Domenica 6

Domenica all'Autodromo Nazionale i riflettori saranno ovviamente puntati sull'evento clou, la gara, con partenza come sempre dalle 15. Ma in programma dal mattino anche gare di F2, F3 e Porsche Supercup.

di **Chiara Pederzoli**

Un weekend caldissimo: per il meteo che annuncia giorni di sole, per il pubblico che già a giugno aveva mandato sold out la giornata della domenica, per il Mondiale che arriva a Monza con un pilota italiano al comando della classifica e una Ferrari che non vuole cedere il (suo) palcoscenico.

È quasi tutto pronto per il Gp d'Italia 2026 presentato nella sede Aci di Milano, che nel 1922 aveva fondato l'Autodromo nazionale e per questo motivo è stata scelta come teatro rispetto al tradizionale

Domenica prima della gara tutti con il naso all'insù: confermato il sorvolo delle Freccie Tricolori

appuntamento in sala stampa. È sicuramente uno dei Gran premi più attesi degli ultimi anni, anche se l'appuntamento di inizio settembre con la Formula 1 è sempre speciale: per quel podio che si sporge verso la marea dei tifosi che a fine gara invade il rettilineo, per l'affetto dei tifosi che affollano il circuito ma anche gli eventi in città e i cancelli dell'Hotel de la Ville a caccia di selfie e ricordi. Per la magia delle Freccie tricolori prima dell'accensione del semaforo. E per il legame stretto con la Ferrari che quest'anno deve fare i conti con l'orgoglio tricolore di un Kimi Antonelli che con la Mercedes ha già

preso i galloni di favorito, nonostante i 20 anni appena compiuti.

«Questa nuova edizione del Gran premio d'Italia, attesa da centinaia di migliaia di appassionati, si colloca al ter-

mine di un'intensa stagione di lavori e di incontri che si sono svolti negli ultimi mesi, che hanno portato fino al 2044 la convenzione tra il Consorzio che gestisce la Villa reale, i Giardini e il Parco di Monza e

Automobile club Italia - ha detto in conferenza Paolo Pilotto, sindaco di Monza e presidente del Consorzio Villa reale e Parco - La città stavolta era ben presente, a scanso di polemiche dopo quelle segui-

te alla presentazione del poster ufficiale al Teatro alla Scala. «Un tassello fondamentale per proseguire la collaborazione avviata e per assicurare allo storico impianto motoristico monzese



A destra un momento della presentazione del Gran premio d'Italia 2026, organizzata quest'anno nella sede Aci di Milano e non all'autodromo di Monza. Sopra la Formula Aut di Facciavista, presente alla conferenza stampa e sotto parte del pubblico



FORMULA 1 Stefano Domenicali, amministratore delegato

«Questa gara trasmette qualcosa di speciale»



Stefano Domenicali è di Veduggio al Lambro ed è cresciuto ascoltando il rombo dei motori dalla sua casa: prima di diventare amministratore delegato della Formula 1 è stato tra l'altro anche il di Team Principal della Scuderia Ferrari

Di sport hanno parlato Stefano Domenicali, presidente e amministratore delegato vedanese di Formula 1, e Geronimo La Russa, presidente Automobile Club d'Italia.

«Quella di Monza costituisce una settimana speciale per tutti gli appassionati di Formula 1 - ha commentato Domenicali in un video messaggio - Il Gp d'Italia è parte importante della storia del nostro sport. Monza sa trasmettere qualcosa di particolare, c'è la storia ma anche una passione che cresce costantemente, che coinvolge molte generazioni diverse e, soprattutto, sempre più giovani. Ci tengo a complimentarmi con tutti per l'ennesimo sold out che conferma il rapporto speciale tra Monza e la Formula 1. Questa edizione arriva in un momento speciale per il nostro Paese con Andrea Kimi Antonelli in testa al Mondiale e una Fer-

rari competitiva. Ci sono tutti gli ingredienti per un fine settimana entusiasmante. Rivolgo un particolare pensiero ai tifosi: sono loro che rendono l'atmosfera di Monza unica e regalano al mondo una delle immagini più belle e riconoscibili della F1».

«Un successo annunciato, che ogni anno si conferma - ha detto l'assessore regionale Alessandro Beduschi - e grande organizzazione, grazie a Regione Lombardia, a tutto il paese Italia, agli enti locali, e a tutte istituzioni coinvolte. Un lavoro di squadra che dura un anno e coinvolge tantissime persone e che si riverbera in un evento che pone di fatto Monza e la Lombardia su un palcoscenico di pubblico globale. L'automobilismo a Monza rappresenta con grande onore e reputazione che porta in alto il nome del nostro paese a livello globale».

AUTOMOBILE CLUB Il presidente Geronimo La Russa

«Qui storia e passione per l'automobilismo»



Il presidente Geronimo La Russa si è insediato a febbraio alla guida dell'Automobile club d'Italia, dopo il completamento dell'iter di ratifica parlamentare successivo all'elezione del 9 luglio con oltre il 78% dei 2.112 voti dell'Assemblea Aci

Facendo gli onori di casa Geronimo La Russa, da alcuni mesi presidente dell'Automobile club Italia dopo esserlo stato di quello di Milano, ha sottolineato che «è con un orgoglio tutto italiano che viviamo il momento che, più di ogni altro, rappresenta la storia e la passione del nostro Paese per l'automobilismo. Lo facciamo in una stagione anche sportivamente felice per i nostri colori» grazie ad Antonelli, alla Ferrari e a una «Racing Bulls che porta avanti la storia del Made in Italy».

«Arriviamo a questo appuntamento dopo i record del 2025 con 369.041 presenze e il Gran Premio più veloce di sempre di Verstappen - ha concluso - In questa edizione puntiamo a fare ancora di più. Con un circuito ultracentenario che guarda al futuro: per il 2027

abbiamo infatti approvato una serie di interventi importanti e firmato la concessione dell'Autodromo ad Aci fino al 2044, a garanzia della sua continuità e del suo ruolo internazionale».

Un autodromo su cui sono accesi i riflettori per il percorso di rinnovamento avviato necessariamente negli ultimi anni. Che ha riguardato pista, strutture e anche comportamenti e scelte orientate alla sostenibilità. Aci peraltro si è impegnata nei prossimi mesi, grazie alla proroga della concessione per l'autodromo concordata con il Consorzio Villa reale e parco, a realizzare investimenti strutturali nell'impianto sportivo monzese per circa 12 milioni di euro, che dovranno essere completati entro la fine del 2029: la nuova concessione termina nel 2044.

di rimanere uno dei più grandi riferimenti del motorismo mondiale - ha continuato - consentendo investimenti, innovazione e un respiro al passo con i tempi. Nello stesso

Alla presentazione consegnato al figlio Luigi un quadro di Lodovico Scarfiotti, l'ultimo italiano a vincere il Gp in Ferrari

periodo il Comune di Monza ha approvato cinque importanti progetti di riqualificazione e ammodernamento che Aci realizzerà per contribuire a confermare l'unicità dell'Autodromo nazionale: inserito in

un parco di più di 700 ettari, il tempio della velocità continua a coniugare storia e innovazione, monumentalità e sostenibilità, patrimonio naturale e tecnologia».

Nel corso della cerimonia è stata consegnata al figlio Luigi un quadro celebrativo di Lodovico Scarfiotti, l'ultimo italiano a vincere il Gp di casa su una Ferrari. Confermato per il terzo anno anche l'Anello della Regina, il gioiello che richiama la Corona Ferrea e che viene assegnato al termine delle qualifiche del sabato al poleman. Un pezzo unico realizzato da Guido Guzzi che nelle prime due edizioni è stato consegnato a Lando Norris (2024) e Max Verstappen (2025). Intanto, potrebbe essere un'edizione da record e non solo in pista: con 4mila posti in più in tribuna e biglietti per alcuni giorni sold out, attesi grandi numeri.

BRIANZACQUE

Anche per il 97esimo Gran premio d'Italia, BrianzAcque sarà presente all'interno dell'Autodromo Nazionale Monza, incrementando il proprio impegno per promuovere il consumo di acqua pubblica di rete, gratuita e a km 0. Il nuovo Protocollo d'intesa tra BrianzAcque e Autodromo nazionale consolida una collaborazione avviata nel 2022 e ampliata anno dopo anno all'insegna della sostenibilità ambientale. Durante i tre giorni di evento (4-5-6 settembre), verranno installati 17 distributori d'acqua microfiltrata, con maggiore potenza di erogazione e di refrigerazione, dislocati in aree strategiche ad alta affluenza.



SIAS Le parole del presidente Giuseppe Redaelli

«Lo sviluppo nel segno della sostenibilità»



Giuseppe Redaelli è stato confermato a gennaio presidente del cda di Sias, affiancato da Aldo Bonomi (presidente Automobile club Brescia), Giovanna Cipolla (Bolzano), Paolo Longoni (Milano), e Marfisa Luciani (presidente Automobile club L'Aquila)

«Il nostro impegno è accrescere il prestigio del circuito di Monza coniugando la soddisfazione di chi vive il Gran premio con sostenibilità ambientale, sociale e di gestione - ha spiegato il presidente Giuseppe Redaelli - Ai tifosi offriamo, tra le novità, alcune tribune di moderna concezione, due nuove aree di ospitalità, 45 maxi schermi per vivere ogni momento della gara e un nuovo impianto audio, utile anche in caso di emergenza per raggiungere ogni punto del circuito. Numerose le iniziative per sensibilizzare il pubblico a comportamenti corretti: dalle fontanelle per l'acqua alla Food Donation contro lo spreco alimentare; dalle testimonianze di inclusione nel paddock con PizzAut e con l'Impronta all'incentivare i giovani a fare sport; dalla campagna "Speed to Zero" alla illustrazione dei primi

risultati concreti- frutto della fattiva e sempre crescente collaborazione con gli enti del territorio - nella cura e nel rinnovamento del Parco dopo la tempesta del 2023».

Presenti anche il presidente di Automobile club Milano Pietro Meda («Monza è casa, legame speciale per Ac Milano») e il presidente della Regione Attilio Fontana («Un evento che è economia, territorio e identità lombarda»). E poi l'assessore milanese Marina Riva, Marco Tronchetti Provera (Pirelli), istituzioni locali e regionali (il presidente del consiglio regionale Federico Romani).

In video collegamento anche il ministro Matteo Salvini, che ha auspicato un ritorno di Imola nel calendario delle gare se per le tensioni in Medioriente dovessero saltare le gare di Qatar e Abu Dhabi tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

LO STUDIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

L'indotto cresce e arriva a quota 208 milioni Solo lo shopping ne vale almeno 60

Un terzo delle entrate è riservato al settore alberghiero e ricettivo



Cresce rispetto al 2025 e arriva a quasi 208 milioni di euro (207,8) l'indotto che genererà la 97esima edizione del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza, in programma da giovedì 3 a domenica 6 settembre secondo la stima del Centro Studi di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza. L'incremento previsto è di circa l'8% (+7,9), mantenendo il trend di crescita avuto lo scorso anno con benefici per la provincia di Monza e Brianza e territori limitrofi.

Un terzo in posti letto

Le voci di spesa sono distribuite in maniera omogenea: la ricettività rappresenta il 33% della spesa totale con 68,6 milioni di euro, poi shopping (30% della spesa totale, 62,2 milioni di euro), ristorazione (16% della spesa pari a 33,2 milioni di euro), ticket d'ingresso (15% della spesa turistica, 31,2 milioni di euro), trasporti e parcheggi (6% della spesa totale pari a 12,5 milioni di euro).

Forse non sarà un nuovo record sui tre giorni: sono attesi 365mila visitatori, nel 2025 ne furono dichiarati 369mila.

Dell'indotto turistico del Gran Premio d'Italia di F1 beneficerà, oltre alla Brianza, un'ampia parte di territorio lombardo, a partire da Milano ed area metropolitana. La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, rimarrà nella provincia di Monza Brianza (+7,9% rispetto allo scorso anno). Invece su Milano e Città metropolitana ricadranno 63,2 milioni (+7,8% sul 2025); 22,5 milioni di euro andranno nella provincia di Como (+8,2% sullo scorso anno).

6,7 milioni di euro per la provincia Lecco (+ 8,1% sul 2025) e 9 milioni di euro nelle altre province lombarde.

L'attrattività

«Il Gran Premio d'Italia di Formula Uno a Monza si conferma fra gli eventi più importanti per l'attrattività

dei nostri territori: non solo Monza Brianza, ma la Città Metropolitana di Milano e altre province lombarde - rileva Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano Lodi Monza Brianza - Dalle analisi del nostro Centro Studi sullo sviluppo dell'indotto emerge la continuità di questo trend di crescita: un valore aggiunto

REGIONE

Formula Cortina con il Pirellone

Alcuni campioni olimpionici lombardi di Milano Cortina capitanati da Elisa Confortola e Pietro Sighel, entrambi medaglia d'oro olimpica nello short track, saranno ospiti del Consiglio regionale della Lombardia presso lo spazio regionale dell'Autodromo nazionale di Monza domenica 6 settembre in occasione del Gp insieme al Presidente del Coni Lombardia Marco Riva.

«Invitare e ospitare gli atleti olimpici nello spazio del Consiglio regionale ci è sembrato il miglior modo, attraverso il loro esempio, di celebrare lo sport» sottolinea il presidente del consiglio regionale Federico Romani. «Con sacrifici, determinazione ed energia hanno creduto in un sogno, inseguito e ottenuto traguardi straordinari, portando lustro all'Italia e alla Lombardia».

La maggior parte della spesa turistica, pari a 106,4 milioni di euro, rimarrà nella provincia di Monza Brianza

per la nostra economia».

Confcommercio Monza è partner istituzionale degli eventi "Fuori Gp" sul territorio.

Le iniziative

Diverse iniziative, dalle mostre ai talk, allo street food ai dj set, si svolgono a partire da giovedì 3 settembre e per tutto il lungo weekend del Gran Premio sino al 6 settembre nei Comuni di Monza, Veduggio al Lambro, Biassono, Lesmo, Arcore, Villasanta, Lissone e Macherio (anticipazione a Macherio degli eventi FuoriGp con la festa patronale e nuove iniziative previste sabato). In particolare, Confcommercio Monza collabora direttamente con il Comune di Veduggio al Lambro proponendo una mostra fotografica in collaborazione con gli Amici dell'Autodromo.

Ch.Ped.

A TUTTA VELOCITÀ Rettilineo, variante Ascari, parabolica, curve di Lesmo: guida pratica al circuito nato nel 1922

Sull'asfalto di Monza Un giro nell'autodromo che ha fatto la storia

» Le curve di Lesmo

In origine era la Curva delle Querce. Si arriva a velocità non troppo elevate ed è una curva a destra di 75 metri di raggio che si percorre a circa 180 km/h. Duecento metri dopo c'è la Seconda Curva di Lesmo, un tempo Curva dei 100 Metri. In passato, era uno dei punti mitici del circuito: vi si arrivava in piena accelerazione e si entrava in curva a quasi 300 km/h. Solo i migliori piloti riuscivano a percorrerla in pieno. Con le modifiche del 1994-95 è stata molto rallentata e oggi ha solo 35 metri di raggio e si percorre a circa 160 km/h.



Le immagini del percorso in questa pagina sono ricavate dal videogioco particolarmente realistico *Ea Sports F1*, nella sua edizione del 2025: il percorso di gara da allora non è cambiato e rende l'idea di quello che vedono i piloti mentre percorrono i 5 chilometri e passa di tracciato per compiere un giro nell'autodromo di Monza

» Seconda Variante (o Variante della Roggia)

Nata come Curva della Roggia, per via di un piccolo corso d'acqua che sorgeva nelle vicinanze, vide modificato il suo disegno nel 1976, per ridurre le medie sempre più elevate. Diventò così la Seconda Variante o Variante della Roggia. Anch'essa è posta in fondo a un lungo rettilineo (oltre 1 km con l'acceleratore a fondo, compresa la curva Biassono) sul quale si toccano i 335 km/h. Con una lunghissima frenata, si decelera a 110-120 km/h per affrontare una "esse" sinistra-destra molto stretta, modificata nel 2000.

L'autodromo ricorda il 10 settembre 1995 e le scintille tra Damon Hill e Michael Schumacher. "La lotta iridata fra i due termina in sabbia dopo il tamponamento da parte dell'inglese. Uscito dalla sua Benetton, Schumi si scaglia contro il rivale, ma viene fermato da un commissario". Purtroppo è anche il luogo in cui cinque anni dopo, nella stessa data, perde la vita Paolo Gislimberti, volontario dell'antincendio a bordo pista: viene colpito da una ruota persa da un'auto dopo un incidente in cui rimangono coinvolti molti piloti al primo giro del Gran premio.



Fonte: Autodromo nazionale di Monza (monzanet.it)



» Curva Biassono

L'ampio raggio e la sua lunghezza le valsero in origine il nome di Curva Grande, ma nel 1972 fu ribattezzata Curva Biassono per la vicinanza col paese omonimo. È una lunga curva a destra dal raggio di 300 metri a cui si arriva in piena accelerazione dalla Prima Variante e si percorre in pieno con una buona dose di coraggio.



» La Prima Variante

Allo scopo di aumentare la selezione in gara, nel 1972 fu realizzata una chicane all'altezza della variante junior, per ridurre la velocità d'ingresso nella Curva Biassono. L'ultima modifica si registrò nel 2000 quando fu ridisegnata con una secca curva a destra: dal rettilineo dei box si arriva lanciati a oltre 370 km/h.

» Curva del Serraglio

Il nome della curva deriva dalla presenza nelle immediate vicinanze del Serraglio. Il nome della curva deriva dalla presenza nelle immediate vicinanze del Serraglio dei cervi - questo il suo nome completo.

È stato costruito all'inizio dell'Ottocento su disegno dell'architetto Canonica e dava accesso all'area di allevamento, appunto, dei cervi.

È una lievissima piega a sinistra dal raggio estremamente ampio di oltre 600 metri. Il rettilineo successivo incrocia, con un sottopassaggio, la curva Sopraelevata Nord.



370,1 km/h

Il record assoluto di velocità in Formula 1 in gara è stato registrato proprio sul circuito di Monza nel 2005
Il primato spetta a Kimi Räikkönen su McLaren

5.793 metri

La lunghezza totale del circuito, il settimo tra quelli del Mondiale F1: il più corto è quello cittadino di Monaco (3.337 metri), il più lungo quello di Spa (7.004 m)

1'20"901

Il record del giro più veloce all'autodromo di Monza in gara, ottenuto da Lando Norris nel 2025.
In prova è 1'18"887 di Hamilton alle qualifiche del 2020

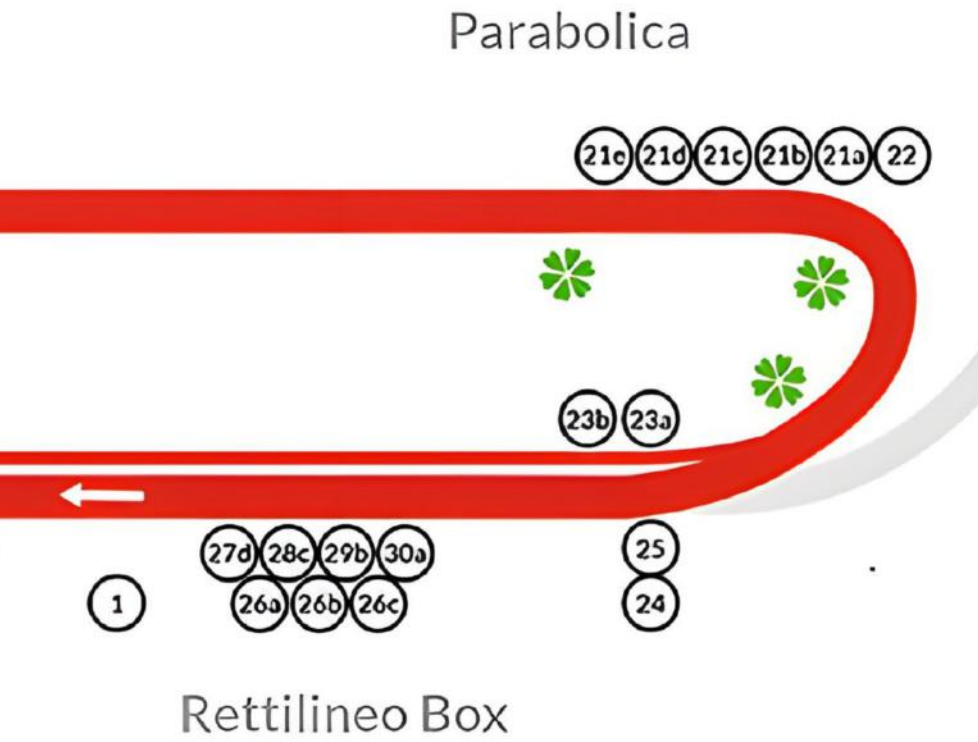


» Variante Ascari

Subito dopo arriva la leggera curva del Serraglio arriva Variante Ascari, che risale all'inizio degli anni Settanta. In origine si chiamava Curva del Platano o del Vialone, perché passava sopra il grande viale di accesso all'autodromo, ma è il luogo ribattezzato con il nome del pilota Alberto Ascari dopo l'incidente mortale del 26 maggio del 1955. Ascari stava provando in pista una Ferrari Sport, ma il campione milanese perse la vita a causa di un'uscita di strada proprio in quel punto.

Per rallentare le alte velocità, nel 1972 fu realizzata nel punto d'entrata una chicane che due anni più tardi venne ulteriormente modificata nell'ampiezza e nel tratto d'uscita, assumendo così il nome definitivo di variante. Vi si arriva tenendo premuto l'acceleratore fin dalla Seconda di Lesmo e anche qui si toccano i 330 km/h.

Dopo la frenata, si affrontano in rapida successione tre curve a sinistra-destra-sinistra, che immettono sul rettilineo opposto ai box. Sono curve a raggio abbastanza ampio che si percorrono a velocità intorno ai 200 km/h.



» Rettilineo (Rettifilo)

Il Rettifilo di partenza va dalla fine della Curva Parabolica fino all'inizio della Prima Variante ed è lungo 1.194,40 metri. Lì partono e finiscono tutte le gare.



» Curva Alboreto (Parabolica)

Nell'anno di costruzione dell'impianto, non c'è traccia di un nome preciso, si parla solo di Curvetta. Nel 1927 si comincia a denominarle Curvette. In realtà, si trattava di due tornanti caratterizzati da un raggio di 60 metri e da un'ampiezza di 90°, uniti da un brevissimo rettifilo.

Vista la particolarità dalla pavimentazione, formata da tanti cubetti di porfido, divenne famosa per essere la Curva del Porfido. Ricostruita nel 1955, quando il tracciato tornò alla sua impostazione originaria, fu chiamata Curva Parabolica per il disegno e la traiettoria che descriveva.

Nel rettilineo che conduce a questa curva si toccano nuovamente i 330 km/h, quindi si frena per entrare in curva a circa 180 km/h. La curva è molto lunga e a raggio via via crescente: dopo aver superato la parte più stretta si può percorrere il tratto finale in piena accelerazione, scorrendo verso l'esterno e imboccando il rettilineo d'arrivo a velocità già molto elevate.

La Parabolica è stata ribattezzata Curva Alboreto nel 2021, l'11 settembre, a vent'anni dalla scomparsa del pilota italiano morto in un incidente al Lausitzring, mentre effettuava i collaudi delle nuove Audi R8 Sport.

LE DATE DEL CIRCUITO

● 1922 - L'ATTO DI NASCITA

La costruzione dell'autodromo fu decisa nel gennaio del 1922 dall'Automobile club di Milano per commemorare il 25esimo anniversario di fondazione. La società proprietaria del Parco, l'Opera nazionale combattenti, fu d'accordo. Fu costituita la società Sias (Società incremento automobilismo e sport) a capitale privato. I lavori iniziarono il 15 maggio e in soli 110 giorni fu completato. L'autodromo fu inaugurato il 3 settembre 1922.

● 1928-1933 - GLI INCIDENTI GRAVI

Nel 1928 il pilota Emilio Materassi perse il controllo dell'auto sul rettilineo d'arrivo e piombò in mezzo al pubblico assiepatto a bordo pista uccidendo 20 spettatori e ferendone oltre 40. Nel 1933, il pilota Giuseppe Campari sbandò all'ingresso della sopraelevata sud e uscì di strada, morendo sul colpo. A seguito di questi gravissimi incidenti vennero effettuate diverse variazioni al tracciato per ridurne la velocità.

● 1945 - IL DOPOGUERRA



A partire dalla fine 1945 e per oltre due anni, il circuito fu destinato allo stoccaggio dei residui bellici gestiti dall'Arar (Azienda rilievo alienazione residui). Nella primavera del 1948 furono iniziati i lavori per rimediare ai danni causati dagli eventi bellici. Le curve sud furono dotate di una pavimentazione in cubetti di porfido, pericolosi e sdruciolevoli in caso di pioggia. Il 17 ottobre 1948 viene inaugurato il nuovo ingresso pista e altre strutture

● 1955 - EPOCA DI CAMBIAMENTI

Nel 1955 il sempre più frequente uso dell'autodromo per i tentativi di record della velocità e il raggiungimento di un superiore grado di sicurezza, resero necessaria la riprogettazione dell'anello di alta velocità da costruirsi sulle ceneri del tracciato abbattuto nel 1938. Il progetto fu curato dagli ingegneri Antonino Berti e Aldo Di Rienzo e seguiva esattamente il vecchio tracciato nella parte Nord, mentre la curva Sud veniva arretrata di circa 300 metri per consentire il passaggio del pubblico sul nuovo viale Mirabello.

● 1957 - ALLEATI A INDIANAPOLIS

L'Automobile club italiano nel 1957 e 1958, organizzò la 500 Miglia di Monza abbinato alla 500 Miglia di Indianapolis, in collaborazione con l'United States Auto Club e l'Indianapolis speedway corporation, gara articolata su tre manches, per un totale di 189 giri.

● 1961 - ADDIO ALL'ALTA VELOCITÀ

Nel 1961 si svolse l'ultimo Gran premio d'Italia nella configurazione di 10 km ed anche a seguito dell'incidente mortale in cui perse la vita il pilota della Ferrari Wolfgang von Trips insieme a dodici spettatori sul rettilineo prima della Parabolica, il ministero emanò nuove regole sulla sicurezza. Dall'anno successivo si è sempre corso sulla sola pista stradale di 5.750 metri circa.

● '70 - UN DECENNIO DI VARIANTI

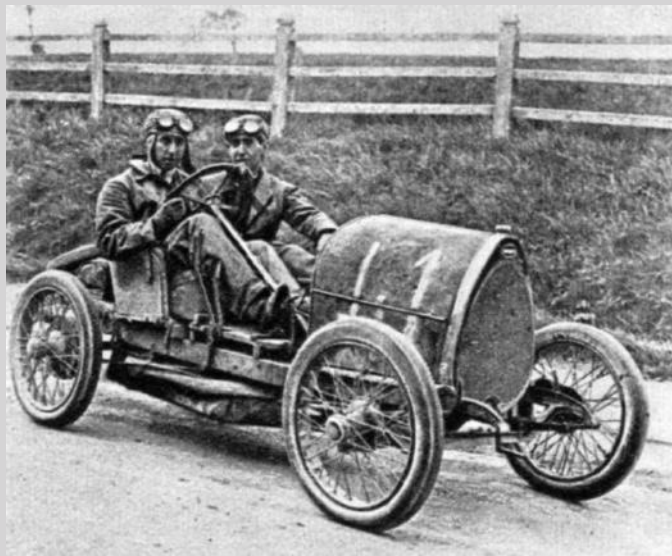


Negli anni settanta, crescendo sempre più la velocità (nel Gp 1971 fu superata la media dei 240 km/h), si resero necessari nuovi interventi per rallentare: nel 1976 si costruirono tre varianti (sul rettilineo box, alla curva della Roggia e alla curva Ascari).

● DAI '90 - LE MODIFICHE RECENTI

Ulteriori interventi per la sicurezza nel 1994, 1995, 2000, e 2014: con essi vennero rifatte la variante Goodyear (quella posta sul rettilineo dei box), quella della Roggia, la curva Grande e le due curve di Lesmo. Negli stessi anni furono anche costruiti nuovi box, più grandi e più moderni.

La storia del Gran premio in un secolo

**1926**

Sessanta giri in quattro ore per trionfare al Gran premio

Dopo il Gran premio d'Italia vinto a Montichiari nel 1921 da Jules Goux su Ballot, era arrivato l'autodromo di Monza: appena finito, nel 1922 vince Pietro Bordino su Fiat, così come nel 1923 Carlo Salamano. Nel 1924 trionfa Antonio Ascari su Alfa Romeo, nel 1925 Gastone Brilli-Peri sulla stessa auto. Arriva il 1926 e le uniche due auto che passano in traguardo in oltre quattro ore di gara sono due Bugatti, quindi francesi, nonostante l'origine italiana: sono guidate da Louis Charavel "Sabipa" in 4h20'29" e da Meo Costantini, che taglia il traguardo in 4h27'01". Dietro di loro solo ritirati, come Jules Goux, Roberto Serboli ed Ernesto Maserati.



DECENNI AL TRAGUARDO Sono passati cento anni da quando l'autodromo ha scritto la storia dei motori

Bandiere, champagne e gloria Tutti i vincitori della grande sfida

**1996**

Schumacher incanta il pubblico dei ferraristi

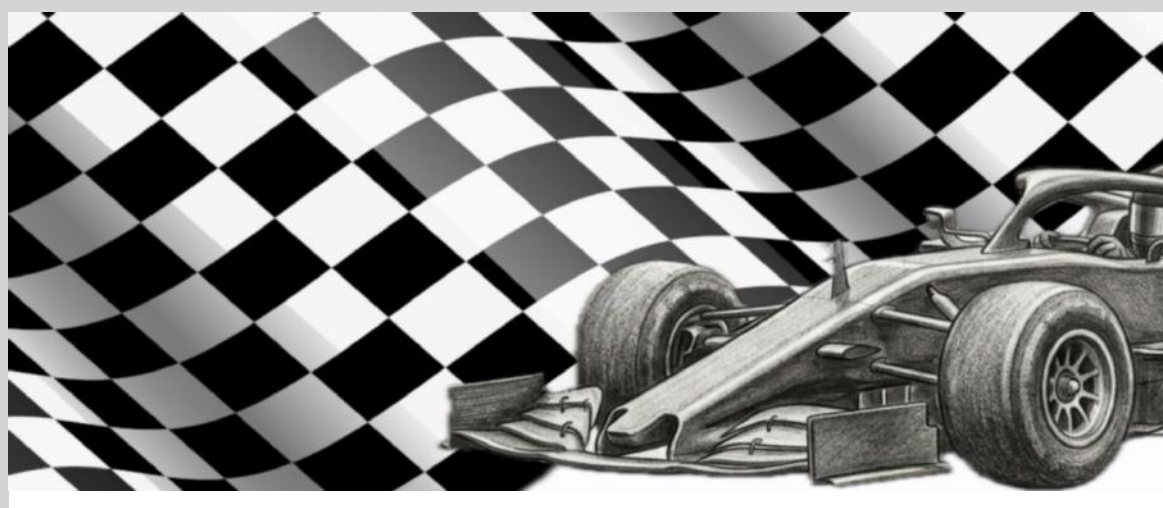
Il Gran premio d'Italia 1996 è stata la quattordicesima prova del Campionato mondiale di Formula 1. Si è svolta domenica 8 settembre 1996 all'autodromo di Monza: la gara è stata vinta da Michael Schumacher al ventiduesimo successo in carriera, su Ferrari, dopo otto anni dall'ultima vittoria del team di Maranello sul tracciato italiano, seguito da Jean Alesi, Mika Häkkinen, Martin Brundle, Rubens Barrichello e Pedro Diniz. Fuori dai punti entrambi i contendenti al titolo mondiale, con Damon Hill costretto al ritiro per un incidente e Jacques Villeneuve rallentato da un danno a una sospensione.

**2006**

Schumi ancora una volta Ma è il tempo del ritiro

Il Gran premio d'Italia 2006 è stata la quindicesima prova della stagione 2006 del campionato mondiale di Formula 1. La gara si è tenuta domenica 10 settembre sull'autodromo nazionale di Monza ed è stata vinta dal tedesco Michael Schumacher su Ferrari, ancora al successo dieci dopo e al novantesimo successo in carriera; Schumacher ha preceduto all'arrivo il finlandese Kimi Räikkönen su McLaren-Mercedes e il polacco Robert Kubica su Bmw Sauber.

Il pilota tedesco annuncia nell'occasione il suo ritiro dalla Formula 1, al termine della stagione 2006. Per la successiva stagione verrà sostituito dal finlandese in Ferrari da Kimi Räikkönen.

**1986**

La Williams di Piquet batte la coppia Ferrari

Il Gran premio d'Italia 1986 è stata la tredicesima gara del campionato di Formula 1 e si è svolto il 7 settembre sul circuito di Monza: è stato vinto da Nelson Piquet, al diciassettesimo successo in carriera, su Williams-Honda, seguito al traguardo da Nigel Mansell e Stefan Johansson su Ferrari. In questa gara fanno la loro prima apparizione in Formula 1 il pilota italiano Alex Caffi e la scuderia francese Ags. Nelson Fredo Piquet Souto Maior (Rio de Janeiro, 17 agosto 1952) ha vinto tre campionati mondiali di Formula 1 (1981 e 1983 con la Brabham e 1987 con la Williams). Il campionato piloti è stato vinto da Alain Prost, seguito da Mansell e quindi Piquet.





1936

Tazio Nuvolari secondo dietro la croce uncinata

Dieci anni dopo il dispotismo è di casa in mezza Europa e il Gran premio d'Italia lo vince il tedesco Bernd Rosemeyer su Auto Union in 3h43'25"0 (accompagnato dalla bandiera con la croce uncinata), seguito da Tazio Nuvolari in Ferrari in 3h45'30"3, quindi Ernst von Delius ancora su Auto Union in 3h44'07"1. Sotto il podio in francese René Dreyfus in Ferrari con 3h44'59"0 e Carlo Pintacuda (ancora Ferrari) in 3h44'11"2. A chiudere la cinquina al traguardo Piero Dusio su Maserati a 3h45'13"2. Sarebbe stato l'ultimo Gran premio d'Italia a Monza (o altrove) prima della pausa per la fine della Seconda guerra mondiale.

Di dieci in dieci si scrive la storia dell'autodromo. Perché quando nel 2026 le brianzole d'oltralpe Bugatti tagliano da sole il traguardo dopo quattro ore di pista, sono passati solo quattro anni dall'apertura del circuito. Il resto è storia: un secolo intero di storia, a includere quello che succederà all'autodromo domenica, 6 settembre. Ma a sfogliare i decenni come succede in questa pagina si scoprono nomi, campioni, trasformazioni, evoluzioni del mondo dell'auto che sono parte essenziale del circuito monzese e allo stesso tempo storia fondamentale dello sviluppo dell'automobilismo. Perché Monza, oggi come allora, è

un pezzo di storia fondamentale, insostituibile, di quel pianeta fatto di velocità, esperienza, capacità, preparazione.

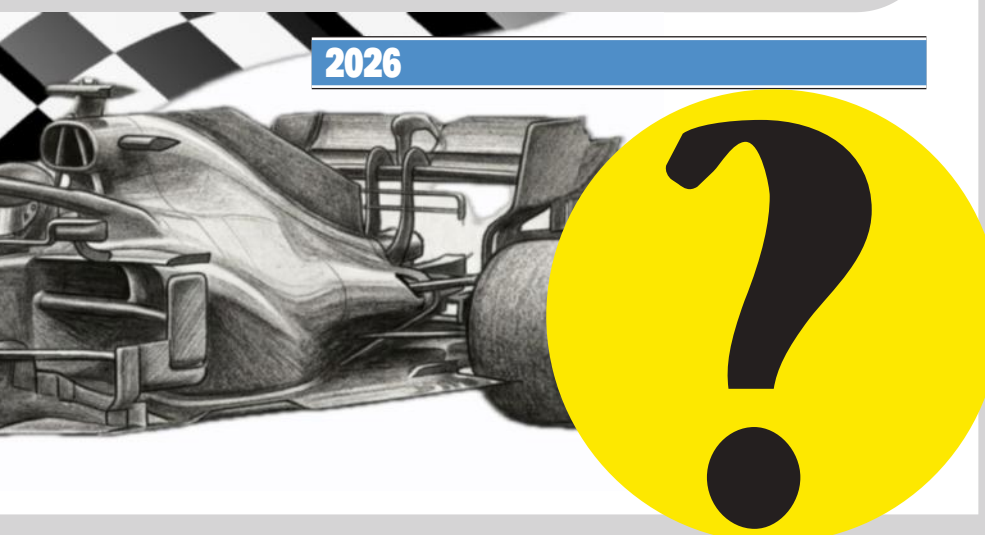
Un secolo è passato da quando per la quarta volta per la quinta volta, al netto del Gran premio di Montichiari, la bandiera a scacchi ha salutato il vincitore del Gp d'Italia: domenica succederà una volta ancora, perpetuando un rituale che per monzesi e brianzoli è tradizione. Certo è sparito - in larga parte - il rombo dei motori. Scomparsa anche in buona parte la confidenza con scuderie e piloti. Però la storia è ancora lì: dopo cento anni, un'altra pagina da scrivere.



2016

Rosberg ed Hamilton non lasciano scampo

Il Gran premio d'Italia 2016 è stata la quattordicesima prova del campionato mondiale di Formula 1 dell'anno. La gara, corsa domenica 4 settembre 2016 sul circuito di Monza, è stata vinta dal tedesco Nico Rosberg su Mercedes, al suo ventunesimo successo nel mondiale. Rosberg ha preceduto sul traguardo il suo compagno di squadra, il britannico Lewis Hamilton e il connazionale Sebastian Vettel su Ferrari. Felipe Massa, pilota della Williams, ha annunciato, prima del gran premio, la sua volontà di abbandonare la F1 al termine della stagione.



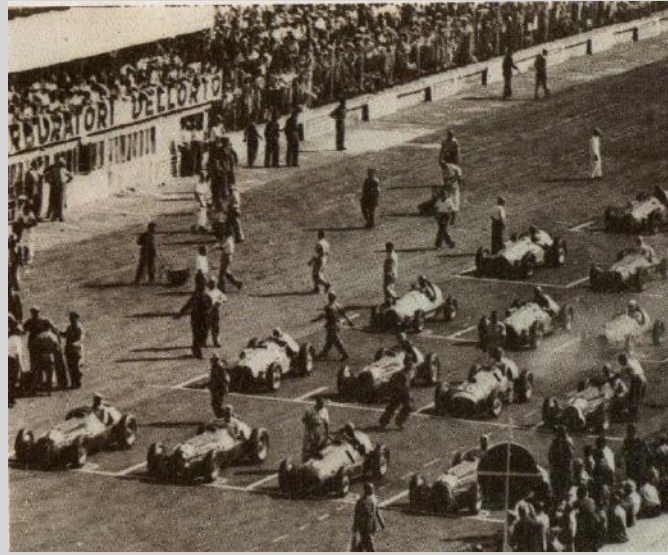
2026



1976

Niki Lauda torna a correre a sei settimane dall'incidente

Il Gran premio d'Italia 1976 è stata la tredicesima prova della stagione 1976 del Campionato mondiale di Formula 1. Si è corsa domenica 12 settembre 1976 sul circuito di Monza. La gara è stata vinta dallo svedese Ronnie Peterson su March-Ford Cosworth: per il vincitore si trattò dell'ottavo successo nel campionato mondiale. Al traguardo ha sconfitto lo svizzero Clay Regazzoni su Ferrari e il francese Jacques Laffite su Ligier-Matra. La notizia vera è stato Niki Lauda in Ferrari, in pista dopo sole sei settimane dall'incidente che lo aveva sfigurato, arrivando quarto al traguardo. A fine stagione ha perso il Mondiale di un punto dietro Peterson.



1956

Fangio vince a Monza con l'auto del compagno

Il Gran premio d'Italia 1956 fu l'ottava e ultima gara della stagione 1956 del Campionato mondiale di Formula 1, disputata il 2 settembre sull'Autodromo nazionale Monza. La corsa vide la vittoria di Stirling Moss su Maserati, seguito dalla coppia Peter Collins-Juan Manuel Fangio su Ferrari e da Ron Flockhart. Durante la gara Fangio fu costretto al ritiro, Collins ebbe così la possibilità di diventare campione del mondo in caso di vittoria, ma inaspettatamente tornò ai box e cedette la vettura al suo caposquadra. Fangio accettò incredulo l'offerta del compagno e rientrò in pista, ottenendo la seconda posizione finale.



1966

Quella doppietta Ferrari rimasta nella storia

Il Gran premio d'Italia 1966 fu una gara di Formula 1, disputata il 4 settembre 1966 sull'autodromo nazionale di Monza. Fu la settima prova del mondiale 1966 e ha visto la vittoria di Ludovico Scarfiotti su Ferrari, seguito da Mike Parkes e da Denny Hulme. Fu l'unico gran premio della stagione dove la Scuderia Ferrari ha ottenuto una doppietta: l'ultima era stata quella ottenuta da Wolfgang von Trips e Phil Hill al Gran Premio di Gran Bretagna 1961. Inoltre, la Ferrari ritorna dopo due anni alla vittoria a Monza, dopo il successo di John Surtees nel 1964.



PROTAGONISTI

Da Nova Milanese a tutto il mondo: l'epopea di Bugatti



Non è un caso se a Nova Milanese esiste il premio d'arte Bice Bugatti Segantini. Segantini è lui, certo, Giovanni, pittore fondamentale del Novecento italiano. Lei è Luigia, sorella di Carlo Bugatti, ebanista e designer, figlio d'arte, peraltro: la chiamavano Bice. Ed è con quel nome che incontra l'artista campione del divisionismo e di una stagione fondamentale della storia dell'arte.

Questo il contesto familiare. Lì c'è anche Ettore, figlio di Carlo, nipote di zia Bice. Se il loro perimetro è quello di Milano, nella famiglia c'è casa anche a Nova Milanese, dove i Bugatti hanno messo su l'impresa.

L'arte da una parte, lo spirito imprenditoriale dall'altra: è così che Ettore, che era nato a Milano il 15 settembre 1881 e sarebbe poi morto a Neuilly-sur-Seine il 21 agosto 1947, macina le esperienze che l'avrebbero proiettato nella storia dell'automobilismo.

Ettore Isidoro Arco Bugatti, all'anagrafe, che inizia a studiare all'accademia di Brera e nel 1895.

Quando nel 1926 due sue auto sono le uniche a tagliare il traguardo, di strada, in tutti i sensi, ne ha fatta: ha 45 anni e le sue auto stravincono, da tempo, ovunque.

Ettore Bugatti inizia da giovane il suo percorso: nel 1895, ancora iscritto all'accademia di Brera, si mette alla prova con un triciclo Prinetti & Stucchi con motore De Dion-Bouton. Nel 1898 abbandona le Belle arti per entrare nella celebre fabbrica milanese, i cui proprietari sono amici del padre: Ettore Bugatti continua a stupire con le sue modifiche tecniche e meccaniche e inizia farsi strada nel settore.

Arriva il 1898, oggi non sarebbe nemmeno maggiorenne e costruisce la Tipo 1: è la prima vettura a montare pneumatici di un'altra azienda milanese, la Pirelli & C. Da lì a due anni progetta la Bugatti Tipo 2, che presenta all'esposizione automobilistica di Milano, dove vince il primo premio. È l'occasione che aspettava, forse: lo nota il barone Eugène De Dietrich, che lo invita a lavorare nel suo stabilimento di Niederbronn, in Alsazia, che diventerà presto la casa di Ettore Bugatti. Da minorenne, il contratto di lavoro lo firma il padre Carlo.

Tra il 1902 e il 1904 progetta le Bugatti Tipo 3 e Tipo 4 con il marchio Dietrich-Bugatti. Poco dopo arriva la progettazione della Tipo 5, ma De Dietrich rinuncia a investire nel mondo delle automobili ed Ettore Bugatti si ritrova libero di iniziare una nuova esperienza: finanziato da Émile Mathis, giovane imprenditore di Strasburgo, e partendo proprio dal prototipo della Tipo 5, Bugatti progetta una vettura di grandi dimensioni, la cui realizzazione viene affidata alla Società alsaziana di costruzioni meccaniche di Graffenstaden. Nasce così la Tipo 6 e, di lì a poco, la Tipo 7: sono le Hermes.

Finisce la nuova collaborazione e il milanese-brianzole raccoglie il finanziamento della Darmstadt Bank, disegna e costruisce un'altra vettura di grandi dimensioni, la Tipo 8, che propone alla Deutz AG di Colonia. L'azienda tedesca acquista i diritti sul progetto e assume Ettore Bugatti come ingegnere capo: nel 1908 realizza anche la Tipo 9, considerata una "pura Bugatti".

La regola del 10 dice che la Tipo classificata con quel numero è leggera e potente: la "Puro Sangue" è la sua fortuna. Gli anni successivi parlano di successo: nel 1909 fonda la sua società, quando arriva alla Tipo 35 realizza un modello che vince gare su gare. Poi pensa alle auto di lusso, come la Bugatti Royale, minata però dalle ricadute della crisi Usa del 1929. Durante la seconda guerra mondiale la famiglia perde il controllo dell'azienda. Lo recupera per via giudiziaria nel 1946, ma ormai è morto dopo un'embolia. È sepolto nel cimitero di Dorlisheim.

LE STORIE PIÙ BELLE CONTINUANO NEL TEMPO



**ARCA Fondi SGR da sempre
il tuo partner negli
investimenti**



Dal 1983 diamo più valore ai tuoi investimenti



www.arcafondi.it

Questa è una comunicazione di marketing.
Immagini generate con AI.



MOBILITÀ Parcheggi e strade chiuse, vincoli e zone percorribili: il piano del Comune per gestire le migliaia di tifosi in arrivo a Monza fino a domenica

Come sopravvivere a quattro giorni di Gp

Tra sosta e navette, deviazioni degli autobus e aree off limits: che cosa succede in città e come spostarsi senza stress

Quasi 4mila stalli per la giornata di venerdì 4 settembre che diventano 10mila per il weekend del Gp d'Italia 2026 a Monza. Approvato il Piano mobilità per affrontare l'appuntamento con la Formula 1 che porta in città e anche nei Comuni limitrofi - soprattutto nella domenica della gara - migliaia di tifosi da tutto il mondo.

I parcheggi in più per il pubblico del 2026 sono 300, potenziato come sempre anche il servizio ferroviario

Il Piano è stato messo a punto sulla scorta delle esperienze maturate nel corso degli anni: nel 2025 erano stati 369mila gli spettatori in autodromo in tre giorni, quest'anno è plausibile pensare a un nuovo record. Le scorse edizioni hanno permesso agli

Sicurezza

Sui territori dei 5 Comuni saranno in servizio complessivamente nei tre giorni circa 400 operatori della sicurezza a partire da venerdì e fino a domenica sera. Nel 2025, il Piano di Mobilità ha gestito il 56% degli spostamenti complessivi degli spettatori nella giornata di domenica, quella con la maggiore affluenza di pubblico e già sold out da settimane per il 2026. Tra questi il 50% ha utilizzato il trasporto pubblico locale (treno o autobus): di questi, il 62% ha scelto il treno per la stazione di Monza proseguendo poi con la navetta nera fino all'Autodromo, il 23% ha optato per il treno verso Biassono e il 15% per gli autobus di linea della Z221.

amministratori di capire come si spostano questi appassionati: incrementando (+300) i parcheggi disponibili per il venerdì, confermando la Linea Nera che collega la stazione ferroviaria all'autodromo nazionale, approntando con Trenord l'offerta per chi sceglie il treno - con servizio potenziato da Trenord con corse e biglietti speciali - e con Monza Mobilità quella della sosta.

Il piano, come di consueto, è stato condiviso con Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine e Comuni limitrofi, in un lavoro di coordinamento che conferma l'esperienza maturata negli anni.

«Anche nel 2026 Monza si prepara a gestire al meglio le migliaia di visitatori attesi, puntando sulla combinazione di parcheggi dedicati, navette e percorsi alternativi - afferma il sindaco Paolo Pilotto - L'impianto del piano ha l'obiettivo di ridurre l'impatto del traffico sulla città, migliorando di anno in anno l'accoglienza del pubblico».

Circa 10mila stalli per auto, autobus, moto e camper nelle giornate di sabato e domenica, circa 3.900 stalli auto nella giornata di venerdì con aree di sosta collocate strategicamen-

te e collegate all'Autodromo da un servizio navetta incluso nel prezzo del parcheggio. Tutti i parcheggi sono prenotabili tramite il sito di Monza Mobilità. Il parcheggio "arancione" comprende 490 posti auto all'Ospedale e 150 posti auto più 40 per moto nell'area Maestoso; il "blu" conta 1.470 posti in zona Stadio; il "gold", all'interno del Parco, offre 1.050 posti auto; il "marrone" dispone di 1.100 posti; il "viola" prevede 240 posti al CAM in via Martiri delle Foibe e 1.546 al Rondò dei Pini (Bennet) quest'anno operativo anche il venerdì; il "bianco" in via Locatelli conta 300 posti; il parcheggio "platino" a Vedano offre 600 posti, cui si aggiungono 188 posti nell'area industriale di Vedano; a Villasanta sono disponibili 200 posti in zona Rovagnati e 100 in zona stazione.

L'acquisto online del parcheggio e del biglietto navetta

Il Comune di Monza ha analizzato che, rispetto agli spostamenti complessivi, il 34% ha raggiunto l'evento con mezzo proprio, usufruendo dei parcheggi gestiti da Monza Mo-

bilità, l'8% ha utilizzato autobus GT e il 7% ha fatto ricorso ai servizi di micromobilità in sharing.

è già attivo: "una volta completata la prenotazione, si riceve un QR code da mostrare al personale all'ingresso dell'area di sosta. È possibile acquistare anche in loco, compatibilmente con la disponibilità, utilizzando solo pagamenti digitali", dice il Comune.

Dalla giornata di venerdì sarà attiva la navetta Nera, il collegamento tra Autodromo e



la stazione ferroviaria FS di Monza. Sabato e domenica attive anche le navette Blu e Viola dai rispettivi parcheggi.

La linea di autobus Z221 nelle giornate di venerdì, sabato e domenica non effettuerà fermate in via Appiani, via Manzoni, corso Milano e

via Borgazzi (nel tratto compreso tra viale Campania-Largo Molinetto) "per una migliore gestione degli ingenti flussi di viaggiatori nella stazione di Monza".

Chi vorrà andarà all'autodromo in bicicletta deve prevedere di lasciarla nell'area di parcheggio - gratuita e dedicata - allestita all'accesso di Porta Monza. La collaborazione con le principali piattaforme di navigazione, come Google Maps e Waze, segnerà in tempo reale chiusure stradali e deviazioni, facilitando l'accesso ai parcheggi senza appesantire la viabilità cittadina.

È previsto che sulla città domenica saranno presenti 95 operatori di Polizia locale - di cui 35 da altri Comuni - impegnati nelle operazioni di gestione dell'afflusso del pubblico. Il momento del deflusso vedrà invece impegnati 101 operatori, di cui 30 da altri Comuni.

Inoltre, dal 2023, il Piano stralcio di Protezione Civile dei 5 Comuni coinvolti nella gestione dell'evento è scritto in maniera integrata ed in stretta collaborazione con l'Autodromo e sotto la supervisione della Prefettura.

PICCOLO VIAGGIO TRA I VERI CAMPIONI DELL'INDOTTO



E viale "Groviera" torna viale Cavriga

Chi ha percorso in auto o moto viale Cavriga nel parco di Monza dopo la breve chiusura agostana forse si è accorto di tratti di asfalto nuovi. Almeno per qualche scossone di meno dagli ammortizzatori.

I lavori notturni di asfaltatura del viale che collega Monza e Villasanta sono stati realizzati di notte 6 per rinnovare un asfalto che presentava ampi crateri pericolosi per automobilisti, motociclisti e bici.

Gli albergatori di Monza e dintorni lo ripetono spesso: le entrate del Gran premio (quasi) pagano le spese di un anno intero. E sono un bottino sicuro, dal momento che gli hotel più importanti vengono prenotati dagli appassionati e dalle scuderie non appena finisce un Gran premio per quello successivo.

Lo dimostra d'altra parte un rapido sguardo ai siti internet specializzati nelle prenotazioni alberghiere: non c'è traccia di letti disponibili a Monza e se ne contano pochi, pochissimi, nel resto della provincia brianzola.

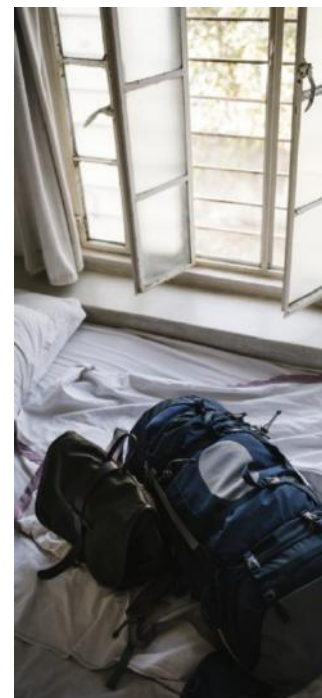
Con un trend di crescita negli ultimi anni vanno a ruba anche i bed&breakfast e anche gli appartamenti che sono nati per ospitare soprattutto i pazienti che devono stare sul territorio per un po' di tempo, ma che nei giorni della Formula 1 vengono presi d'assalto dai tifosi della velocità. I casi sono appunto rarissimi, come un piccolo hotel non lontano dalla Villa reale che per una camera doppia con letti singoli chiede non i .1432 euro previsti inizial-

Tutto esaurito negli hotel, boom dei prezzi nei b&b: anche 4mila euro tre notti

mente ma 1.294. Quello che resta disponibile non è molto e, soprattutto, a prezzi spesso da capogiro. Una ricerca facile facile: tre notti

per due adulti da giovedì a domenica. Il primo risultato, con una sola recensione alle spalle, è Appartamento con una camera da

letto che si dichiara vicino al centro: un bagno, cucina, aria condizionata, letto matrimoniale alla francese (quindi più piccolo di quelli standard italiani), il tutto distribuito su meno di 40 metri quadrati: con lo sconto da last minute, vengono chiesti 1.085 euro, ma in partenza erano 1.462. D'altra parte ne costa 1.428, con



lo sconto da 1.500, vale a dire 500 euro a notte, un appartamento di 24 metri quadrati con una camera da letto ed eventualmente un futon utilizzabile, bagno e cucina.

Per chi volesse un po' esagerare ancora ieri restava disponibile una stanza in una villa storica ristrutturata, definita camera deluxe - quindi niente cucina in questo caso - resa disponibile a poco meno di 2mila euro (ma anche in questo caso scontata da 2.200).

Non fa sconti invece un appartamento in affitto affacciato direttamente su piazza Trento e Trieste, che mette a disposizione una camera da letto, spazio giorno, bagno e cucina in 55 metri quadrati al prezzo di 1.991 euro per tre notti.

Tra i più economici si conta un appartamento a Brughiero dotato di camera da letto, bagno e cucina in 40 metri quadri totali al prezzo di 706 euro, mentre sul fronte (economico) opposto a Monza un residence che ha nel nome stesso un riferimento all'autodromo mette a disposizione di eventuali ospiti del Gp un appartamento alle porte di Monza con camera da letto, bagno, cucina (in 45 metri quadrati) a 4.253 euro, anche questa volta con uno sconto rispetto alla proposta iniziale, che era 5.868.

Il ventaglio dei prezzi è piuttosto ampio, fuori dai confini monzesi, ma non per questo economico, dal momento che raramente si scende sotto il 700 euro per tre notti e che anche a Concorezzo, Lissone, Vedano si arriva facilmente a 1.000-1.500 euro per un soggiorno di tre notti in due persone.

È per questo che scorrendo le proposte (poche) rimaste disponibili sui siti internet stupisce incappare a Villasanta, proprio a ridosso delle mura del Parco, di una proposta da 486 euro per le stesse persone gli stessi giorni: il mistero è presto spiegato, è una piazzola per camper. Bagno in comune, ovviamente.

PROTAGONISTI

Torna PizzAut versione Gran premio
E per il 2026 arriva la pizza dedicata a Kimi

Una pole position al Gp d'Italia 2026 è già definita: Pizzaut e i suoi ragazzi sono confermati come pizzeria ufficiale dell'evento all'autodromo. È la quinta volta e quest'anno porteranno una pizza speciale dedicata a Kimi Antonelli. Speciale anche perché è stata elaborata con Stefano Domenicali, presidente e Ceo della Formula 1 che si è interfacciato direttamente con il

pilota Italiano "che si è dimostrato entusiasta per l'iniziativa". Una specialità ancora top secret ma di certo da "numeri 1".

«Io ed i ragazzi siamo emozionatissimi per questo incontro - ha dichiarato Nico Acampora - perché Kimi ed i miei ragazzi sono coetanei sono tutti ventenni. E il loro incontro è un messaggio di inclusione potente e stupendo

da raccontare come a tutti i giovani italiani. Ringrazio Kimi perché dimostra con gesto semplice di essere un esempio e un campione in pista ma anche nella vita».

Pizzaut non sarà protagonista solo nel paddock: in pista con una squadra di 20 ragazzi autistici, tra pizzaioli e camerieri, si dividerà tra il paddock - "per servire i campioni, i meccanici e i vip"; nell'area Campeggio - "in mezzo ai tifosi veri, per fare festa insieme al popolo della Formula 1; nella piazza del Comune di Biassona - "perché la nostra missione abbraccia anche il territorio, proprio nel cuore del

FuoriGp di Biassona. «Parliamo di un lavoro vero, serio e professionale - continua Acampora - per il quale tutti i nostri 20 ragazzi saranno regolarmente retribuiti per tutte e tre le giornate e in tutti e tre i luoghi. Portare questa dignità e questa inclusione nel Paddock del Gran premio d'Italia ha un valore immenso. Significa portare la normalità e il diritto al lavoro in ambienti che apparentemente sembrano soltanto "esclusivi", trasformandoli in spazi "inclusivi". E lasciatemelo dire con orgoglio che questo di Monza è il l'unico Gp a fare una cosa di questo genere».

Stefano Domenicali, presidente e amministratore delegato del Formula One Group, ha fatto da ponte tra PizzAut e il pilota italiano Kimi Antonelli per mettere a punto una ricetta speciale, e per ora segreta, che sarà presentata in questi giorni al Gran premio d'Italia



La voce di Laura Pausini

«Esibirmi in occasione dell'apertura del Formula 1 Pirelli Gran premio d'Italia sarà divertentissimo»

di Chiara Pederzoli

Arisa, Dolcenera, Alvaro Soler, i Gemelli diversi, il ritorno di Rovazzi e uno special guest ancora da svelare per i concerti già annunciati in piazza a Monza con Kiss Kiss Radio. The Pax Side of the Moon e Rosa Chemical a Biassona. Fargetta a Lissone. E poi lei: Laura Pausini, domenica in autodromo. Un ritorno dopo la tappa nel luglio 2009 del World tour in Villa reale.

Velocità in pista ma anche bpm - nel senso di battiti per minuto - per il Gp d'Italia 2026 che oltre alla gara propone un programma di concerti che coprono tutto il territorio. Con il Fuori Gp e con "F1 Grid Gigs", spettacolo di intrattenimento pre-gara sulla griglia

E non è tutto: questa sera musica con Fargetta alla console nella sua Lissone

di partenza prima che sfilino le auto. Per chi sarà domenica all'autodromo nazionale ma anche in streaming sui canali social di Formula 1, andando quindi oltre le porte del parco.

È il terzo appuntamento con questa formula e per il Gp a Monza porta sul palco la Pausini: vincitrice di un Grammy Award (e cinque Latin Grammy Awards), capace di macinare record di vendite e ascolti con oltre 75 milioni di dischi venduti e 8 miliardi di stream, icona pop internazionale in una carriera ormai trentennale avendo esordito giovanissima vincendo Sanremo tra le nuove proposte nel 1993. È anche l'unica cantante italiana ad aver vinto un Golden Globe e a essere candidata agli Emmy Awards e agli Oscar.

«Esibirmi in occasione dell'apertura del Formula 1 Pi-

relli Gran Premio d'Italia 2026 sarà davvero divertentissimo - ha commentato l'artista - Non è la prima volta che assisto a una gara di Formula 1, ma sarà la prima volta che mi esibirò durante una gara, e questo rende l'esperienza ancora più emozionante. Portare la mia musica a questo evento, davanti a un pubblico unito dalla stessa passione e dalla stessa energia, è una gioia incredibile. La musica e la Formula 1 hanno qualcosa in comune: entrambe vivono di adrenalina ed emozioni, e non vedo l'ora di condividere questo momento e di far parte di un'apertura che celebra questa straordinaria energia».

Grande attesa anche ai piani alti dei motori. Il vedanese d'adozione Stefano Domenicali, presidente e ceo di Formula 1, ha dichiarato: «Monza è un appuntamento unico nella storia della Formula 1, dove la passione e l'energia si percepiscono in modo speciale. Quest'anno siamo entusiasti di dare il benvenuto a Laura Pausini, un'artista italiana straordinaria, conosciuta e amata in tutto il mondo, che si esibirà davanti a un pubblico tutto esaurito, mentre i nostri fan seguiranno lo spettacolo da ogni parte del mondo. Sarà un momento speciale e un ulteriore esempio di come puntiamo a rendere i nostri eventi sempre più coinvolgenti per i fan. Grid Gigs, in collaborazione con American Express, è già stato un enorme successo e non vediamo l'ora di vivere insieme questo fantastico evento a Monza».

E non è da meno l'attesa a Lissone per la festa annunciata da Mario Fargetta, nato in città e tornato a vivere in Brianza, non meno conosciuto della collega nel mondo della musica house e dance come dj ma anche producer.

«Sono nato a Lissone e mai mi sarei aspettato di salire un giorno su una console per far ballare tutti i lissonesi e non solo. Ci vediamo il 4 settembre in piazza IV novembre per il Fuori Gp: non dovete assolutamente mancare, sono già emozionato nel dirvelo», annuncia Get Far.



La Palombella della regina in mostra alla Reggia

È una Itala 35/45 HP Palombella del 1909. È l'auto personale della regina Margherita, tra le prime donne al mondo a guidare e ad avere la patente. La Palombella è alla Reggia da oggi, 3 settembre, esposta nell'avancorte insieme a 22 auto da sogno di collezionisti di tutto il mondo che partecipano quest'anno alla Louis Vuitton Classic Race. Le auto resteranno esposte anche il giorno del Gran premio e saranno protagoniste della parata che apre la gara. Per ammirare da vicino l'auto della Regina ci sarà più tempo. La Palombella resterà fino al 20.



Il FuoriGp fa per sette: il programma è online

I giorni della velocità dallo scorso anno sono un ricco programma di eventi coordinati in tutti i comuni della corona del Parco e non solo a Monza: le iniziative che accompagnano il weekend lungo del Gran premio d'Italia tra spettacoli, musica, cultura e intrattenimento riguardano oltre la città della F1 Monza anche Arcore, Biassona, Lesmo, Lissone, Veduggio, Lambro e Villasanta. Per scoprire tutto il programma e non perdersi le occasioni speciali e preferite, basta consultare il programma su ilcittadinomb.it.



La Ferrari e i suoi piloti vestono "Schumacher"

Non solo la mitica F399 esposta nella sede Aci di Milano. La Ferrari a Monza celebra Michael Schumacher con una livrea e uniformi speciali per Charles Leclerc e Lewis Hamilton per ricordare i 30 anni dalla prima vittoria nel Gp d'Italia del campione tedesco e i suoi dieci anni in rosso a Maranello. Le SF-26 per l'occasione saranno ispirate alla Ferrari F310 del 1996, la prima stagione di Schumi in Ferrari - già con due titoli di campione del mondo in curriculum - e la prima vittoria a Monza: vettura prevalentemente rossa.

KitKat in versione F1 con una pista elettrica

Una sorta di madeleine soprattutto per chi è nato a partire dagli anni Settanta, con l'irruzione degli snack dolci sugli scaffali: è il KitKat, cioccolato che avvolge un biscotto che, da allora, è sempre rimasto tra i più amati. Sarà presente anche al Fuori Gp di Monza con una break zone in piazza Trento e Trieste. Oltre a un'edizione speciale del dolce, una replica elettrica del circuito di Monza di 7x5 metri, sulla quale sarà possibile sfidarsi a gruppi di quattro, oltre a una photo opportunity e alla possibilità di provare le KitKat F1 Icon Cars.

PROTAGONISTI

La polizia di Stato scorta la Formula Aut Il bolide di Facciavista in piazza Duomo

«L'iniziativa testimonia che nell'autismo c'è talento e questo talento va mostrato». Lo ha affermato Matteo Perego, presidente dell'associazione Facciavista, lunedì 31 agosto, alla partenza dal laboratorio Art&Lab di via Cristoforo Colombo a Seregno della monoposto di Formula Aut in cartapesta, interamente realizzata da artisti autistici, con il supporto di un apposito team

di lavoro ed in collaborazione con Fondazione Bluemers.

L'elaborato riproduce in scala uno ad uno una monoposto di Formula 1 e la prima tappa del suo itinerario, scortato dal compartimento della Polizia stradale della Lombardia, il cui personale è stato coadiuvato nella fase iniziale da quello della polizia locale di Seregno, è stata Milano, per la precisione la sede



A sinistra la monoposto realizzata nel laboratorio di Seregno dai ragazzi dell'associazione Facciavista: l'opera sarà in mostra in centro Monza per tutti i giorni del Gran premio d'Italia di Formula 1

di Aci, dove potrà essere ammirata in occasione della conferenza stampa di presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1, che sarà disputato domenica 6 settembre all'autodromo di Monza. Successivamente, la vettura sarà esposta in piazza Duomo a Monza da giovedì 3 settembre fino appunto a domenica 6 settembre. Tanti curiosi hanno assistito all'uscita della monoposto dal cortile interno al civico 52 della via Cristoforo Colombo, dove ad attenderla c'era un carroattrezzi della polizia di Stato, che ha trasportato il mezzo non prima di un giro per il centro di Seregno,

che ovviamente non ha mancato di attirare l'attenzione di tantissimi presenti ed ha veicolato un messaggio di inclusione sociale, evidenziando come l'autismo possa superare ogni barriera e non costituisca un limite, ma una diversa espressione di capacità, creatività e determinazione.

«La nostra monoposto di cartapesta sarà protagonista a Monza - ha raccontato ancora Perego - È fatta interamente con materiali riciclabili, segno anche di rispetto per l'ambiente, e per noi ha un grande valore simbolico». Alla partenza è intervenuto anche il vicesindaco William Viganò.

è in pole position



La pluripremiata star internazionale della musica Laura Pausini domenica sarà protagonista di uno show pre gara in occasione del Gran premio di Formula 1: il concerto è in programma direttamente sul circuito di gara e rientra nel programma Grid Gigs, in collaborazione con American Express, iniziativa che punta ad amplificare la "formula spettacolo" nelle competizioni del circus (foto Live-Pict.com)

L'INTERVENTO

*Velocità, tradizione e... cucina
La vera sfida è ai fornelli
con il risotto alla monzese*



Con o senza zafferano? Nei ricettari si trova spesso la ricetta alla monzese con la preziosa, preziosissima spezia di quello alla milanese, ma i puristi sanno che la versione brianzola non lo prevede. Poi bisogna trovare la luganega buona e "certificata", ma per quella ora è nata un'associazione

di Marco Pirola

Monza è da sempre sinonimo di motori, adrenalina e quella passione che solo la Formula 1 può scatenare. Ma se pensate che la vera battaglia sia solo tra le curve dell'autodromo, vi sbagliate di grosso. A Monza, infatti, la vera sfida non finisce mai sulla pista, ma si gioca tra i fornelli e le posate. Ecco perché qui, oltre a dare gas, si è pronti a dare il meglio anche in cucina.

Le donne di Monza, temute e rispettate tanto quanto le monoposto che sfrecciano sull'asfalto, sanno bene che ogni pit-stop gastronomico è una gara a sé. Quando si tratta di preparare il risotto alla monzese, infatti, non si accettano scorciatoie. Il risotto perfetto è come un giro veloce: nessun errore, solo precisione assoluta. Ogni ingrediente deve essere dosato con la stessa attenzione di un pit-stop, e se qualcuno osa aggiungere troppo brodo o, peggio, cuocere il riso troppo, si rischia un "fuori pista" che nemmeno il miglior pilota potrebbe recuperare.

Poi ci sono i motori, altro simbolo indiscusso della città. Monza è una sorta di Disneyland per chi ama il rumore dei motori, ma non fraintendetemi: i veri rombi da brivido non sono solo quelli delle vetture. La vera sfida arriva quando si tratta di portare a tavola una luganiga perfetta o un risotto che scivola via come una macchina su asfalto bagnato. Ecco dove i veri campioni si fanno notare: non sono solo quelli che sanno fare un sorpasso in curva, ma quelli che sanno fare un risotto che ti fa urlare di gioia.

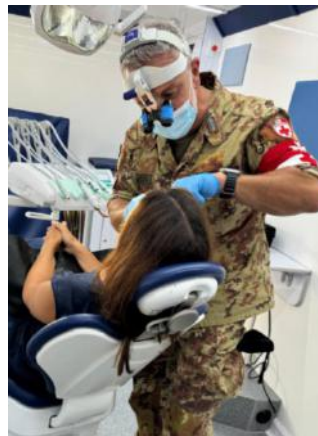
Certo, ogni tanto ci sono le polemiche: chi ha il risotto più cremoso, chi il brodo più saporito, chi la luganiga più fragrante. A Monza, anche nel piatto si corre per vincere. E se qualche purista della tradizione si azzarda a dire che il risotto è troppo al dente o troppo burroso, il tono di voce cambia all'improvviso, come se avessero messo in discussione un giro record. Non è solo una questione di gusto, è una questione di orgoglio cittadino.

Ma la competizione più grande resta quella che si gioca tra i fornelli e la pista. Le donne di Monza sanno bene che, sebbene il Gran Premio regali emozioni senza pari, non c'è niente che batti il brivido di un risotto preparato all'ultimo minuto. La vera sfida si gioca quando il piatto è servito e il cucchiaino è pronto a tuffarsi.

In fondo, Monza è la città che ha trovato il perfetto equilibrio tra velocità, tradizione e... cucina. Un equilibrio che è più difficile da raggiungere di un giro veloce sul circuito. E, anche se le monoposto sfrecciano a 300 km/h, sappiamo tutti che la vera velocità qui si misura con un buon risotto e un pit-stop senza errori. E, forse, questa è la vera essenza di Monza: dove il motore ruggisce, ma il piatto fa il vero boom.

Prevenzione in Fan zone con l'ordine dei medici

Dal pomeriggio di giovedì 3 fino a domenica 6 la Fan zone dell'autodromo ospita una iniziativa dedicata alla prevenzione e alla diagnosi precoce del tumore del cavo orale. Dalle ore 10 alle 19 sarà possibile sottoporsi a visite odontoiatriche finalizzate all'individuazione precoce di eventuali lesioni del cavo orale e ricevere informazioni sui corretti stili di vita. L'iniziativa è promossa dall'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia insieme alla Commissione Albo Odontoiatri e Fondazione Andi Ets.



Infopoint base delle Gev per orientare il pubblico

L'ex infopoint di via Arosio diventerà nei giorni del Gran Premio uno dei punti di riferimento per i visitatori e gli appassionati di motori che arriveranno alla stazione: negli orari di maggiore afflusso di pubblico la struttura diventerà una base delle Gev che forniranno informazioni a chi si dirigerà in autodromo. «Spiegheranno come raggiungere il Parco e quali comportamenti tenere nelle aree verdi - afferma il sindaco Paolo Pilotto - si tratta di pezzetto del processo di accoglienza previsto per chi raggiungerà la città in treno».





You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

POLITICA

di **Marco Pirola**

ELEZIONI Dopo la morte di Varenne il centrodestra alla ricerca del puledro giusto

Il centrodestra cerca il cavallo per ora ha trovato solo pony

A Monza il centrodestra sta preparando le elezioni del prossimo anno con la rapidità di una colonna militare che, dopo tre ore di marcia, si accorge di aver lasciato il generale al bar. ma non è ancora Vannacci. Il problema è semplice: manca ancora il cavallo. Non quello di Troia, possibilmente. Quello da schierare contro il sindaco Pilotto. Da mesi si parla, si sussurra, si ammicca, si fanno riunioni, si studiano mappe, si spostano pedine. Ma alla fine, più che una strategia, sembra una ricognizione in territorio nemico con il Gps scarico. Nel frattempo spuntano i candidati di complemento. Federico Arena, per esempio. Bravo ragazzo, serio, conosciuto. Ma il problema è che per affrontare una campagna elettorale contro Pilotto servirebbe forse un cavallo. Non un pony. Che per carità, può essere simpatico, elegante, persino competitivo. Ma se devi conquistare il municipio, non puoi presentarti alla carica con il cavallino e sperare che nessuno se ne accorga. Se Arena è un bravo ragazzo, l'altro è solo... bravo. Massimiliano Longo sembra avere sviluppato una particolare vocazione alla candidatura universale. Qualunque casella si apra, lui è lì. Sindaco? Perché no. Assessore? Ci mancherebbe. Vice? Sempre disponibile. L'impressione è che, pur di

entrare nell'organigramma, possa candidarsi anche alla presidenza del condominio. Ma a Monza, nel frattempo, qualcuno ha dimenticato l'oste. E l'oste si chiama Roberto Vannacci.

Qui cambia tutto. Perché mentre i partiti locali di centrodestra discutono su chi debba essere il cavallo, il generale potrebbe arrivare con la cavalleria. Linguaggio militare, ordine sparso, catena di comando da ricostruire e soprattutto una parola che nei bunker del centrodestra fa venire il mal di testa: "sparigliare". Vannacci, infatti, non è esattamente il tipo che aspetta il permesso di partire. Se entra nella partita, il tavolo rischia di diventare improvvisamente un campo di battaglia. E allora tanti saluti ai calcoli, alle candidature di servizio e alle riunioni carbonare. In questo scenario c'è anche chi vorrebbe salire sul palco del generale. Giada Turato, ex assessore del Pd, viene evocata nelle chiacchiere politiche come possibile passeggera del convoglio. Una prospettiva che, nella fantasia degli av-

versari, ha già prodotto battute sufficienti per una serata di Zelig. Diciamo che, più che sul palco del generale, qualcuno la vede meglio su quello comico. Ma la politica, si sa, è il teatro dove spesso gli attori cambiano compagnia senza nemmeno restituire il costume. E poi c'è Dario Allevi. Che una cosa, in questa interminabile guerra di posizione, l'ha imparata benissimo: aspettare. Il momento giusto. Aspettare che finisca il Gran Premio. Aspettare che il paddock si svuoti, che le bandiere tornino negli armadi e che i motori smettano di coprire le telefonate. Poi, secondo i rumors della politica monzese, dovrebbe arrivare l'annuncio. E forse anche l'annuncio.

Con buona pace di chi, nel centrodestra, continua a coltivare il sogno romantico della corsa solitaria. Perché in politica, come in Formula 1, partire da soli può essere molto suggestivo. Il problema è arrivare primi. E mentre il centrodestra continua a cercare il suo cavallo, Pilotto rischia seriamente di perdere per sfinitimento. Non perché abbia già battuto l'avversario, ma perché l'avversario non si è ancora presentato al ring. Sono mesi. Anzi, anni di attesa. A questo punto viene il dubbio: e se fosse proprio questa l'a strategia 'obiettivo della destra? Sfinire Pilotto aspettando talmente tanto il candidato da costringerlo a presentarsi alle elezioni da solo, avversario, arbitro e pubblico? Sarebbe una strategia militare raffinatissima. Oppure semplicemente non hanno ancora trovato il cavallo. E continuano a cercarlo nel reparto pony.

IL BORSINO DELLA POLITICA

CHI SALE ↑



DARIO ALLEVI (Monza)
Il cavallo del centrodestra è già sellato e pronto al via. Tutti sanno chi è, ma per ora nessuno pronuncia il nome. Meglio non spaventare la scuderia. L'annuncio arriverà quando sarà il momento giusto perché anche i cavalli di razza, a volte, passano più tempo nella stalla che sulla pista...



JACOPO DOZIO (Vimercate)
Promosso alla comunicazione regionale di Forza Italia adesso potrà spiegare a tutti quello che gli altri non riescono a dire. Ora dovrà solo convincere gli azzurri a usare qualche parola in meno. Comunicare è importante, ma a Fi in Lombardia il vero miracolo sarà trovare qualcuno disposto ad ascoltare...



ANDREA ARBIZZONI (Monza)
Il "senatore", torna in pista per le elezioni. Un po' più appesantito, un po' più democristiano, ma con ancora dentro l'anima del vecchio camerata. In curva con gli ultras, sembrava ringiovanito di vent'anni. Il tempo passa, le ideologie cambiano, la pancia cresce, ma l'affetto dei tifosi del Monza per lui resta rigorosamente in curva...

CHI SCENDE ↓



EGIDIO LONGONI (Monza)
Per la sinistra quello che Max Longo è per la destra: un candidato ideale, purché resti un'idea. Sullo "scippo" milanese della conferenza stampa del GP, la sua voce è rimasta ai box. Del resto in Brianza vige un antico detto ormai imparato anche dai comunisti: comanda l'articolo 5. Chi mette i soldi, mette pure il traguardo...



GIADA TURATO (Monza)
Ha attraversato schieramenti con la tenacia di chi non vuole mai perdere una coincidenza. Ora rincorre la corriera del generale tentando di aggrapparsi al predellino. L'effetto è quello di Fantozzi che salta sull'autobus già partito. Corre, la corriera accelera. Più che salire sul carro, rischia di finire sotto le ruote della politica



ROBERTO ASSI (Brugherio)
Ha silurato un assessore mesi fa, ma da allora è ancora lì. Non l'assessore, il posto vuoto. Per sostituirlo serviva una nomina, ma nel frattempo sono arrivate le correnti di partito. Più che una giunta sembra una lista d'attesa. L'unico assessore che non riesce a nominare è quello che il partito gli lascia scegliere...



VOGLIA DI AUTUNNO?

Scopri le nuove collezioni e tutte le novità ti aspettano al Rondò!



CENTRO COMMERCIALE
RONDÒ DEI PINI

Seguici su:



centrorondodeipini.it
Via Lario 17 - Monza

ARRIVATO DALLA CAMPANIA Una 79enne non cade nel tranello, forse solo l'anello di una organizzazione

Truffatore le propone il “conto sicuro” Anziana gli serve quello dei carabinieri

Ennesima truffa ai danni di una anziana, ma questa volta la vittima ha fatto trovare al malvivente una brutta sorpresa: una pattuglia dei carabinieri.

Era arrivato apposta dal Napoletano e aveva trovato un posto per la notte in un albergo in città, poi venerdì è entrato in azione presentandosi a casa della vittima, dove però ha trovato i militari che l'hanno arrestato.

Tutto è partito da una lunghissima telefonata, il giorno precedente. La donna, una 79enne residente in un comune limitrofo a Monza è stata tenuta alla cornetta per ore da sconosciuti, che le hanno detto di essere agenti della polizia postale. Il motivo della chiamata è di quelli che fanno paura. Le hanno infatti raccontato di una fantomatico

Un'altra truffa tentata nel Monzese ai danni di una anziana, grazie alla prontezza della vittima non è andata a buon fine e un 23enne è stato arrestato dai carabinieri. Non è escluso che si tratti solo di un elemento di una molto più ampia organizzazione criminale dedicata ai raggiri ad anziani e persone fragili



La donna è stata bersagliata di telefonate e poi l'annunciata visita di un improbabile “perito dei carabinieri”

“tentativo di truffa” (già), sul suo conto corrente bancario invitandola quindi a trasferire i soldi, alcune decine di migliaia di euro, in un un “conto sicuro”. Proprio quello dei (veri) truffatori.

Un lavoro ai fianchi: la donna è stata oggetto di chiamate telefoniche a raffica da parte dei malviventi per convincerla ed evitare che potesse rivolgersi a qualcuno per chiedere consiglio, o aiuto. Convinti di esserci riusciti hanno mandato in Brianza un inverosimile “perito dei carabinieri” che le avrebbe dovuto dare indicazioni per mettere in salvo i

suoi soldi.

Nel frattempo l'anziana ha capito che si trattava di un tentativo di raggiri ed è riuscita a chiamare i carabinieri di Monza.

Che hanno atteso l'arrivo del finto “perito”, un 23enne, che appena si è presentato a casa della donna è stato arrestato e portato in carcere. L'uomo sarebbe l'anello di una catena più grande, di una presunta organizzazione dedicata proprio a truffare anziani e fragili su ampia scala, come già accaduto in altre occasioni, anche recenti. Le indagini, in quella direzione, proseguono.

Una truffa per certi versi

analogica era accaduta nei mesi scorsi, quando un 35enne, fingendosi carabiniere, dopo avere arraffato soldi e gioielli sottratti a una 69enne monzese, era andato subito in un negozio ad acquistare una valigia dove mettere il malloppo per poi allontanarsi e far perdere le proprie tracce. Per tre mesi. Nella mattinata dell'1 luglio, la Squadra Mobile brianzola l'ha rintracciato a Udine, dove si trova in carcere, per un'altra truffa, e ha eseguito nei suoi confronti un'ordinanza di custodia cautelare in carcere in quanto gravemente indiziato del reato di truffa aggravata. Il 7 aprile, la vittima,

residente in zona Triante, era stata contattata telefonicamente dall'uomo che le aveva raccontato che un'auto con la stessa targa del veicolo utilizzato dal marito della donna era rimasta coinvolta in una rapina. Mentre il marito era andato alla Stazione dei Carabinieri a chiarire la propria posizione la donna è stata ripetutamente chiamata al telefono, sia sull'utenza fissa che sul cellulare, per evitare che si rivolgesse a qualcuno per chiedere aiuto o consigli, e il 35enne arrestato a Udine si è presentato alla sua porta, spacciandosi per carabiniere dicendo di dover verificare la

provenienza dei gioielli custoditi in casa per escludere che fossero frutto della rapina.

In questo modo era riuscito a farsi consegnare tutti i monili preziosi presenti nell'abitazione, compresi quelli custoditi all'interno di una cassaforte, tra cui anelli, collane, bracciali ed orologi in oro, per un valore complessivo stimato tra i 35.000 e i 40.000 euro.

Gli investigatori l'hanno rintracciato anche grazie all'analisi dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona dell'abitazione della vittima e in un bar della zona in cui il presunto autore della truffa era andato prima di commet-

tere il reato. Sarebbe anche stato riconosciuto dalla vittima attraverso individuazione fotografica e poi sarebbero state rinvenute tracce riconducibili all'indagato sulla parte interna dello sportello della cassaforte, repertata dal personale della Polizia Scientifica.

Clamoroso, poi, era stato il colpo perpetrato da due italiani di 32 e 34 anni, un uomo e una donna, da 400mila euro, in gioielli, rubati da una cassaforte di una abitazione di una anziana, a Monza, a fine 2024.

La vittima aveva raccontato di avere ricevuto alcune telefonate sul proprio numero fisso da un uomo sconosciuto che, fingendosi amico del figlio, le ha chiesto di effettuare un bonifico di 7.000 euro al trimenti il congiunto sarebbe finito in carcere. Poco dopo si sarebbe presentato a casa della donna, una 73enne, e, attraverso un sotterfugio, aveva ottenuto il numero di combinazione della cassaforte presente nella casa svuotandola. La complice, nel frattempo, sarebbe rimasta all'esterno della abitazione a fare da palo.

Attraverso le immagini della videosorveglianza della zona i poliziotti erano riusciti a individuare un'autovettura, verosimilmente quella dei ladri, allontanarsi dal luogo del furto. Da successive indagini è emerso che, in base a “gravi elementi indiziari”, i due, arrestati sarebbero stati responsabili di altri 9 episodi analoghi, 4 commessi a Monza, uno a Giussano, uno a Cavenago, uno a Milano, uno ad Aosta e uno in provincia di Firenze, con refurtiva recuperata per oltre 550.000 euro tra denaro contante, gioielli e orologi. I due arrestati, sempre secondo le indagini, avrebbero fatto parte di “una più ampia organizzazione criminale” e si sarebbero occupati anche “della successiva monetizzazione della refurtiva”.

“RADICALIZZAZIONE IBRIDA” Sul web avrebbe frequentato piattaforme e gruppi estremistici

Tra propaganda suprematista, svastiche e studi di armi Un 16enne in comunità dopo un'indagine della Digos

Avrebbe frequentato piattaforme telematiche, gruppi, canali e comunità digitali estremiste, di propaganda neonazista e suprematista con “rappresentazioni di violenza estrema e contenuti relativi ad armi”, comprese “modalità operative”, un 16enne italiano residente in provincia indagato dalla Procura dei Minorenni per “gravi ipotesi di reato”, tra cui “l'autoaddestramento con finalità di terrorismo, oltre che per istigazione a delinquere e apologia del fascismo”. Il minore è stato colpito da una misura cautelare con il collocamento in una comunità.

A indagare è stata la Digos della Questura, coordinata dalla Direzione Centrale della Polizia di Pre-

venzione, sotto la direzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano. Gli agenti avrebbero documentato il presunto “progressivo percorso di radicalizzazione digitale” del minore, che avrebbe cercato online e conservato “contenuti riconducibili al neonazismo, al suprematismo bianco e all'accelerazionismo” e “materiale di propaganda jihadista riconducibile all'ISIS”.

Sempre secondo le indagini il 16enne brianzola si sarebbe pericolosamente interessato anche di “contenuti di carattere tecnico e operativo” su armi, esplosivi, sostanze incendiarie e su “modalità di

realizzazione di azioni violente”. In termini tecnici viene chiamata “radicalizzazione ibrida”: contenuti propri dell'estremismo suprematista e accelerazionista risultano contaminati da simbologia, propaganda e modelli operativi mutuati dall'estremismo jihadista.

Nella sua camera il 16enne aveva un coltello con fodero, una fascia da braccio con una svastica e un passamontagna. E poi diversi vessilli con simbologia nazionalsocialista e suprematista. Tutto materiale trovato e sequestrato dagli agenti durante una perquisizione.

Dall'analisi del materiale informatico in uso sarebbe emerso che sullo smartphone e sul pc il 16enne



aveva “numerosi manuali e documenti, parte dei quali in lingua inglese e russa, tra cui la “Guida all'uccisione”, che spiegava come eseguire attentati con veicoli, armi bianche e armi da fuoco, e indicazioni per rendere più difficile l'identificazione dell'autore. E poi il “Manuale dell'odiatore”, con contenuti nazionalsocialisti, suprematisti e accelerazionisti e ancora “Bomba passo dopo passo - Perossido di acetone”, guida illustrata

relativa alla preparazione di materiale esplosivo.

Avrebbe anche realizzato un “video animato” raffigurante un soggetto, che, armato di fucile mitragliatore, faceva irruzione all'interno di una sede istituzionale estera e apriva il fuoco contro i presenti”. Avrebbe poi consultato materiali con indicazioni per eludere controlli e sistemi di videosorveglianza, occultare le tracce e distruggere le prove.

POLIZIA LOCALE

Bivacchi in aree pubbliche
Sei ordini di allontanamento

Situazioni di degrado, bivacco e occupazione impropria degli spazi pubblici: la Polizia Locale è intervenuta in via Rota e nella zona della Stazione ferroviaria di Monza Sobborgi. Adottati sei ordini di allontanamento nei confronti di altrettante persone per oc-

cupazioni irregolari e in un caso, durante le verifiche, rinvenuta a terra e sottoposta a sequestro una modica quantità di sostanza stupefacente. In poche ore, complessivamente sono state identificate sette persone. La Polizia Locale ha attivato in contem-

poranea un percorso di supporto e assistenza alle persone fragili individuate, segnalando ai servizi sociali comunali le situazioni più delicate e favorendo, dove possibile, l'accesso a strutture di accoglienza, servizi di igiene personale e percorsi di reinserimento.

TRUFFE/2

Manifesti
e volantini,
la campagna

Chissà se l'anziana che ha sventato la truffa nella quale si è trovata suo malgrado protagonista è stata aiutata dalla massiccia campagna di prevenzione lanciata a luglio da Polizia di Stato e Comune di Monza. Un'iniziativa finanziata dal Fondo Unico Giustizia del Ministero dell'Interno e promossa dalla Prefettura di Monza e della Brianza.

Tutta la città è stata tappezzata di manifesti allo scopo di illustrare i raggiri più utilizzati dando "semplici e immediate informazioni" per riconoscere situazioni sospette e adottare comportamenti prudenti: come diffidare da chi si presenta al telefono o direttamente a casa come tecnico del gas o della rete idrica e chiede di "mettere in salvo" soldi o gioielli.

O evitare di fornire codici bancari o dati personali telefonicamente o tramite e-mail.

E poi verificare sempre l'identità degli interlocutori e contattare immediatamente il Numero Unico di Emergenza 112 in caso di dubbi o richieste sospette.

Non mancano poi i malviventi che sfruttano lo stato emotivo delle vittime, inducendole a credere che un proprio congiunto si trovi in difficoltà a causa di un incidente, di un arresto o di un procedimento giudiziario.

La Polizia di Stato ricorda che nessun agente, magistrato e nessun operatore istituzionale è autorizzato a richiedere denaro, gioielli, oro o altri beni preziosi per ottenere la liberazione o evitare conseguenze giudiziarie a carico di familiari o conoscenti invitando le vittime a chiamare subito il 112.

La campagna ha visto anche gli agenti della Polizia Locale consegnare materiali informativi durante i mercati settimanali illustrando le tecniche per riconoscere le truffe. Sempre gli agenti del Comando di via Marsala hanno realizzato mazzi di carte da gioco che riproducono i personaggi protagonisti della campagna informativa visual con i quali svolgeranno incontri informativi anche nei centri anziani.

Anche gli studenti delle scuole secondarie della città saranno coinvolti in questa attività di sensibilizzazione: saranno ingaggiati dai vigili come "ambasciatori di buone pratiche" in famiglia.



LA TRAGEDIA IN PERÙ A quasi un mese dalla sciagura aerea che ha distrutto la famiglia, sabato i funerali in Duomo

L'abbraccio della città ai Gianturco

Il messaggio dell'arcivescovo: "Di fronte a questa tragedia restiamo tutti feriti, Gesù li ha presi per mano"

È arrivato anche un messaggio dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario

ingoiate dalla morte proprio nei giorni immaginati come giorni di gioia, di scoperta, di vita familiare condivisa.

Di fronte a questa tragedia i discepoli di Gesù si riuniscono per professare la loro fede e per rinnovare la loro speranza. Siamo infatti certi che la potenza di Dio Padre non si manifesta



Delpini, sabato 29 agosto, in Duomo, a Monza, per l'ultimo commosso saluto alla famiglia Gianturco morta con la seregnese Angelucci nel disastro aereo dell'1 agosto in Perù.

"Di fronte a questa tragedia si resta smarriti: come è potuto succedere? - ha scritto Delpini - Di fronte a questa tragedia restiamo tutti feriti, perché giovani vite promettenti sono state

in miracoli clamorosi per rimediare a errori umani o a disastri imprevedibili, ma nella presenza fedele di Gesù Risorto che dona vita anche ai morti.

Perciò siamo uniti in preghiera e condividiamo la speranza che, nel momento dello schianto che ha posto fine alla vita di questa famiglia, Gesù ha preso per mano Paolo, Cristina Maria, Pietro e Matteo e li ha con-

dotti all'abbraccio del Padre della vita. Perciò siamo uniti in preghiera per invocare il dono dello Spirito Santo che sia consolatore di coloro che in questo strazio sono più feriti".

Lutto cittadino con bandiere a mezz'asta per tutta la giornata: così Monza ha reso omaggio alla famiglia Gianturco, Paolo, di 59 anni, la moglie Cristina Maria Bianco di 57 anni e i figli Matteo e Pietro, 24 e 18 anni.

Nel pomeriggio, a Seregno, in Basilica San Giuseppe, i funerali dell'altra

famiglia deceduta nell'incidente, gli Angelucci (leggi sotto).

La funzione, a Monza, è stata celebrata dall'arciprete monsignor Marino Mosconi. Presente il sindaco di Monza Paolo Pilotto con il Gonfalone della città. Tra i banchi anche il rettore del Collegio Villoresi, dove studiava Pietro Gianturco.

"Finalmente siete arrivati a casa: vi ho aspettato tra mille pensieri e ricordi e adesso mi sembra impossibile trovare le parole giuste" ha detto tra le lacrime la sorella di Cristina Maria

Bianco prima dell'inizio della funzione. Durante l'omelia padre Mario Trainotti, pavoniano degli Artigianelli, confessore di Paolo e Cristina Maria ha detto: "Questa è stata una tragica sciagura, ma loro si sono sottratti solo temporaneamente alla nostra vista. I giusti sono nelle mani di Dio e nessun tormento li toccherà. Sono nella pace".

Ricordati anche i tanti gesti di bene fatti dalla coppia, nel segno della Fede, un moto che non si fermerà: come espresso nei necrologi i familiari hanno invitato a non inviare fiori ma ad effettuare donazioni alla Associazione Alberio che si occupa delle persone in difficoltà e minori e ad Amma Italia Aps impegnata in iniziative umanitarie e spirituali.

L'ALTRA FAMIGLIA DECEDUTA Altre tre bare

In mille in basilica, a Seregno, per l'ultimo saluto agli Angelucci

Sempre sabato, a Seregno, nella Basilica di San Giuseppe si è tenuto il funerale dei coniugi Elena Sala e Massimo Angelucci, entrambi 58enni, e del loro figlio Lorenzo, 24 anni, amici dei Gianturco e tragicamente scomparsi nel medesimo incidente aereo, in Perù.

Il sacerdote officiante nell'omelia ha tra l'altro ripercorso in breve le settimane trascorse dal drammatico incidente aereo: «Sono stati giorni che hanno rafforzato l'unità delle famiglie di provenienza,

che hanno aperto le braccia per un abbraccio accogliente. E sono stati giorni di sgomento tra gli amici, che non si capacitano della fragilità della vita, e per la comunità, in cui nasce passo dopo passo l'urgenza di un cammino di riflessione su come spendere la nostra vita».

Il sacerdote si è anche concentrato sulle tre vittime: «Massimo vedeva lo sviluppo della laboriosità e sapeva trasmettere la passione per la responsabilità. Elena, con un po' di ironia, è descritta da tutti come



In alto le quattro bare della famiglia Gianturco all'esterno del duomo di Monza, a sinistra i funerali della famiglia Angelucci a Seregno e la corona con le dediche

una precisina. Era l'anima della famiglia, il motore delle scelte buone. Lorenzo ha gustato l'invito alla vita. Era determinato, ha portato a compimento i suoi studi con la laurea. L'amicizia tra Lorenzo e Matteo Gianturco, cominciata sui banchi di scuola, ha unito due famiglie, portate a conoscere ciò che è bello. La morte non è l'ultima parola: nulla

andrà perduto. Gesù sa che la vita non è sempre semplice. Lui vuole che seguiamo ad amare. Dio, accogli Massimo, Elena e Lorenzo nelle tue braccia forti e paterne».

Dopo la funzione, prima dell'uscita delle bare dalla chiesa, sono stati letti alcuni messaggi di saluto alla famiglia Angelucci da parte di parenti ed amici.

Le tre bare degli Angelucci, come le quattro dei Gianturco a Monza, in mattinata, sono state in seguito portate all'esterno della basilica, in questo caso accompagnate dalle note del silenzio, tra le lacrime e la commozione del migliaio di persone presenti all'ultimo saluto a una bella famiglia spazzata via durante una vacanza spensierata.



**Dal 3 settembre al 2 ottobre
gioca e vinci fino a 5000 Euro
in Gift Card Oriocenter!**

**PIÙ SCONTRINI CARICHI,
PIÙ POSSIBILITÀ HAI DI VINCERE!**

Carica i tuoi scontrini ogni giorno dalle 9:00 alle 22:00.
Scopri come partecipare su www.oriocenter.it/concorso

oriocenter.it
f
@
v

Oriocenter
S E L E C T E D S T O R E S

Note legali: Concorso a premi valido dal 03/09/26 al 02/10/26. Riservato ai maggiorenni. Acquisti validi con scontrino unico min. €10 nei pv del Centro. Piattaforma di gioco attiva dalle 9 alle 22. Caricamento max 5 scontrini/giorno per partecipante. Montepremi € 49.931,87. Regolamento e sito concorso su concorso.oriocenter.it Conservare gli scontrini.

DOMENICA MATTINA

Persona investita alla stazione
Interrotta la linea Monza-Lecco

Intervento dei soccorsi inviati dalla Agenzia emergenza urgenza e dei vigili del fuoco del Comando provinciale brianzolo nella mattinata di domenica 30 agosto, a Monza, dopo l'investimento di una persona da parte di un treno, alla stazione ferroviaria. L'allarme è

scattato attorno alle 10. Sul posto anche personale della Polizia ferroviaria. La persona, della quale non sono state rese note le generalità, è deceduta a causa dell'impatto con circolazione ferroviaria temporaneamente sospesa sulla linea Monza - Lecco. Indagini in

corso sull'accaduto Il convoglio, con a bordo circa 50 passeggeri, è rimasto bloccato il tempo necessario all'intervento delle autorità. Sul posto i vigili del fuoco sono arrivati con tre mezzi per la gestione dell'emergenza e la messa in sicurezza del luogo.



SQUADRA VOLANTE

Telecamere determinanti
Il rapinatore minorenne
riconosciuto dagli agenti

A distanza di oltre un mese dai fatti, accaduti il 4 luglio, un 17enne italiano è stato arrestato e condotto all'istituto penale per minorenni di Milano Cesare Beccaria, accusato di rapina.

Insieme a un'altra persona avrebbe rubato della merce in un esercizio commerciale di Monza dopo avere aggredito i titolari, marito e moglie.

L'arresto è avvenuto martedì 25 agosto da parte della Polizia di Stato, Squadra Volanti della Questura di Monza e della Brianza. Gli agenti di via Montevecchia hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i Minorenni di Milano.

Il minore deve rispondere di rapina ai danni degli esercenti della attività commerciale.

I due, marito è moglie, avevano raccontato di essere stati aggrediti da due persone entrate nella attività. La donna era stata spintonata e poi colpita al volto con una gomitata.

Lo stesso trattamento era stato riservato al marito, il quale, per impedire che i due portassero via la merce era stato spinto violentemente riportando lesioni alle braccia.

Dopo la chiamata al 112 per denunciare l'accaduto, gli agenti della Volante sono entrati in possesso delle immagini dell'impianto di videosorveglianza dell'attività commerciale che hanno sottoposto a una attenta visione.

Nel filmato gli agenti hanno immediatamente riconosciuto il 17enne, noto all'Ufficio a causa di "numerosi precedenti di polizia e interventi effettuati dalle Volanti nei suoi confronti" dicono dalla Questura brianzola.

Gli elementi indiziari raccolti sono stati sottoposti alla Autorità giudiziaria e hanno portato il giudice del Tribunale per i Minorenni di Milano - su richiesta della Procura della Repubblica titolare delle indagini - a emettere a carico del minorenne la misura cautelare della custodia in carcere. Il ragazzo è stato quindi tradotto all'istituto Beccaria di Milano.

Una pattuglia della Polizia di Stato in centro città: gli agenti della Squadra Volante hanno riconosciuto in un filmato il presunto responsabile di una rapina avvenuta in un esercizio commerciale ai primi di luglio: si tratta di un minorenne, tratto in arresto



POLIZIA LOCALE

Serve alcol a una 15enne
Un barista denunciato
nella zona della movida

Ha servito alcolici a una ragazza di 15 anni senza verificarne l'età: un barista di Monza, della zona di via Bergamo, è stato quindi denunciato per il reato di somministrazione di bevande alcoliche a minori di anni sedici, previsto dall'articolo 689 del Codice Penale. Si tratta di uno degli interventi della Polizia locale del locale Comando contro la "mala movida", nella serata di venerdì 28 agosto: gli operatori dell'Ufficio Tutela del Consumatore e delle Imprese del Comando di via Marsala sono stati impegnati in un servizio mirato di monitoraggio degli esercizi pubblici e hanno effettuato una serie di verifiche nei principali punti di aggregazione del centro urbano.

Intorno alle 23, mentre stavano osservando l'attività di un bar della zona, gli agenti hanno notato due ragazze, apparentemente minorenni, avvicinarsi al bancone e chiedere dei cocktail alcolici. Il barista, risultato successivamente essere uno dei titolari dell'esercizio, ha proceduto alla somministrazione delle bevande senza effettuare alcuna verifica sull'età delle giovani clienti. Gli agenti sono quindi immediatamente intervenuti impedendo alle ragazze di consumare gli alcolici appena serviti. Dagli accertamenti effettuati sul posto è emerso che le due giovani avevano rispettivamente 15 e 16 anni. Al termine delle verifiche, il titolare del locale, cittadino di nazionalità straniera, è stato accompagnato presso il Comando di via Marsala per le procedure di identificazione e fotosegnalamento. L'uomo è stato denunciato alla autorità giudiziaria per avere servito alcolici alla ragazza di meno di 16 anni e gli è stata inoltre contestata una violazione amministrativa per somministrazione di bevande alcoliche a minori di diciotto anni ma maggiori di sedici per l'alcol servito alla seconda ragazza. Sul posto sono giunti anche i genitori della ragazza più giovane che, informati dell'accaduto dagli agenti, hanno immediatamente ripreso in affidamento la figlia.

Gli operatori dell'Ufficio Tutela del Consumatore e delle Imprese del Comando della Polizia locale di via Marsala sono stati impegnati in un servizio mirato di monitoraggio degli esercizi pubblici in particolare nella zona della movida



VIGILI DEL FUOCO

Anche bombole gpl
nel capanno attrezzi
andato in fiamme in A4

C'erano anche alcune bombole di gpl in un capanno attrezzi che si è incendiato attorno a mezzogiorno di giovedì 27 agosto in prossimità della autostrada A4, all'altezza dell'uscita Monza-Tangenziale Nord. In fiamme anche delle sterpaglie.

Le squadre del Comando dei Vigili del Fuoco di Monza e della Brianza sono intervenute per fare fronte al rogo. Le fiamme si sono successivamente propagate alle sterpaglie circostanti, arrivando a coinvolgere anche il pa-



In alto l'intervento dei vigili del fuoco lungo la autostrada A4 all'altezza di Monza dove è andato in fiamme un capannone con degli attrezzi (e bombole di gas). Sopra ancora i vigili del fuoco in viale Libertà per spegnere un incendio che ha interessato un furgone

rapetto laterale dell'autostrada A4.

Nelle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza sono stati impiegati un'autopompa serbatoio e un modulo boschivo provenienti dal Distaccamento di Lissone, insieme a un'autobotte pompa inviata dalla sede centrale di Monza. Le cause dell'incendio sono in fase di accertamento.

Intervento dei vigili del fuoco con due mezzi, a Monza, in viale Libertà, lunedì 31 agosto, per fronteggiare un incendio che ha interessato un furgone in sosta in una stazione di servizio. La chiamata alla centrale operativa di via Cavallotti è arrivata attorno alle 7.30. Sul posto sono stati inviati una autopompa serbatoio dalla Centrale di Monza e una autobottepompa dal distaccamento volontario di Lissone.

Le squadre hanno spento rapidamente le fiamme evitando che si propagassero mettendo poi in sicurezza l'area. Le cause del rogo sono in fase di accertamento.

MEDICO DECEDUTO

La situazione dopo il rogo dell'1 agosto nel quale è morto Stefano Bramati, ex medico di base

Incendio tragico a Brugherio, le famiglie ancora sfollate

Passeranno parecchi mesi prima che le famiglie che abitano nella palazzina di via San Luigi, a Brugherio, devastata dall'incendio che il 1° agosto ha provocato la morte del dottor Stefano Bramati, stimato medico di base possano rientrare nelle loro case.

«L'edificio è stato dissequestrato, ma rimarrà inagibile fino a quando non saranno terminati i lavori di ripristino e non sarà effettuato il collaudo - spiega il sindaco Roberto Assi - per sistemare i due appartamenti al quarto piano, completamente distrutti, potrebbe servire un anno mentre i tempi dovrebbero essere più

veloci per quelli ai piani inferiori».

Il Comune, aggiunge, sta verificando le modalità con cui sostenere gli sfollati: «Abbiamo sospeso immediatamente il pagamento della tari - afferma il primo cittadino - e, in

Non ancora fissata la data del funerale, nel frattempo l'edificio resta inagibile

occasione della revisione del regolamento dell'Imu, faremo altrettanto con l'imposta sugli immobili, in caso qualcuno di loro fosse tenuto a versarla. Non è un passaggio scontato dato che provvedimenti del genere vengono applicati solo in caso di calamità naturale e gli incendi non rientrano in questa casistica».

Per chi presenterà la richiesta, inoltre, i servizi sociali si accolleranno le spese per lo psicologo mentre l'amministrazione sta valutando come supportare i residenti nel pagamento dell'affitto degli appartamenti in cui si sono trasferiti dopo il rogo in quanto



l'assicurazione dovrebbe accordare una diaria solo alla conclusione della pratica: «Abbiamo trovato i fondi nel



A sinistra, il dottor Stefano Bramati, morto nell'incendio del suo appartamento, a Brugherio, in una palazzina di via San Luigi (foto a destra). I funerali non sono ancora stati fissati

tecnicamente è percorribile la strada dei contributi straordinari».

Al momento, intanto, non è stata fissata la data e gli orari dei funerali di Bramati. L'uomo è deceduto dopo essersi lanciato dal balcone nel tentativo di sfuggire al fuoco e al fumo. Le esequie dovrebbero svolgersi nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

Centomila euro regionali per salvare i mulini storici

Aperto il progetto della Regione Lombardia per il recupero dei mulini storici del territorio lombardo con un nuovo bando, aperto a enti pubblici, ecomusei riconosciuti e soggetti privati senza fine di lucro proprietari e non solo

per "valorizzare un patrimonio che rappresenta un pezzo importante della storia, della cultura e dell'identità del paesaggio regionale". Il bando mette a disposizione risorse per allestimenti e arredi permanenti, strumentazione per l'ac-

cessibilità degli spazi, hardware e software. Sono 100 mila euro con contributo massimo erogabile di 25mila euro. Le domande si presentano online, tramite il portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia entro il 14 ottobre.

CULTURA Il Comune affida alla fondazione di Torino il compito di affiancare il Comune nelle decisioni sulla gestione del Binario 7 e del Manzoni

Fitzcarraldo guida il futuro dei teatri di Monza

Quasi 70mila euro per capire se la proposta della Danza immobile è funzionale allo sviluppo dell'attività associata nelle due sale



A sinistra la sala del teatro Manzoni, struttura comunale nell'omonima via. A destra la sala principale del teatro Binario 7 di via Turati, già assegnato alla Danza immobile

C'è una determina firma nelle scorse settimane dal settore Promozione del territorio del Comune, che poi si traduce anche se non del tutto nel settore Cultura: racconta che l'amministrazione comunale ha affidato ad alcuni specialisti il compito di affiancare l'ente pubblico nel processo di verifica della partnership pubblico-privato per la gestione di due spazi culturali della città. Cioè il polo culturale (e non solo teatro) Binario 7 e il teatro Manzoni.

In sé dice poco, ma in realtà vale tante: vuol dire che il Comune vuole davvero provare ad affidare a un solo soggetto la gestione dei

due teatri pubblici con un progetto di lungo corso (il terzo teatro in ordine di grandezza è il Villorosi, ma è privato, affidato in gestione dai padri barnabiti, poi c'è il teatro Triante e presto il teatro di Cederna, che sarà gestito dalle compagnie ama-

Nei mesi scorsi la società di via Turati è stata l'unica a proporre un progetto alla richiesta del Comune

toriali monzesi). Il nodo non è tanto il Binario 7, la cui gestione è affidata alla società La danza immobile, quanto il Manzoni, il teatro comunale per eccellenza: dopo alcuni difficoltà e naufraganti progetti di gestione, negli anni scorsi è stato richiamato alla gestione pubblica diretta o quasi, affidandolo alla scuola Borsa per ragioni fondamentalmente fiscali.

Sotto la scuola Borsa il Manzoni ha macinato successi, perché è stato affidato alla direzione artistica di Paola Pedrazzini, che ha trasformato la sala di via Manzoni in un luogo in cui arrivano spettacoli al debutto

nazionale e ha macinato numeri, pubblico, credibilità e abbonamenti. Che il percorso di gestione della scuola Borsa, nata per fare altro, fosse comunque destinato a finire, era cosa chiara. E così sembra essere tanto più da due anni a questa parte, cioè da quando il Comune ha pubblicato una manifestazione d'interesse per affidare Manzoni e Binario 7 a un solo soggetto per gestirne spazi e programmazione culturale.

Nei mesi scorsi, dopo altrettanti dormienti, il progetto sembra avere avuto nuovo slancio. Gli unici a proporre un progetto di gestione di fronte alla richiesta

del Comune sono stati quelli del Binario 7 (La danza immobile) che già hanno in gestione gli spazi di via Turati. Solo loro hanno proposto un progetto di gestione associato per entrambi gli spazi. Bastava? No. Forse perché non ci sono le professionalità interne per capire se il progetto è percorribile (non è strano, il Comune di Monza non è tenuto ad avere professionisti in questo senso) l'amministrazione comunale ha deciso di affidare un incarico esterno per verificare se il progetto stia in piedi oppure no. Nasce così "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara",

per 68.640 euro, alla Fondazione Fitzcarraldo Ets (cioè Ente del terzo settore), con sede legale in via Aosta a Torino per un servizio "di accompagnamento tecnico-specialistico per la definizione e l'attuazione di partenariati speciali pubblico-privato", vista la sua esperienza nel settore, cioè "strumenti di artenariato speciale tra soggetti pubblici e privati e di processi di valorizzazione e gestione di beni culturali e servizi culturali".

La Fitzcarraldo racconta di sé di essere "una fondazione di partecipazione indipendente, che dal 1999 opera nell'interesse generale per promuovere la sostenibilità e l'innovazione delle politiche, delle pratiche e dei processi culturali e creativi". E ancora: "Progettiamo e realizziamo a livello nazionale e internazionale attività di ricerca, consulenza, formazione e advocacy e ci impegniamo affinché cultura e creatività siano riconosciute e valorizzate come componenti essenziali per il benessere culturale, sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei territori". Alle spalle progetti per la calorizzazione del Parco archeologico di Nora, il piano strategico della Certosa di Pavia, la Casa dei Cantautori di Genova, l'osservatorio culturale del Piemonte, tra gli altri. Le spetta ora il compito di campire se il progetto del Binario 7 e un piano strutturato per il futuro del teatro a Monza.

M.Ros.

Nel primo semestre 2026 sono cresciuti credito, raccolta e redditività. E i finanziamenti sul territorio sono aumentati dell'11,6% su base annua

BCC Milano, record di impieghi e patrimonio a quasi 600 mln

BCC Milano chiude il primo semestre 2026 con una crescita sostenuta dell'attività creditizia, risultati economici in aumento e un ulteriore rafforzamento patrimoniale, confermando il proprio ruolo di banca di riferimento per famiglie e imprese del territorio.

Al 30 giugno 2026 il prodotto bancario lordo supera i 9,7 miliardi di euro, in crescita del 7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A trainare i risultati è soprattutto l'andamento degli impieghi, che superano per la prima volta i 3 miliardi di euro, con un incremento dell'11,6% negli ultimi dodici mesi e del 4,6% rispetto alla fine del 2025.

Continua anche la crescita dei mutui, che raggiungono 2,65 miliardi di euro, in aumento del 12,4% rispetto a giugno 2025. Un dato che riflette la costante attenzione della banca al sostegno degli investimenti delle famiglie e dell'attività delle imprese locali. «Il superamento della soglia dei 3 miliardi di euro di impieghi rappresenta un risultato significativo perché testimonia la fiducia che i clienti continuano a riporre nella nostra banca e nel rapporto di



Giorgio Beretta, Direttore Generale BCC Milano; Giuseppe Maino, Presidente BCC Milano e del Gruppo BCC ICCREA



prossimità che da sempre caratterizza il credito cooperativo - ha dichiarato **Giorgio Beretta**, Direttore Generale di BCC Milano. - La crescita dei volumi di credito erogato è stata accompagnata da una gestione prudente e responsabile, elemento essenziale per garantire continuità e capacità di sostegno all'economia del territorio anche nel lungo periodo. Un'attenzione alla qualità del credito che trova conferma anche nella capacità di sostenere operazioni

complesse e ad alto impatto sul territorio, come il recente intervento di rigenerazione urbana in zona Navigli a Milano, un progetto che coniuga sviluppo economico, riqualificazione del patrimonio esistente e creazione di valore per la comunità».

Sul fronte della raccolta, la raccolta globale raggiunge 6,7 miliardi di euro, con una crescita del 5,5% rispetto a giugno 2025. Particolarmente dinamica la componente della raccolta indiretta, che supera i 3,2

miliardi di euro (+10,9%), sostenuta sia dal risparmio amministrato (+7,8%) sia dal risparmio gestito (+13,2%). La raccolta diretta si mantiene stabile a 3,5 miliardi di euro (+0,95%).

La crescita delle masse amministrate e gestite conferma il progressivo sviluppo dell'attività di consulenza e dei servizi di investimento offerti alla clientela.

Positiva anche l'evoluzione dei principali indicatori economici. Nel semestre il mar-

gine di interesse si attesta a 71,4 milioni di euro, in crescita del 6,5%, mentre le commissioni nette raggiungono 26,1 milioni di euro, con un incremento del 21,6%. Il margine di intermediazione sale così a 99,5 milioni di euro, in aumento di circa il 10% rispetto al primo semestre 2025. «L'andamento delle commissioni riflette il rafforzamento delle attività di consulenza nell'ambito degli investimenti e della protezione - ha aggiunto il Direttore Generale Beretta. - Si tratta di un'evoluzione coerente con un modello di banca che affianca alla tradizionale attività di credito una crescente capacità di rispondere ai bisogni di pianificazione finanziaria e assicurativa delle famiglie e delle imprese».

Il semestre si chiude con un utile netto di 40,6 milioni di euro, che contribuisce all'ulteriore consolidamento della struttura patrimoniale della banca. Il patrimonio netto raggiunge infatti 595,3 milioni di euro, con un incremento di circa 25 milioni di euro rispetto alla fine del 2025. A conferma della solidità della Banca, il CET1 Ratio si attesta al 21,94%, un livello ampiamente superiore ai requisiti

regolamentari e tra i principali indicatori della capacità patrimoniale dell'istituto.

«In un contesto caratterizzato da forti trasformazioni economiche, tecnologiche e competitive, la solidità patrimoniale resta uno dei principali fattori che consentono a una banca di sostenere investimenti nel tempo - ha commentato **Giuseppe Maino**, Presidente di BCC Milano e del Gruppo Bancario Iccrea. - I quasi 600 milioni di patrimonio netto e un coefficiente CET1 prossimo al 22% confermano la robustezza della nostra banca e rappresentano al contempo un contributo significativo alla solidità patrimoniale consolidata del Gruppo Bancario Iccrea, di cui facciamo parte. L'appartenenza a un grande gruppo cooperativo ci consente di affrontare con efficacia le sfide di un mercato in continua evoluzione, valorizzando le nostre specificità e rafforzando la nostra capacità di offrire prodotti e servizi in grado di soddisfare le esigenze del pubblico. È su questa base che continuiamo a investire nella relazione con le persone, nella vicinanza ai territori e nello sviluppo sostenibile delle economie locali».

Cappella, infopoint e mura già sotto i ferri da mesi

Per due interventi di restauro che si avvicinano - quelli di Villa Mirabello e cascina Fontana, ce n'è un altro piuttosto corposo che sta procedendo, in larga parte ben visibile da vialone Battisti: nei mesi scorsi sempre Aria

spa, la società della Regione Lombardia, ha affidato a un raggruppamento temporaneo di imprese formato da Teicos Ue srl e allo studio Restauri Formica srl il compito di provvedere ad altri interventi: sono la cappella reale,

l'infopoint (nel casello di guardia) e le mura di cinta - dove naturalmente in più delicato riguarda la cappella. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato alle due imprese per un totale di 3.305.168,77 euro.

REGGIA Gara d'appalto da 3 milioni ormai chiusa

Restauri vicini Il Mirabello può rinascere

Tra gli interventi più attesi all'interno dell'Accordo di programma per il Parco e la Villa reale - l'operazione milionaria che ha portato la Regione nella proprietà indivisa del bene - c'è il completamento dei restauri di Villa Mirabello, la seconda per importanza e storia nel contesto della Reggia.

Bene: l'obiettivo è a portata di mano, dal momento che Aria spa, la società della Lom-

ne, rimozione di due serbatoi di carburante interrati e ripristino dell'area a prato della Villa Mirabello".

Un solo lotto perché, aggiunge il documento, si tratta di interventi puntuali di manutenzione straordinaria/restauro relativi a un unico complesso monumentale in cui "le lavorazioni sono strettamente connesse e che richiede la massima ottimizzazione logistica per ridurre

A destra l'interno di una delle due torri, sotto l'area di intervento complessiva e in basso il degrado di una delle facciate: sono le immagini contenute nel progetto esecutivo messo in gara da Aria spa



Altre immagini di parti degradate del complesso: un controsoffitto vicino al crollo e i problemi dell'umidità di risalita capillare



Una volta consegnati i lavori l'impresa avrà a disposizione 730 giorni di tempo per completarli

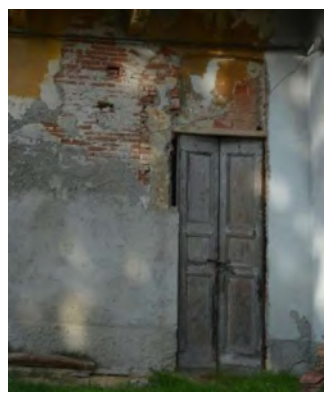


bardia stessa, nel corso dell'estate ha portato a termine la gara d'appalto che vale oltre 3 milioni di euro di lavori. Chiusa a inizio luglio, la procedura è ora in fase di valutazione per l'assegnazione.

"L'appalto ha ad oggetto i lavori relativi agli interventi prioritari di fase 1 dell'Accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa reale e Parco di Monza: Villa Mirabello - si legge nella documentazione - L'intervento riguarda manutenzione straordinaria con interventi strutturali, ripristino dell'involucro esterno e inoltre

demolizione di tettoie, depositi e pavimentazioni ester-

gli impatti del cantiere sui beni tutelati". Le opere valgono 2.850.819,09 euro, mentre gli oneri per la sicurezza raggiungono 438.602,84 euro: in totale è un'operazione, soggetta



a ribasso d'asta, che vale potenzialmente 3.289.421,93, la cifra stanziata per aprire la gara d'appalto. La durata dell'appalto per l'esecuzione dei lavori è pari a 730 giorni naturali e consecutivi, escluso il collaudo tecnico amministrativo, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. In altre parole, due anni e una manciata di giorni dal momento in cui l'intervento partirà.

"Il complesso di villa Mirabello si presenta come un insieme di fabbricati racchiusi da una cinta muraria, il cui blocco della villa si sviluppa ad U sull'asse est-ovest. Nello specifico, tale conformazione si può distinguere in corpo centrale, ala sud e ala nord. La

struttura è caratterizzata da muratura portante in mattoni, solai lignei cassettonati generalmente policromi (talvolta con controsoffitti in canniccio) e sola voltati. Le pavimentazioni interne più antiche sono in medoni cotto, ma sono oggi presenti pavimentazioni in piastrelle e parquet. Le superfici verticali non si distinguono particolarmente per l'apparato decorativo e affreschi, come per il corpo centrale".

Tra le principali criticità sono state evidenziate l'umidità di risalita capillare, causate probabilmente dall'assenza di uno strato impermeabile e il contatto diretto delle strutture con il terreno. Si notano quindi macchie di umidità e

visibile fronte di risalita, numerosi, distacchi, disgregazioni, rigonfiamenti, efflorescenze saline e lacune dello strato superficiale degli intonaci, distacchi delle zoccolature.

Da risolvere anche la "presenza di materiali impropri, come rappezzi eseguiti con materiali di natura cementizia e rifacimenti di porzioni basamentali", poi serramenti in legno molto degradati o assenti e stuccature improprie e perdita di materiale. Ancora: finestre, portefinestre e porte della villa (blocco sud e blocco nord) risultano nella maggior parte dei casi in grado di svolgere la funzione di chiusura, sebbene siano presenti forme di degrado su-

perficiale, fessurazioni, così come buona parte delle persiane risultano in discreto stato di conservazione, sebbene alcune presentino alterazioni, distacchi ed esfoliazioni superficiali, rotture e ossidazioni.

A peggiorare la situazione anche l'assenza di manutenzione e il mancato utilizzo degli ambienti interni, insieme alla presenza di depositi, quali guano, polveri, macerie ed ingombri di materiali impropri, a causa di inutilizzo della struttura ed atti vandalici.

La scorsa campagna di restauri risale ai primi cinque anni del 2000: avevano interessato solo il salone centrale.

M.Ros.

REGGIA In assegnazione anche l'appalto per la sede del Consorzio Ultimi lavori a cascina Fontana

Sono strutture all'interno della Reggia e in una zona meno frequentata dal pubblico, ma hanno un valore particolare: l'unica parte fino a oggi restaurata ospita la direzione del Consorzio Villa reale e Parco. Ingresso più vicino da Vedano al Lambro, dietro la montagnetta e non distante da Villa Mirabellino, si chiama cascina Fontana. E se il suo restauro completo darà meno nell'occhio rispetto al Mirabello, l'intervento non è certo secondario: sul piatto ci sono 3.414.279,24 euro.

La gara è stata chiusa a fine agosto ed è anche in questo caso in valutazione, si legge sul portale di Aria spa e così come per la villa duriniana si tratta di un progetto finanziato ancora dalla fase 1 dell'Accordo di programma per la Reggia, che è coinciso con l'ingresso del Pirellone nella proprietà in-

divisa del bene monumentale.

"L'appalto ha ad oggetto i lavori relativi agli interventi prioritari" si legge nella documentazione, che chiarisce come si tratti in particolare

Dopo la prima quota di interventi tocca a fienile e scuderie sud: valgono 3,4 milioni di euro

di "opere di risanamento conservativo delle cosiddette scuderie Sud e nelle opere di risanamento conservativo dell'edificio denominato fienile". Per completare l'operazione dal momento della consegna dei lavori l'impresa avrà a disposizione 426 giorni.

Fienile e scuderie Sud richiamano subito alla memoria un altro impianto del Parco, oggi scomparso: l'ippodromo, che si trovava nel "prato del Papa", il pratone compreso tra Mirabello e Mirabellino.

L'edificio, segnalato nel Catasto Teresiano del 1722



Nel cerchio rosso la posizione di cascina Fontana, sede del Consorzio Villa reale e Parco con la direzione e gli uffici: si trova lungo viale Mirabellino a poche decine di metri dall'omonima villa e tra di loro si trova anche cascina Milano. Proprio la cascina è stata affidata al Consorzio insieme a Villa Mirabellino per pianificare il recupero e l'utilizzo dei due edifici, il cui destino è ancora da scrivere

come cascina Lomagnani - scrive la Reggia sul suo sito ufficiale - venne demolito per essere riedificato in forme neogotiche nel 1825 su disegno del Canonico a pianta quadrata, con finti loggiati su pilastri ottagonali, e una singolare facciata ricca di spunti innovativi anche nell'uso di materiali "poveri". Oggi appunto sede della direzione consortile, in passato la cascina è stata utilizzata a scopi residenziali e come struttura per le attività agricole.

È una delle tante cascine (o ex cascine ricoverite) che costellano l'intera superficie del Parco, come la Frutte, Bastia, Cernuschi e Cattabrega, Casalta, Costa alta e Costa bassa. C'è anche cascina Milano, a fianco del Mirabellino e non lontano dalla Fontana, affidata dal demanio alla Reggia per recuperarla insieme alla villa.



Il Partito Liberaldemocratico si allea al movimento Ora! per le comunali del 2027

Una alleanza inedita potrebbe sfidare centrodestra e centrosinistra alle amministrative del prossimo anno. Il Partito Liberaldemocratico, rappresentato a Monza da Francesca Pontani e Alberto Pilotto, e Ora!, fondato nel 2025 dall'economista Michele Boldrin e da Alberto Forchielli, hanno annunciato l'avvio di un percorso che dovrebbe sfociare «in una proposta co-

mune e autonoma». Non sarà «una operazione di centro - affermano il coordinatore provinciale del Pld Leonardo Canesi e quello regionale di Ora! Massimo Famularo - né una lista costruita per cercare ospitalità in uno dei due poli, ma un progetto che parte dalle idee, dalla città e dall'ambizione di governarla». Entro la fine di settembre le due formazioni apriranno il

«confronto con forze politiche e civiche, associazioni, categorie economiche, ordini professionali, mondo universitario e imprenditoriale e con tutti i cittadini interessati a contribuire alla costruzione di una nuova proposta per Monza».

Dagli incontri dovrebbero scaturire le priorità che confluiranno nel programma e, come ultimo tassello, «sarà

individuata una persona capace di rappresentarne competenze e ambizione e di renderlo competitivo nella sfida del 2027». «L'obiettivo non è occupare una casella, ma scegliere il profilo migliore per guidare» la città: per individuare il candidato sindaco e la squadra che dovrebbe affiancarlo tenderanno di convincere ad aderire al progetto esponenti della società civile.

PARTITI A Vimercate prosegue la festa dell'Unità, sabato omaggio a Guccini

Via Sanquirico sforna il suo pane Il carcere sotto i riflettori del Pd

di **Monica Bonalumi**

I gatti adottati dai detenuti di via Sanquirico permetteranno di coinvolgere nell'attività di pet therapy parecchi reclusi, compresi quelli del settore psichiatrico.

«È un'iniziativa nata dai carcerati - spiega il garante dei diritti dei detenuti Roberto Rampi - un segnale delle tante storie di aiuto reciproco che nascono dietro le sbarre». Il progetto non è l'unico ai nastri di partenza nella struttura monzese: nei prossimi mesi dovrebbe cominciare l'attività una piccola panetteria in cui i reclusi, dopo aver frequentato

Alla casa circondariale presto anche alcuni imprenditori del mobile per valutare progetti



futuro» con la presidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna Emma Petitti, la portavoce delle Donne democratiche lombarde Veronica Tentori, Giulia Crivellini dell'associazione Luca Coscioni e il responsabile Diritti del Pd brianzolo Davide Usai; sabato 5 si discuterà di ambiente e crisi climatica con la consigliera regionale Miriam Cominelli, la monzese Sarah Brizzolaro, l'assessora di Sereno Elena Galbiati e la consigliera di Vimercate Susi Rovai mentre domenica 6 la segretaria regionale Silvia Roggiani, l'europarlamentare Brando Benifei, il senatore di Avs Tino Magni, la de-

Domani si parla di "Libertà, dignità, fine vita: le regole del futuro" con Veronica Tentori e Davide Usai

un corso di formazione, saranno assunti e sfornano il pane per il consumo interno.

«Contiamo di partire a novembre - afferma Rampi - se il forno decollerà si potrebbe ampliare la produzione e venderla all'esterno». La realtà dovrebbe consentire ai panettieri di trovare agevolmente lavoro una volta scontata la pena: «È un'opportunità che si affiancherà alle altre - commenta il garante - a fine mese alcuni imprenditori del settore del mobile visiteranno la casa circondariale per capire se è possibile avviare qualche collaborazione». Dell'universo carcerario si parlerà

Politica

Anche la lista Civicamente inizia pensare alle elezioni che si terranno la prossima primavera-estate. Nei giorni scorsi il consigliere comunale Paolo Piffer ha lanciato un appello sociale. «C'è tantissimo da fare e avrò bisogno dell'aiuto di tutti. Potete scrivermi dove volete: Fb, Ig, TikTok, whatsapp, telegram, e-mail etc. Scrivetemi soltanto io ci sono, poi vi ricontatto io».

stasera, alle 19, alla Festa dell'Unità del Vimercatese che proseguirà fino a domenica 6 all'area di via degli Atleti, a Vimercate. All'incontro, oltre a Rampi, parteciperanno la sindaca di Lesmo Sara Dossola, il segretario brianzolo di +Europa Giulio Guastini e la responsabile provinciale Legalità del Pd Laura Irene Mauri. Alle 21 la serata sarà animata dal concerto della Bollate Freedom Sound composta da agenti penitenziari e detenuti del carcere omonimo.

La manifestazione proseguirà domani con un confronto sul tema «Libertà, dignità, fine vita: le regole del

Il consigliere provinciale del Partito democratico e Roberto Rampi, storico rappresentante del partito nonché ex parlamentare, oggi tra l'altro garante dei detenuti per Monza e Brianza

putata di Italia Viva Maria Chiara Gadda e il consigliere provinciale Vincenzo Di Paolo rifletteranno sull'Italia del futuro.

Domani alle 21 Gli Ottocento proporranno un tributo a Fabrizio De André, sabato alle 20 tutti i partecipanti saranno invitati a omaggiare Francesco Guccini cantando i suoi brani più noti insieme a Gianluca Grossi e dalle 21 l'Intercomunale Trash Brianza sarà protagonista di un dj set con musiche dagli anni '70 ai '90. Domenica 6, infine, il pubblico potrà scatenarsi con i balli latino-americani. Il ristorante aprirà ogni sera alle 19.30.



Futuro nazionale, vertice a Carate dei referenti dei comitati Mb



POLIZIA LOCALE

Gli straordinari agli agenti per i servizi fatti a Cortina

Era servita una mano da larga parte della Lombardia per garantire la sicurezza dell'olimpiade invernale di Milano Cortina 2026. Tanto più in quei Comuni, montani, in cui i comandi di polizia locale non sono particolarmente grandi. Ed è così che facendo seguito a una richiesta di Cortina d'Ampezzo, Monza aveva accettato di mandare alcuni suoi agenti in montagna per qualche giorno. Il servizio dei monzesi era stato effettuato dal 2 febbraio al 22 febbraio e dal 6 marzo al 15 marzo. Ora è arrivato il momento di pagare quella trasferta a cinque cerchi, che sarà poi rimborsata da Cortina: l'indennità di servizio esterna è in questo caso di 15 euro, contro i 6 abituali. Fatti i conti con (straordinari, indennità di turno, dell'indennità servizi esterni il Comune paga 2.904,53 euro totali.

MUNICIPIO

L'ufficio comunicazione ha trovato il suo rinforzo

Prima un distacco per qualche mese (e nel momento più opportuno) e quindi il passaggio definitivo al Comune di Monza: l'amministrazione comunale mette alla fine un cerotto all'ufficio comunicazione dell'ente, rimasto orfano da diversi mesi di uno dei due referenti.

Nei giorni scorsi piazza Trento ha trovato un accordo con il Comune di Desio, dove è in servizio Simone Carcano di transizione (emergenziale, dato che servono forze per i giorni del Gran premio): da primo settembre e fino al 15 dicembre sarà in servizio per l'amministrazione di Monza per 18 ore alla settimana, continuando a lavorare anche per Desio. Dopo quella data passerà definitivamente alle dipendenze di Monza per rinforzare l'ufficio comunicazione e relazioni esterne.

WELFARE

Fondo per non autosufficienti Tre milioni per tre Comuni

Arrivano anche a Monza, Brughiero e Villasanta le risorse assegnate da Regione Lombardia all'Ambito territoriale sociale all'interno del Piano nazionale per la non autosufficienza 2025-2027.

Per il periodo lungo-dicembre 2026 sono 859.121,60 euro per persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato); ci sono poi 379.600,29 euro per lo stesso periodo sul fronte persone anziane non autosufficienti ad alto bisogno assistenziale e persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo molto elevato. Ancora 870.225,76 euro per il 2027 per la prima area e 379.600,29 euro da gennaio a dicembre per la seconda (cioè l'ex misura B1, mentre la precedente è l'ex misura B2).



Grandi pulizie: dopo 18 piazze arriva l'intervento sui marciapiedi della città

Prosegue la campagna straordinaria avviata dal Comune di Monza e da Impresa Sangalli in tema di igiene urbana.

Dopo la pulizia straordinaria di strade e marciapiedi eseguita nei mesi primaverili, è terminata sabato 29 agosto quella dedicate alle piazze cittadine, dove il personale di Impresa Sangalli ha impiegato lava-

strade elettriche e apparecchiature idonee per la disinfezione delle superfici. Il prossimo passo sarà il lavaggio approfondito e la disinfezione dei marciapiedi che avrà inizio dal prossimo 15 settembre.

Il lavaggio approfondito ha avuto inizio il 14 agosto e ha interessato complessivamente 18 piazze di Monza: Piazza via Gaslini, Piazza

Bonatti, Piazza Indipendenza, Piazza Artigianelli, Piazza San Pietro Martire, Piazza Carrobiolo, Area Cambiaghi, Piazza Achille Grandi, Piazza San Paolo, Piazza Garibaldi, Piazzale della stazione, Piazzale del Nei, Piazza Roma, Piazza Trento e Trieste, Binario 7, Piazza Podgora, Piazza San Rocco, Piazza Santa Caterina.

Una nuova sperimentazione per la frazione indifferenziata. Intanto, per migliorare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata in città, il Comune e Impresa Sangalli intendono introdurre in via sperimentale nel quartiere San Biagio Cazzaniga l'impiego di appositi bidoni per il deposito interno e l'esposizione in strada della frazione secca residua.



ROMEO E FONTANA ALLA FESTA PROVINCIALE DELLA LEGA

«Sovranismo e patriottismo non sono nel nostro dna»



Matteo Salvini potrebbe misurare il consenso che ancora riscuote tra i leghisti brianzoli sabato 5 alla Festa provinciale del partito in programma a Brughiero, all'area di via Aldo Moro.

Il segretario nazionale, atteso per le 19, potrebbe trovarsi di fronte un pubblico molto più freddo di quello che lo ha accolto nelle passate edizioni e che sabato 29 agosto ha salutato con calore il segretario regionale e capogruppo al Senato Massimiliano Romeo che da mesi, insieme a parecchi esponenti del Nord tra cui il presidente lombardo Attilio Fontana, chiede una gestione del partito collegiale che affianchi al leader una squadra composta da governatori e amministratori delle regioni settentrionali. Senza una svolta che riporti l'attenzione sui problemi dei territori, affermano i dissidenti, sarà praticamente impossibile frenare l'emorragia di voti che, secondo i sondaggi, vedrebbe il Car-

roccio sprofondato attorno al 5,5%.

Sabato Romeo ha presentato il suo libro "Fare la Lega - Agenda per il rinnovamento" e ha firmato le copie con dediche personalizzate ai militanti. Con Fontana ha rivendicato il diritto del movimento a esprimere il prossimo candidato alla presidenza della

Lombardia, in barba a un accordo siglato da Salvini e dai vertici di Fratelli d'Italia che assegnerebbe ai meloniani la prima poltrona del Pirellone: bisogna correre, hanno dichiarato, con le persone in grado di vincere le elezioni.

Territorio, base e comunità sono tra le parole più utilizzate da Romeo nel libro: la Lega, ha spiegato, deve ricostituire il legame con i militanti e con le realtà locali, deve tornare a essere il «sindacato dei territori», a intercettare le richieste e cercare di risolvere le problematiche.

La formazione, ha notato, ha iniziato a perdere consensi perché si è «adagiata troppo» dopo aver raggiunto il 34% trascinata da Salvini. Il monzese non intende cancellare l'idea di partito nazionale incarnata dal vicepremier, ma chiede che sia temperata da una forte identità territoriale che si traduca in una federazione tra leghe del Nord, del Centro e del Sud.

Il Carroccio, ha ammonito a Brughiero, dovrebbe ritrovare lo spirito battagliero delle origini e «sguainare lo spadone» anche con gli alleati per portare avanti i propri valori e i cavalli di battaglia tra cui il federalismo e l'autonomia differenziata.

«Il sovranismo e il patriottismo non sono nel nostro dna - ha commentato Romeo - continuare a rincorrerli condannerebbe il movimento a restare «una brutta copia» di Fratelli d'Italia e a scomparire.

«Non sono l'anti Salvini - ha assicurato il parlamentare leghista - sono gli altri che mi dipingono così: sono amico di Matteo da quando avevano vent'anni». Proprio per questo, oltre a riconoscere i suoi meriti, può elencargli gli sbagli commessi negli ultimi anni e invocare un cambio di rotta: il dissenso, scrive nel libro, va valorizzato e non va trattato da nemico chi fa notare gli errori.

M. Bon.

È Carate Brianza il luogo scelto da Futuro nazionale per il primo incontro dei referenti dei comitati territoriali brianzoli del partito fondato da Vannacci. L'incontro martedì, primo settembre, organizzato dal coordinatore Regionale Luca Ferrazzi. «Ringrazio i referenti dei nostri comitati per la presenza e l'entusiasmo - ha dichiarato Ferrazzi - aprendo i lavori - perché è proprio da qui, dalle energie locali e dalla voglia di fare squadra, che nasce il futuro del nostro partito. Le sinergie tra i comitati non sono un optional, sono la nostra forza. Senza

un tessuto sul territorio non c'è politica che tenga».

Durante l'incontro - scrive il partito - sono state illustrate le linee guida e le priorità di Futuro nazionale a livello nazionale, con particolare attenzione ai temi che più toccano da vicino la realtà brianzola: sostegno alle famiglie, sviluppo economico, sicurezza dei quartieri e valorizzazione delle tradizioni locali. Prossimo appuntamento già fissato subito dopo il Gran premio di Monza per organizzare i gruppi di lavoro congiunti in aree tematiche di competenza.

CONCESSIONI

Ristorante dei Boschetti reali: c'è ancora tempo per partecipare

È in programma tra una settimana, giovedì 10 settembre, alle 15.30, l'incontro anche da remoto organizzato per presentare agli operatori interessati alla gestione del ristorante dei Boschetti reali (per tutti, da Gigi) chiuso ormai da diversi anni. La struttura è di proprietà comunale e l'amministrazione intende darla in gestione per quindici anni, in cambio di un canone intorno ai 50mila euro all'anno. Servono circa 280mila per riaprire l'attività.

Verrà presentata ai ristoratori una bozza di concessione, inviando una mail con la richiesta all'indirizzo patrimonio@comune.monza.it o telefonando al numero 039.2372410. Avranno, poi, tempo fino alla mezzanotte di lunedì 28 settembre per spedire in municipio i loro contributi. L'immobile che apre da Re de Sass viale Beauharnais è stato costruito nel 1961.

COMMERCIO

Il Gp sfratta due volte i mercati Trasloco al polo scolastico

Per permettere lo svolgimento delle iniziative legate alla manifestazione MonzaFuoriGp 2026 sono previste modifiche per i mercati settimanali che si svolgono nel Centro storico.

Ogg, giovedì 3 settembre, e sabato 5 settembre i banchi si sposteranno nell'area compresa tra le vie Cavallotti, Pelletier e Sempione, come accaduto durante il rifacimento di piazza Cambiaghi: ospiteranno il mercato alimentare, mentre quello non alimentare di piazza Trento è sospeso. Sabato 5 settembre il mercato dei settori alimentare e non alimentare si svolgerà fino alle ore 15. Per lo spostamento degli operatori commerciali sono vietate in via Suor Maria Pelletier angolo via Sempione nella zona la circolazione, la sosta e la fermata, dalle 5 alle 15.30. Il sabato sono vietate la circolazione e la sosta anche in via Sempione, nel controviale.

TRASPORTI

Da lunedì lo stop al Besanino nel tratto Triuggio-Villasanta

Per lavori infrastrutturali di Rfi connessi alla realizzazione di Pedemontana, da lunedì prossimo, 7 settembre, per un anno sarà sospesa la circolazione dei treni fra Triuggio e Villasanta, sulla linea S7 Milano-Molteno-Lecco, cioè il Besanino.

Per i passeggeri saranno previsti bus sostitutivi e itinerari alternativi in treno; come ulteriore soluzione di viaggio, sarà riattivato nei giorni feriali e il sabato il servizio ferroviario sulla linea Carnate-Seregno. Il termine dei lavori è previsto da Rfi per il 2 settembre 2027.

Le informazioni sugli orari di treni e bus sono disponibili nella sezione "Cantieri" su trenord.it e App Trenord, su cui saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti. La circolazione dei treni è sospesa fra Triuggio e Villasanta. Fra Triuggio e Lecco circoleranno regolarmente i treni, secondo l'orario attuale. Fra Milano Porta Garibaldi e Villasanta viaggeranno i treni, una corsa ogni ora.

Nuovo cantiere in arrivo anche alla scuola Anzani

Il Comune Monza individuerà nelle prossime settimane i professionisti a cui affidare la progettazione del rifacimento della copertura della scuola primaria Anzani, della messa in sicurezza dei solai e la realizzazione di un nuovo

impianto di riscaldamento e ventilazione della mensa del valore di 1.500.000 euro. Chi si aggiudicherà l'incarico, dell'importo di 52.325 euro, avrà un mese di tempo per redigere il progetto di fattibilità tecnico economica dell'in-

tervento e quindi altri novanta per presentare il piano esecutivo. Una volta avviato il cantiere dovrà garantire la direzione lavori per la parte impiantistica e al termine delle opere avrà tre mesi per il certificato di regolare esecuzione.

CEDERNA

La nuova biblioteca rischia di arrivare tardi: dove sono le strutture?

A chiederlo è il Partito Liberaldemocratico Riflettori anche sui lavori al Cartoccino



Nel corso delle scorse settimane erano attesi i prefabbricati del progetto che ha trovato casa all'interno dell'ex Cotonificio del quartiere, mentre la vecchia biblioteca ha seguito un destino diverso: ospiterà Wow Monza, il centro studi e museo dedicato ai fumetti grazie a una collaborazione con la Fondazione Fossati, una delle più importanti, non solo in Italia, nel settore

Il cantiere per la costruzione della biblioteca del Cederna segna il passo e la fine dei lavori, prevista per novembre, rischia di slittare: l'allarme è lanciato dal Partito Liberaldemocratico che chiede all'assessore alle Opere pubbliche Marco Lamperti di spiegare quando saranno montati i prefabbricati, quali interventi saranno eseguiti nelle prossime settimane e la possibile data dell'inaugurazione. L'amministrazione, afferma Francesca Pontani, ha annunciato che i moduli sarebbero stati posati prima dell'estate e poi ha spostato il termine alla fine di agosto, ma delle strutture non c'è traccia. Ha, inoltre, dovuto modificare il progetto per la conservazione della ciminiera dell'ex cotonificio, come domandato dalla Sovrintendenza: «Un'opera complessa - incalzano i rappresentanti del Pld richiede governo quotidiano del cantiere, comunicazioni trasparenti e capacità di affrontare gli ostacoli tecnici, autorizzativi e organizzativi e non annunci trionfalistici seguiti da rettifiche tardive».

Il partito attira, inoltre, l'attenzione sulla materna Cartoccino: il Comune ha rifatto il tetto ma non ha ancora avviato la manutenzione straordinaria dell'edificio del valore di 1.100.000 euro che assorbirà sei mesi per la progettazione e nove per i lavori. I tempi non saranno brevi, dice Lamperti, in quanto la giunta contava di finanziare l'opera con i fondi di un bando nazionale che, invece, non ha ottenuto.

I rallentamenti nella costruzione della biblioteca, prosegue, sono legati anche al gran caldo in quanto nei giorni più roventi, come sancito da un'ordinanza regionale, gli operai sono stati fermi dalle 12.30 alle 16.30. I prefabbricati, aggiunge, saranno montati entro settembre e sarà messa in sicurezza la ciminiera: a quel punto i tecnici valuteranno se la scadenza di fine novembre potrà essere rispettata.

VIA GRIGNA

Gli ambientalisti insistono sul boschetto condannato Arriva "l'euro-appello"

La lettera segue la presentazione a Bruxelles del Piano nazionale sul ripristino della natura

Monza faccia la sua parte nella tutela dell'ambiente salvando il bosco di via Grigna, cresciuto negli ultimi vent'anni su 24.000 metri quadri dell'area un tempo occupata dalla ex caserma IV Novembre: i comitati di quartiere lanciano all'amministrazione l'ennesimo appello a non tagliare gli alberi per far spazio allo studentato con una lettera aperta inviata in occasione della presentazione a Bruxelles del Piano nazionale sul ripristino della natura con cui l'Italia dovrebbe applicare il regolamento europeo e definire il recupero degli ecosistemi degradati «per proteggere la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici con scadenza al 2030, 2040 e 2050».

Le associazioni invitano il sindaco Paolo Pilotto a «congelare quei progetti che, a partire dal 2024, prevedono di costruire su aree verdi, a prescindere dalla destinazione d'uso, basandosi non su quanto definito dalle carte, ma sullo



Da mesi il coordinamento dei comitati e delle associazioni di Monza dà battaglia per tutelare il bosco spontaneo alle spalle del polo istituzionale, dove è in programma la costruzione di uno studentato che impone il sacrificio dell'area verde

stato di fatto delle aree prese in considerazione e sulla loro copertura a verde». Il «passo indietro» dovrebbe iniziare proprio con la preservazione del bosco di via Grigna: «Capiamo - proseguono i firmatari - che non sia facile cambiare prospettiva, bloccare progetti che permettono di raggiungere obiettivi importanti (alloggi per gli studenti, mobilità sostenibile), ma è giusto domandarsi quali siano i costi ambientali, quali ripercussioni a lungo termine sulla nostra salute e sulla perdita di biodiversità possano essere barattate per un'opera che invece potrebbe vedere la luce con soluzioni alternative raggiungendo gli stessi risultati senza sacrificare un'area verde così preziosa».

Le associazioni sollecitano «la città a opporsi fermamente al taglio del bosco e al consumo del suolo» e a partecipare all'incontro dedicato alla questione in programma venerdì 18, alle 20.45, al centro civico di San Rocco.

VIA CAVALLOTTI

Inquinanti e serbatoio: via libera alla bonifica dell'ex area Buon Pastore

Ci sono 2.500 metri cubi di terra contaminata da piombo, rame, zinco e mercurio

Uno dei render presenti nella documentazione del progetto di riqualificazione urbanistica per l'ex area Buon Pastore, di fronte al polo scolastico e alle immediate porte del centro storico: il primo passo è l'intervento di bonifica dei terreni, in cui sono state identificate alcune contaminazioni, così come di un serbatoio interrato. Il progetto è stato approvato nel corso dell'estate

Via libera anche alla bonifica dell'area ex Buon Pastore di via Cavallotti, l'importante progetto di riqualificazione - molto contestato da un comitato di residenti - che prevede parco, spazi pubblici e condomini residenziali nel quadrilatero alle porte del centro e di fronte al polo scolastico monzese.

Il progetto di bonifica presentato dalla Bp Real estate è stato approvato e autorizzato nel corso dell'estate vincolandolo ad alcune prescrizioni e osservazioni contenute nei pareri della Provincia di Monza e dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente. Di fatto, possono partire le operazioni per una delle più evidenti trasformazioni urbanistiche nell'agenda dell'amministrazione comunale - e si tratta di un lungo cantiere, dal momento che dall'avvio sono stati previsti sette anni di lavoro.

La bonifica si rende necessaria «a seguito della contaminazione rinvenuta» nel terreno. «Nell'aprile 2019 sono state effettuate indagini ambientali al fine di verificare la presenza di eventuali passività ambientali, in previsione di una riqualificazione ad uso verde/residenziale - si legge - Tali indagini hanno mostrato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per siti ad uso residenziale» per piombo, rame, zinco e mercurio.

«Il sito, in disuso da decenni, è costituito da un complesso edilizio civile/religioso un tempo ospitante anche strutture di accoglienza, una scuola, un'area a verde, in cui non è noto lo svolgimento in passato di attività produttive». Sono previsti cinque scavi fino a un metro di profondità «nonché la completa rimozione dei materiali che costituiscono l'intero cumulo sopra terra, stimando un volume di materiale da rimuovere pari a 2.280 metri cubi per gli scavi di bonifica e 210 per il cumulo sopra suolo; verrà inoltre rimosso un serbatoio interrato ubicato nella porzione sud-ovest del sito».



SAN ROCCO

Il piano di efficientamento della società pubblica ha permesso di ridurre il consumo di energia per oltre 17mila kilowattora

In cinque anni BrianzAcque ha tagliato la bolletta di 4 milioni

Nell'arco di un quadriennio BrianzAcque ha ridotto il consumo di energia di 17.572.896 kilowattora risparmiando circa 4 milioni di euro l'anno: il risultato è il frutto del piano di efficientamento energetico attuato tra il 2021 e il 2025. Dati alla mano l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato ha abbattuto di 14.879.934 kilowattora l'energia impiegata per il funzionamento degli acquedotti e di 2.692.962 quella per le fognature e la depurazione.

Il taglio, spiegano, è stato ottenuto tramite la combinazione di diverse azioni mirate tra cui il rinnovamento degli

impianti di captazione e di sollevamento dell'acqua, effettuato mediante la sostituzione di circa 130 pompe con sistemi ad alta efficienza che garantiscono il prelievo del 50% delle acque utilizzate sul territorio brianzolo e che hanno generato un risparmio di 5.500.000 di kilowattora l'anno nel solo settore dell'acquedotto, pari a circa il 37% della contrazione complessiva registrata in quell'area.

Il miglioramento continuo della gestione conseguito con l'installazione di sistemi di telecontrollo e di automazione ha, inoltre, permesso una regolazione più precisa delle

pressioni di esercizio e dell'erogazione del servizio, con un miglioramento continuo delle performance di distribuzione e un risparmio stimato in circa due milioni di kilowattora l'anno. Altri due milioni, aggiungono i tecnici della partecipata, sono stati tagliati tramite la riduzione delle perdite della rete, l'efficientamento dei sistemi di trattamento delle acque ha portato a una diminuzione dei consumi di 2.700.000 kilowattora e altri 5.300.000 sono stati risparmiati grazie alla variazione dei livelli di falda e alle dinamiche gestionali del sistema idrico integrato. Brian-



zAcque ora punta a contrarre ulteriormente i consumi energetici producendo entro il 2030 dieci milioni di kilowattora da fonti rinnovabili in grado di coprire il 16% dei propri consumi, con un beneficio economico di circa 2.200.000 euro: per il prossimo quadriennio il piano aziendale prevede l'installazione di impianti fotovoltaici presso i principali centri di consumo, per una potenza complessiva di circa 3,6 megawatt e una produzione attesa di circa 4.500.000 kilowattora l'anno. La società conta, inoltre, di incrementare la produzione di biogas, da trasformare in ener-

gia elettrica, per un potenziale di circa 5.500.000 kilowattora l'anno, proseguendo sulla strada imboccata da tempo attraverso progetti di valorizzazione dei fanghi di depurazione.

Il percorso verso la neutralità energetica, affermano dall'azienda, è complesso in quanto richiede la revisione di tutti i processi e una visione che integri efficientamento e autoproduzione come parti di una stessa strategia: è diventato una priorità dal 2020 quando i costi dell'energia sono esplosi per la pandemia e alle crisi internazionali.

M.Bon.

LIBERTÀ-SAN GIUSEPPE C'è il progetto esecutivo per proseguire il programma di depavimentazione di Legambiente contro il dissesto idrogeologico

Altre due isole spugna per assorbire la pioggia

Spazi verdi, raingarden, urbanistica tattica nei due quartieri. In agenda anche interventi in via Grazie Vecchie e in via Borgazzi



Le piogge e gli eventi climatici devastanti preoccupano sempre di più e in tempi recenti hanno avuto effetti devastanti sia a Monza sia in Brianza - basterà ricordare la devastazione di luglio 2023 in città così come gli allagamenti alluvionali che hanno colpito la Valle del Seveso.

Soluzioni? Bastano anche piccole cose: e se uno dei problemi dei disastri idrogeologici è l'impermeabilizzazione del suolo che non permette alle piogge di essere assorbite, allora bisogna deimpermeabilizzare, cioè restituire terreni spugna al territorio.

Legambiente nei mesi scorsi ha presentato un programma all'amministrazione comunale per intervenire in cinque punti della città e quelle modifiche ora aggiungono due capitoli: lo racconta il progetto esecutivo firmato da BrianzAcque per realizzare isole "assorbenti" in via Lecco/Libertà e in via Lucania, dopo l'intervento pilota di via Molise. "Nell'ambito delle at-

tività attuate per il continuo miglioramento della gestione del servizio idrico integrato, BrianzAcque promuove l'adozione di sistemi SuDS (Sustainable drainage systems); trattasi di soluzioni basate sui principi del ciclo dell'acqua, così come avviene in ambiente naturale, finalizzate alla gestione delle acque di deflusso superficiale con particolare riguardo a quelle generate in ambito urbano. La volontà di realizzare tali sistemi nelle città di oggi, nasce dall'impellente necessità di limitare il più possibile il sovraccarico delle reti fognarie in occasione degli eventi di pioggia in quanto può comportare una serie di problematiche".

Si tratta di cinque aree strategiche che trasformano "frammenti marginali di città in spazi vitali e sostenibili" - scrive Legambiente - L'obiettivo è duplice: ridurre la superficie asfaltata dedicata alle vetture e introdurre spazi permeabili, raingarden e vegetazione, contribuendo così alla

rigenerazione urbana e all'accentuazione delle potenzialità intrinseche di queste aree".

Gli spazi sono oggi parti di strade escluse sia dal transito sia dalla sosta - quelle con le strisce diagonali, per intendersi. Alcune proposte "sono ambiziose (Borgazzi, Molise) e

mirano a ridefinire lo spazio urbano con poche mosse strategiche, risolvendo anche criticità esistenti. Altre proposte, come quella per via Lucania, sono più modeste e mirano a ridurre la superficie asfaltata e aumentare le caratteristiche drenanti dei suoli. In via Li-

VIA MOLISE Una foresta tascabile e isole colorate per ripensare l'area

L'intervento pilota sta riguardando via Molise, dove è previsto un raingarden (giardino della pioggia), con depavimentazione parziale e forest urbana di 10 metri quadri (pocket forest, foresta da taschino, per così dire): si tratta di 60 metri quadrati con un costo preventivato di 8mila euro nel quartiere San Glu-

seppe. "Il progetto mira a trasformare l'area attraverso l'azione di volontari e con risorse estremamente limitate. Si prevede una riduzione minima della superficie asfaltata (circa 50-60 mq) per contenere i costi. Questa riduzione sarà realizzata creando diverse tasche all'interno dell'area asfaltata esistente. Ognuna di queste tasche diventerà una foresta tascabile o foresta Miyawaki. La parte rimanente dell'area asfaltata sarà colorata con pitture acrilichee arricchita con arredi urbani per creare un punto di riferimento all'interno di questa vasta area verde poco utilizzata.



A sinistra il progetto per via Lecco-Libertà e sopra quello in via Lucania

bertà e in via Grazie Vecchie, la proposta si pone come catalizzatore per un ripensamento degli utilizzi dei piani terra e dei servizi oggi sfitti e non utilizzati".

In via Libertà è prevista la depavimentazione di 235 metri quadrati con uno scivolo di 230 per un intervento da 40mila euro. "Collocato nel quartiere San Gerardo, nel punto di via Lecco in cui origina viale Libertà. L'intersezione tra le strade genera un sistema articolato di svolte tra le quali si incastonano piccoli vuoti urbani. A uno di questi è stata attribuita una funzione sociale-commerciale con il posizionamento di un'edicola, nell'altro caso - un'isola di traffico da 95 metri quadrati circa - vengono invece lasciate auto in sosta irregolare comportando problemi alla sicurezza della circolazione, come spesso segnalato dalla cittadinanza".

L'idea è di riorganizzare gli spazi modificando il sistema delle svolte e gestendo in maniera differente i flussi di traffico", riservando più spazi ai pedoni. "Allo stesso tempo si ovvierebbe al problema dello spazio di sosta informale nato all'interno dell'isola di traffico", sottolineando allo stesso tempo la presenza di Villa Prata, risalente al XVIII secolo. "L'area contrassegnata da strisce bianche, non destinata al transito dei veicoli, sarà parzialmente depavimentata e parzialmente trasformata in una piattaforma urbana dominata dal chiosco dell'edicola. L'intenzione della nostra associazione è riusare l'edicola ormai in disuso da anni

come vetrina per le nostre attività".

In via Lucania si parla invece di raingarden, giardino della pioggia, su 65 metri quadrati, per un costo presunto di 12mila euro. "L'area individuata in via Lucania, nel quartiere San Giuseppe, si situa all'intersezione con via Molise e consiste in uno spartitraffico rialzato non percorribile dagli utenti in alcun modo" e "il contesto urbano è di tipo residenziale, composto prevalentemente da palazzine risalenti agli anni Cinquanta e

L'operazione di via Lecco-Libertà prevede il recupero dell'ex edicola come vetrina associativa

Sessanta". E ancora: "Pur considerate le ridotte dimensioni, l'impatto che il miglioramento di questo spazio avrebbe è notevole. L'introduzione del verde al centro dell'intersezione porterebbe a percepire maggiormente la strada come viabilità di quartiere e a minor vocazione veicolare".

L'intervento prevede la depavimentazione dell'area rialzata per trasformarla in "giardino" che "potrebbe favorire un drenaggio sostenibile lungo via Lucania". Sono previsti arbusti bassi di "specie xeriche, adatte quindi a vivere in ambienti caratterizzati da scarsa disponibilità idrica, particolarmente adatte durante in periodo estivo".

VIA MENTANA

Altri due mesi a senso alternato per sistemare la fibra ottica

Un semaforo provvisorio garantirà per un paio di mesi lo scorrimento del traffico in via Mentana e consentirà il transito dei tanti autobus diretti, o provenienti, alla stazione o in centro: l'impianto mobile, che si sposterà a seconda dell'andamento dei lavori, sarà acceso negli orari in cui la circolazione non sarà regolata dai movieri e aumenterà la sicurezza del personale impegnato sulla carreggiata.

Le operazioni per lo spostamento dei tombini della fibra ottica autorizzati dal Comune per queste settimane, per il rifacimento dei marciapiedi e per l'asfaltatura, salvo imprevisti, dovrebbero concludersi entro il 31 ottobre: negli ultimi mesi via Mentana è stata trasformata a più riprese in un cantiere, compreso quello aperto da BrianzAcque per consolidare la fognatura che rischiava di cedere.

PIAZZA GARIBALDI

Cavo tranciato e addio luce Acinque sistema l'impianto

Ripristinata l'illuminazione in piazza Garibaldi grazie all'intervento di Acinque. Nei giorni scorsi i tenici sono intervenuti per eseguire il ripristino completo dell'impianto di illuminazione nella centrale piazza del tribunale, dove un guasto accidentale nel cantiere in corso presso l'edificio del Tribunale ne aveva compresso gravemente la funzionalità tranciando un cavo.

I tecnici non hanno potuto intervenire direttamente sul cavo "in assenza di un pozzetto di ispezione necessario per accedere alla linea esistente". Per questo Acinque tecnologie ha deciso di alimentare l'impianto di illuminazione dell'aiuola dall'immobile di piazza Garibaldi "mediante l'utilizzo di un cavo interrato esistente e il fissaggio di un tubo a parete, da collocarsi nell'angolo meno visibile della facciata".

QUARTIERI

Rinnovo dell'illuminazione: le prossime tappe dei lavori

Proseguono i lavori di rinnovamento del sistema di illuminazione pubblico, affidati ad Acinque tecnologie: sono terminati i lavori sui quadri elettrici nelle vie Cesare Battisti/via Rovani/Donizetti/Casanova, Brianza/Palestrina/Lissoni, Rossini/Leopardi/Ponchielli/Bellini, Sant'Andrea/Albinoni/Mozart, Pergolesi/Chopin/Sibellius/Paganini/Ramazzotti/piazza Resistenza, Boccherini/Fortuna/Boito/Carissimi, Leoncavallo/Lennon/Ravel/Caccini/Birona, Elvezia Grigna/Tonoli/Montevecchia. Le prossime tappe del programma di rifacimento della rete riguarda tra l'altro le vie Monte Legnone/Palanzone /Della Zucchetta/Casentino/M. Generoso, parco Boscherona, Volterra/Monviso/Tagliamento, Duca D'Aosta, Baradello/Caduti di Nassirya, tratto di viale Lombardia a San Fruttuoso e Spallanzani, Meda/Pitagora/Venezia Giulia, Cagni/Euclide/Segre/ Romagna/Liguria/Cefalonia/Val Imagna.

NOVITÀ Sono 400 copie per il debutto del progetto di cui fa parte anche Arianna Arca (Cesura)

Cedernopoli si racconta ancora Nuovo giornale per il quartiere

di Annamaria Colombo

Un giornalino di quartiere redatto da giovanissimi con la supervisione di autorevoli maestri. Si chiama Cedernopoli la nuova voce del rione nata all'interno del patto di cittadinanza "Cederna in Azione: Costruire Comunità Insieme" stipulato dalla consulta e l'amministrazione comunale.

L'esordio

Il primo numero, edito in quattrocento copie cartacee e leggibile anche in rete all'indirizzo <https://cedernopoli.github.io/>, è stato accolto con grande entusiasmo dagli abitanti del quar-

Il progetto è figlio di "Cederna in Azione: Costruire Comunità Insieme", con tanti protagonisti



tiere. A insegnare i segreti del mestiere a redattori e grafici "in erba" c'è una cedernese conosciuta in Italia e nel mondo per le sue fotografie.

Si tratta di Arianna Arca, classe 1984, cofondatrice del collettivo fotografico Cesura e della casa editrice Cesura Publish, della quale è co-direttrice artistica.

Metterci l'esperienza

«Quando sono stata contattata dalla consulta ho accettato con piacere di dare il mio contributo - afferma Arca - conosco bene il quartiere e ritengo sia molto stimolante coinvolgere i giovani in nuovi progetti».

Arca (nata nel 1984, con lavori esposti tra l'altro alla Triennale di Milano, a LeBal Space di Parigi, a MoCP di Chicago, a Kulturhuset di Stoccolma) è stata accolta dai suoi "allievi" di seconda media della scuola Bonatti

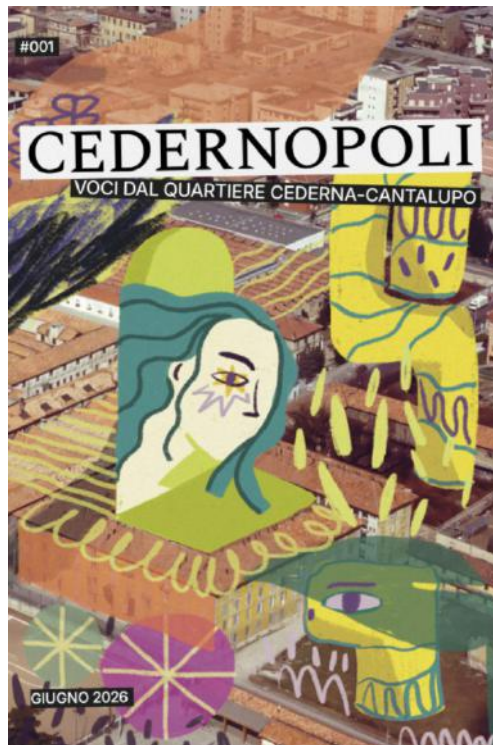
insieme ai suoi collaboratori Tommaso Barbagli e Anna Perazzini, «due ragazzi della "bottega" di Cesura - spiega - Da noi funziona come

nelle botteghe medievali dove i più giovani vengono formati da chi ha più esperienza». Anna Perazzini si è occupata della parte grafica,

SPETTACOLI

Primo docufilm dedicato a Carlo Acutis
Il santo raccontato in video dal 15 ottobre

Sono passati vent'anni dalla morte di Carlo Acutis, "che racconta la vita, l'eredità spirituale e il messaggio universale del giovane che ha cambiato per sempre il modo di raccontare la fede nel XXI secolo". "Non lo so che c'ha sto bambino. È diverso" ha detto un giorno la nonna di Carlo. I primi video stanno circolando in anteprima su youtube.com (carloacutisfilm.it). "Ogni anno un milione di pellegrini fa visita alla sua tomba ad Assisi. Ottantamila fedeli hanno assistito alla sua canonizzazione, celebrata il 7 settembre 2025 in oiazza San Pietro da Papa Leone XIV. È Carlo Acutis, il giovane santo che ha segnato il rapporto tra fede e contemporaneità e la cui testimonianza continua a richiamare fedeli e curiosi da tutto il mondo". A vent'anni dalla scomparsa, la sua storia è al centro del primo appuntamento della nuova rassegna cinematografica "I Misteri della Fede".



La copertina della pubblicazione e una immagine del primo numero di Cedernopoli, il giornale di quartiere nato da un progetto diffuso che nei prossimi mesi proseguirà con la pubblicazione di un esordio da 400 copie. Alle spalle, anche tanti professionisti dell'editoria

Tommaso Barbagli della parte giornalistica. «Io ho fatto da capofila facendo anche da supervisore per la grafica» aggiunge Arcara. Nel team anche alcuni educatori della Cooperativa Sociale Carrobiolo 2000 (ente capofila), coordinati da Marianna Castellazzi, e Gaia Crippa, anch'ella educatrice e membro della consulta.

L'esperienza

«I ragazzi si sono rivelati sin da subito molto propositivi - continua la fotografa monzese - abbiamo lavorato molto bene dividendoci i compiti e decidendo insieme la linea editoriale e le rubriche».

Tra le prime interviste realizzate vi sono quelle alla coordinatrice della consulta Nadia Patriarca e all'assessora alla partecipazione Andreina Fumagalli. E poi reportage per conoscere alcune belle realtà del quartiere come Asd Eureka Basket (partner del progetto insieme a cooperativa Aeris e Cesura) e la Marching band Bonatti

Non è mancato nemmeno un incontro con un'artista, l'illustratrice brianzola Debora senz'H che si è occupata della copertina. Le prossime uscite del giornale sono previste il prossimo inverno e nell'estate 2027.

«Siamo legati alla nostra storia, ma vogliamo anche raccontare un quartiere che è in continua evoluzione»

«Saranno coinvolti gli alunni di seconda media - anticipa Arcara - ma con ogni probabilità chi ha lavorato alla realizzazione del primo numero vorrà dare il proprio contributo anche per le uscite successive».

Vivere la storia

La pubblicazione è stato un lavoro di equipe che ha permesso a tutti di conoscere meglio il quartiere.

«Siamo legati alla nostra storia - conclude Arcara - e ringraziamo l'archivio fotografico Villa per aver potuto attingere preziose immagini, ma vogliamo anche raccontare un quartiere che è in continua evoluzione come dimostrano i nuovi insediamenti abitativi, l'arrivo del museo del fumetto e la costruzione della nuova biblioteca». La redazione è aperta a consigli e suggerimenti, basta scrivere una mail all'indirizzo cedernopoli@gmail.com.

CORSI CIVICI Sono aperte le iscrizioni alle tante iniziative organizzate nei centri civici sotto la regia dell'amministrazione comunale

Un po' di magia per sconfiggere la paura con Harry Potter

Chi desidera provare a comprendere e parlare la lingua coreana o chi è attratto dal giapponese potrà frequentare le lezioni che saranno organizzate al centro civico di Triante mentre chi, restando in Oriente, preferisce avvicinarsi al cinese potrà iscriversi a quelle programmate nei locali vicini alla biblioteca civica San Gerardo.

È più ricco che mai il ventaglio di opportunità offerto dai corsi che da settembre partiranno nei dieci centri civici e nelle aule delle scuole medie Sabin ed Elisa Sala. Il Comune ha

ricevuto 243 proposte da parte di associazioni e gruppi di cittadini e ne ha accolte 226 che compongono un calendario con lezioni spalmate lungo tutto

Come sempre, un ventaglio molto ampio di proposte per rispondere a tutti gli interessi

l'arco della giornata, dalla mattina alla sera.

Il centro che fornirà le opzioni più numerose è quello di San Gerardo dove i monzesi potranno scegliere tra 51 progetti tra cui i laboratori di pittura e disegno sia per bambini che per adulti, di jazz, di manipolazione della creta, di drammaterapia e di ginnastica mentale.

A Triante l'elenco delle proposte si ferma a 41 e comprende i corsi di italiano per stranieri, quelli di chitarra di gruppo, di yoga, di cartapesta e di introduzione alla legittima di-



fesa. A San Biagio partiranno 29 corsi, a San Rocco e al Liberthub 23, a Cederna-Cantalupo 22, a San

Fruttuoso 18, a San Carlo-San Giuseppe 15, a Regina Pacis 7 e a Sant'Albino 2.

Tra le tante occasioni in cui Harry Potter ha avuto occasione di affrontare la paura, in questo caso con Hermione e Ron, c'è stato anche l'incontro con un troll nei sotterranei di Hogwarts, al primo anno

Tra i percorsi che saranno attivati spiccano alcuni classici come le lezioni di inglese, di spagnolo, di tedesco, di informatica, di taglio e cucito, di uncinetto, di maglia, di ricamo, l'aiuto per i compiti, varie tipologie di ginnastica, incontri dedicati alla meditazione, all'erboristeria, alla letteratura e alla storia dell'arte fino al "laboratorio di anti paura con Harry Potter" (uno che ne sa parecchio, visto Voldemort), alle danze di società ottocentesche e l'invito a imparare a viaggiare con gli alberi.

Monica Bonalumi

CONCERTO

Troppo rumore? E allora musica



Spento il rombo del motore, risuonano voci e note musicali. Domenica 6 settembre alle 17 nella chiesa di san Pietro Martire è in programma un concerto per soli, cori e orchestra con musiche di Haendel, Haydn, Mozart.

Domenica a san Pietro martire brani di Haendel, Haydn, Mozart con il coro Santa Felicità

Parteciperà il coro Santa Felicità di Casatenovo, formazione nata sessant'anni fa che vanta un repertorio vario ed eterogeneo in grado di spaziare da importanti autori del '600 a Bach, Haendel, Mozart, Haydn, Mendelssohn, Brahms, Rossini, Franck, Fauré, Respighi fino ai compositori del nostro secolo. I solisti saranno Loredana Bacchetta, soprano, Marta Fumagalli, contralto, Federico Kaftal, tenore, Alessandro Nuccio, basso. A suonare sarà l'Ensemble strumentale Musica Figuralis. Direttore ed organista sarà Walter Mauri, diplomato in pianoforte e organo e composizione organistica, già docente al Liceo Musicale di Lecco, ora direttore della corale di Sirtori e del coro Santa Felicità e organista nella chiesa di San Pietro Martire. Ricco e intenso il programma di sala che prevede l'esecuzione del Concerto per organo op.7 n.4 in re minore, composizione di Haendel scritta intorno al 1744, la Missa Sancti Johannis de Deo di Haydn composta intorno al 1775 che comprende il Kyrie, il Gloria e l'Agnus Dei e i Vesperae solennes de Dominica KV 321 che Mozart compose nel 1779. Coro e orchestra eseguiranno le diverse parti di quest'ultima composizione: Dixit Dominus, Confitebor tibi Domine, Beatus vir, Laudate pueri, Laudate Dominum e Magnificat.

Il concerto è promosso dal Gruppo Amici di San Pietro Martire, dal coro santa Felicità e da GeaWay. Un'occasione per ascoltare musica classica e raccogliersi in silenzio, in un angolo di pace, isolato dai rumori e dai ritmi frenetici di una città che corre veloce in una delle chiese della città che prestano, per suono, a un concerto di musica classica.

A.Col

In alto la statua di Mosè Bianchi davanti all'ingresso della chiesa di san Pietro Martire, nell'omonima piazza che si apre sul lato di via Carlo Alberto: domenica, giorno di Gran premio, lì il suono sarà quello della musica classica

CHIESA

C'è l'associazione per Marco Gallo



Particolarmente memorabile la quarantesima edizione del Meeting per l'Amicizia tra i popoli a Rimini, con Comunione e Liberazione. Mostre e incontri non hanno disatteso il cuore dei partecipanti e le testimonianze hanno colpito e suscitato coinvolgimento. Tra queste la serata dedicata a "Marco Gallo: più vita alla vita" in cui è intervenuto padre Mauro Giuseppe Lepori e i genitori di Marco Gallo, Antonio e Paola Cevasco. A conclusione dell'incontro Stefano Filippi, moderatore dell'incontro, ha presentato l'Associazione Marco Gallo e sono stati distribuiti i volantini dell'associazione e immagini di Marco con la preghiera. L'Associazione Marco Gallo è un'associazione privata di fedeli riconosciuta dal diritto canonico e in corso di riconoscimento anche civile. È stata costituita su esplicita richiesta della Curia di Milano all'avvio della causa di beatificazione di Marco, avvenuta il 7 marzo 2026 dall'arcivescovo di Milano Mario Delpini.

La presentazione ufficiale al Meeting di Rimini di Cl, voluta dalla stessa curia di Milano

Si propone di diffondere la conoscenza di Marco, della sua vita e dei suoi scritti e di ciò che si è generato dopo la sua morte, di sostenere iniziative di vario genere e di supportare le attività del postulatore della causa. In tutti gli anni che hanno preceduto la costituzione formale dell'associazione un gruppo di amici ha sempre collaborato in modo semplice e spontaneo a fare conoscere la ricchezza della vita di Marco ed è stato poi naturale che nell'ambito di questo gruppo di amici si siano trovati i soci fondatori e altri disponibili a dare vita all'Associazione Marco Gallo, come ha precisato Patrizia Zappasodi, presidente dell'Associazione e dottoressa ematologa.

In alto una fotografia di Marco Gallo riprodotta anche sulla copertina del primo libro a lui dedicato: al Meeting di Comunione e Liberazione di Rimini si è parlato per la prima volta dell'associazione nuova nata di recente in suo ricordo

L'evento al momento più significativo che ha visto negli anni una partecipazione crescente prevalentemente di giovani è il pellegrinaggio che in memoria di Marco viene organizzato ogni primo novembre, festa di tutti i Santi, al Santuario mariano di Montalegre, sopra Rappallo. Tramite il sito internet marcogallo.org è possibile seguire le attività dell'Associazione e venire a conoscenza degli eventi e delle testimonianze di chi incontra Marco.

PATTINAGGIO

Astro mondiale: drink di sostegno



Il viaggio mondiale si avvicina. Tra un mese le due squadre (senior e junior) del Monza Precision Team di Astro Roller Skating voleranno ad Asuncion, in Paraguay per prendere parte ai campionati del mondo di pattinaggio.

L'obiettivo per la costosa trasferta è raggiungere i 20mila euro, appuntamento l'11 settembre

Una trasferta lunga e impegnativa non solo dal punto di vista sportivo ma anche economico.

Per questo nei mesi scorsi alcune atlete avevano lanciato una campagna di raccolta fondi sulla piattaforma Eppela con lo scopo di raggiungere quota 20.000 euro.

L'iniziativa è ancora in corso e finora ha visto l'adesione di trentacinque donatori. Nei prossimi giorni ci sarà anche un'occasione divertente e

piacevole per sostenere il sogno mondiale dei trentasei atleti della società presieduta da Luisa Biella.

Venerdì 11 settembre alle 19.30 si terrà negli spazi del Collegio della Guastalla, a San Fruttuoso, un aperitivo per sostenere e conoscere le due squadre in partenza per il Paraguay.

La quota di partecipazione è di 15 euro. Occorre prenotarsi al 393.5092320 (Francesca). Nel frattempo sono ripresi gli allenamenti.

Il team senior cercherà di bissare il successo mondiale ottenuto lo scorso anno ai World Skate Games in Cina con un'emozionante coreografia dal titolo "Eternal Bolero". Passi di danza sulle note sensuali e avvolgenti di Ravel.

La squadra junior, campione regionale e terza classificata in Italia, presenterà un esercizio dal titolo "Juliet of Verona", un viaggio nella storia della più conosciuta e tragica storia d'amore di tutti i tempi.

Intanto la società ha aperto la possibilità di prove gratuite per le sue discipline: pattinaggio artistico, proprio al collegio Guastalla, pattinaggio in linea e roller, alla palestra della scuola Alfieri via San Fruttuoso e quella dell'Ipsia di via Fossati, o anche alla palestra della scuola Coppi a Muggiò (astro skating.it).

La società raccogliendo i fondi necessari potrà presentarsi all'appuntamento internazionale da campione in carica e provare a ribadire l'eccellenza del team monzese nella specialità, così come accaduto lo scorso anno in Cina

APPUNTAMENTI Calendario fitto per gli ex Umiliati

Visite, mostre e anche sconti Settembre ai Muse civici

Non c'è soltanto l'arte di Federica Galli nel ricco programma di appuntamenti dei Musei civici di Monza nel corso di settembre.

Gli spazi di via Teodolinda da venerdì 18 a domenica 27 settembre ospitano anche in sala conferenze "Il Parco di Monza tra realtà e magia" a cura del Circolo fotografico monzese. Inaugurazione venerdì 18 settembre alle 18. +La mostra è visitabile nei giorni e orari di apertura del museo. Ingresso libero alla mostra; ingresso a pagamento nel resto del museo.

Una settimana prima, sabato 12 settembre, alle 15.30 torna Museo@Family con "Il diario delle vacanze" (family lab per famiglie con bambini/e da 3 a 11 anni).

"Al rientro dalle vacanze abbiamo tutti bellissimi ricordi, fotografie e oggetti che ci ricordano il mare o la montagna, i boschi o le città visitate... Scopriamo i ricordi dei pittori nelle opere del museo e in laboratorio potremo creare il nostro diario artistico per immortalare i momenti più belli dell'estate 2026". Iniziativa a pagamento. Prenotazione obbligatoria su museicivi-



cimonza.it. Da sabato 19 a domenica 4 ottobre tutti i visitatori che presenteranno il biglietto dell'edizione autunnale di Ville Aperte alla biglietteria del museo potranno usufruire dell'ingresso a tariffa ridotta per la visita del museo.

CORSI TEATRALI

Un futuro da palcoscenico? C'è l'open week al Binario 7

Parte il conto alla rovescia per la settimana aperta del Binario 7 organizzata per fare scoprire dal 18 al 24 settembre le opportunità e i corsi della Scuola di teatro di via Turati.

"Un calendario di lezioni di prova gratuite per conoscere la scuola e il suo metodo didattico, per lasciarsi incuriosire, chiedere consiglio e scoprire quali sono le nuove proposte per l'anno accademico 2026/2027 per tutte le età" scrive il teatro che, per partecipare alle lezioni, chiede obbligatoriamente la prenotazione inviando una

mail a scuola@binario7.org. Per ulteriori informazioni chiedi alla segreteria (039 2027002). Per i minorenni, indicare anche i dati di un genitore (cognome, nome, telefono, email).

Le lezioni di prova si tengono tutte nelle aule di via Turati a Monza, per il calendario didattico prevede anche corsi a Vimercate. Si parte in ogni caso il 18 settembre, un venerdì: tra i corsi ci sono avvicinamento al teatro (dai 18 anni in su), corso per bambini e bambine 8-10 anni, adolescenti 11-14 anni, adolescenti 14-18 anni e poi i corsi



tecnici, che spaziano dal canto d'insieme alla stand up comedy, passando dalla scrittura drammaturgica. Sul sito del Binario 7, all'indirizzo binario7.org, si possono trovare informazioni aggiuntive e il programma didattico integrale.

ECONOMIA

Tasse, 21mila euro a famiglia

Il peso, in un anno, sostenuto da un nucleo familiare "tipo" calcolato dall'Ufficio studi Cgia. E per il 95,7% sono "invisibili", trattenute in busta paga e incluse in ciò che acquistiamo

Monza e la Brianza contano 668.983 contribuenti, oltre 389mila dei quali lavoratori dipendenti. Poi ci sono 220 mila pensionati, più di 23mila autonomi e oltre 26mila lavoratori con un reddito di partecipazione. Le tasse? Per il 95,7% sono "invisibili". Pagate senza praticamente rendersene conto. E' la tesi suggestiva (e per qualche verso inquietante) dell'Ufficio studi Cgia (Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre), che ha analizzato dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tasse e contributi, sostiene Cgia: "vengono infatti tratti automaticamente dalla busta paga, oppure sono già inclusi nel prezzo di ciò che acquistiamo ogni giorno". Tasse prelevate "alla fonte" come l'Irpef o i contributi Inps. E poi "imposte nascoste" - dice l'Associazione - come l'Iva, le accise sui carburanti o le imposte sulla RC auto.

Una piccolissima parte, quella che resta per arrivare al 100 per cento, riguarderebbe invece "pagamenti consapevoli, attraverso versamenti in contanti, online o allo sportello di una banca o delle Poste".

Cgia ha calcolato quanto pesano complessivamente le tasse quest'anno su una famiglia italiana "tipo": una coppia di lavoratori dipendenti con un figlio a carico. Il conto totale ammonta a 20.592 euro.

L'associazione spiega il calcolo: la famiglia tipo ha due auto che percorrono annualmente 15.000 km ognuna, una abitazione di proprietà "con una superficie di 126 mq" e Isee stimata in 23.232 euro. Il risparmio ammonta a 30.000 euro. Per il calcolo delle addizionali Irpef utilizzate le aliquote media nazionali, mentre per il calcolo della Tari si è applicata quella del Comune di Milano. Il bollo auto è stato determinato sulla base delle tariffe vigenti in Lombardia.

Considerando le imposte trattenute "alla fonte" (ritenute Irpef, contributi previ-



denziali e addizionali Irpef), il gettito ammonta a 13.030 euro, ovvero il 63,3 per cento del totale. Aggiungendo quelle "nascoste" (Iva sugli acquisti, accise, contributo al Servizio Sanitario Nazionale incluso nell'Rc auto, imposta sull'Rc auto, canone Rai, ecc.), lo Stato incassa altri 6.676 euro, pari al 32,4 per cento del totale. "Pertanto - dice Cgia - l'ammontare complessivo di quanto versato all'erario raggiunge i 19.706

L'autonomo percepisce più direttamente il peso fiscale, ma l'evasione "è solo parzialmente vera"

euro, cioè il 95,7 per cento del prelievo globale".

Conseguenza? La coppia in esame "è tenuta a pagare direttamente e in maniera consapevole soltanto 887 euro l'anno (bollo auto e Tari), una cifra che incide in modo pressoché trascurabile sul totale, appena il 4,3 per cento".

Una elaborazione che secondo Cgia mette in luce "una differenza di fondo" tra lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi: "il prelievo tramite sostituto d'imposta rende il rapporto tra fisco e lavoratori dipendenti (per la maggior parte del dovuto) quasi "invisibile", mentre gli autonomi sono costretti a versare consapevolmente la gran parte del proprio carico fiscale".

Per questo motivo, secondo la Associazione: "Non stupisce quindi, che tra le partite Iva ci sia un'insofferenza ver-

so le tasse ben più marcata rispetto a quella dei dipendenti, che in talune circostanze induce alcune categorie a praticare forme di sotto-dichiarazione molto diffuse".

Il sostituto d'imposta applicato ai dipendenti viene definito "una comoda anestesia fiscale" tanto che: "milioni di lavoratori dipendenti non hanno contezza di quante tasse pagano. Non per disinteresse verso il fenomeno, ma per come è costruito il sistema fiscale - spiega Cgia - Lo Stato incassa, il datore di lavoro trattiene, e il dipendente non vede mai concretamente un euro delle proprie tasse".

Ben sveglia è invece, al contrario, il lavoratore autonomo, il quale versa di persona imposte e contributi e quindi "percepisce invece più direttamente il peso fiscale".

Anche se spesso le stesse partite Iva "non hanno chiara la cifra esatta di tasse che versano ogni anno". Motivo? Il sistema di liquidazione dell'Irpef che oltre al saldo dell'anno precedente, richiede un acconto del 100 per cento per l'anno in corso, "rendendolo poco trasparente e penalizzante in caso di incrementi di reddito".

Secondo l'associazione veneziana è poi "parzialmente vero" che gli autonomi abbiano una propensione a evadere il fisco maggiore rispetto ai dipendenti. "Va infatti ricordato che l'Irpef, pur essendo l'imposta che garantisce il maggior gettito per l'erario, incide sulle entrate fiscali complessive "solo" per il 30 per cento circa" precisa Cgia.

Per quanto riguarda il restante 70 per cento del gettito, "la possibilità di evadere non

riguarda esclusivamente i lavoratori autonomi, ma può essere imputata a tutti i contribuenti, indipendentemente dalla loro condizione lavorativa". L'evasione "coinvolge l'intero sistema fiscale e distribuisce le proprie responsabilità su una platea di contribuenti - come le società di capitali, le big tech, i lavoratori in "nero" - sentenzia la Cgia.

Resta sempre viva la regola che "tutti pagherebbero meno tasse se le pagassero tutti" e nel 2025 l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate - Riscossione per conto di altri enti, hanno recuperato dalla lotta all'evasione fiscale 36,2 miliardi di euro, "cifra che costituisce un record assoluto" (leggi a fianco).

Un recupero del gettito in costante crescita: tra il 2022 e il 2025 è aumentato di quasi il 44 per cento, "grazie, in par-



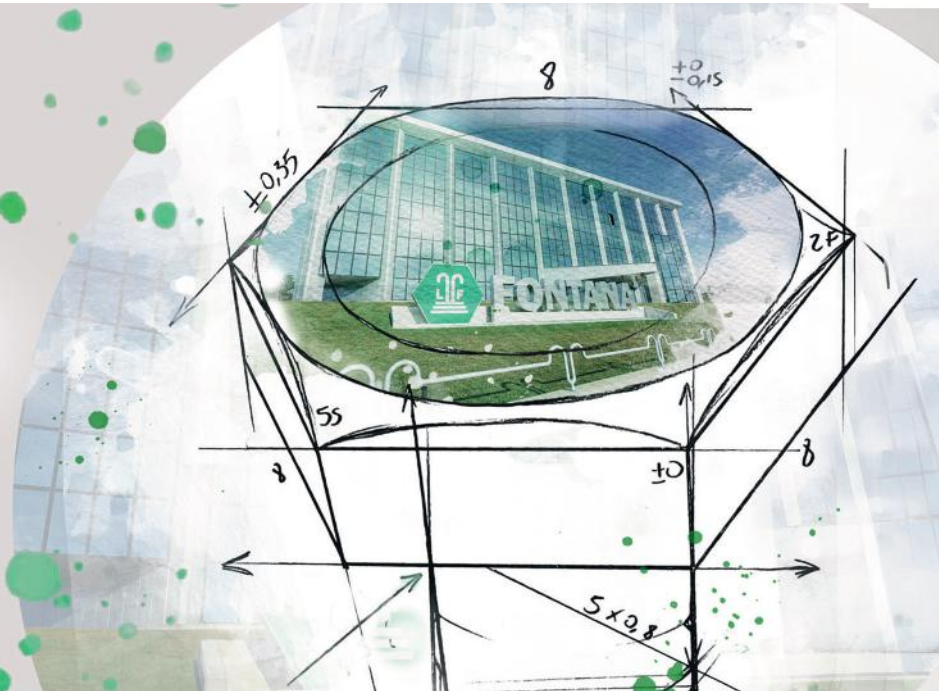
FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

SINCE 1952

A story of excellence
in fasteners



www.gruppofontana.it



BENESSERE ANIMALE

Lombardia, stanziati 32 milioni per sostenere le aziende agricole

Regione Lombardia mette in campo oltre 32 milioni di euro a fondo perduto nell'ambito dell'intervento SRD02 per sostenere 115 aziende agricole lombarde che hanno scelto di investire per migliorare le proprie strutture tutelando l'ambiente e aumen-

tando il benessere degli animali allevati.

Si tratta - spiega Regione - "di imprese che avevano presentato progetti giudicati ammissibili, ma che erano rimaste inizialmente escluse dal finanziamento per l'esaurimento delle risorse disponibili. Con

questo nuovo stanziamento, Regione Lombardia ha scelto di far scorrere completamente la graduatoria e di dare una risposta concreta a tutte le aziende che avevano presentato progetti validi nell'ambito dell'SRD02".

La simulazione mostra come la "famiglia tipo" paghi direttamente e in maniera consapevole soltanto 887 euro l'anno, per bollo auto e Tari. "Il prelievo tramite sostituto d'imposta - dice l'associazione - rende il rapporto tra fisco e lavoratori dipendenti (per la maggior parte del dovuto) quasi "invisibile", mentre gli autonomi sono costretti a versare consapevolmente la gran parte del proprio carico fiscale e ciò, di conseguenza, li rende più insofferenti"



ticolar modo, all'applicazione della compliance fiscale, allo split payment, alla fatturazione elettronica e all'invio telematico dei corrispettivi". Misure che hanno contrastato "in maniera efficace" il comportamento fraudolento di evasori seriali, di chi riceveva i pagamenti dallo Stato per un servizio o una prestazione lavorativa resa e poi non onorava il pagamento dell'Iva e, per i professionisti delle cosiddette "frodi carosello".

In Italia i contribuenti Irpef sono 42,8 milioni (24,1 milioni lavoratori dipendenti, 14,5 milioni sono pensionati, 1,6 milioni di autonomi, altri 1,6 milioni sono percettori di altri redditi (affitti, terreni, buoni del tesoro).

A livello territoriale, l'area che ne conta di più è Roma con 3 milioni di contribuenti Irpef (di cui 103.000 autono-

Tasse, una famiglia media sborsa circa 21mila euro all'anno (Immagine di pressfoto su Magnific/a>

mi). Seguono Milano con quasi 2,5 milioni (di cui 95.000 autonomi), e Napoli con 1,6 milioni (di cui poco più di 60.000 autonomi)

Nel 2025 la pressione fiscale in Francia era al 46,1 per cento del Pil, in Danimarca al 45,5, in Belgio al 44,2 e in Austria al 44,1. Tra l'UE a 27, l'Italia si posizionava al quinto posto con un tasso del 43,1 per cento del Pil. "Se tra i nostri principali competitor commerciali solo la Francia presentava un carico fiscale superiore al nostro, gli altri, invece, registravano un livello nettamente inferiore. Se in Germania il peso fiscale sul Pil era al 41,8 per cento (1,3 punti in meno rispetto al dato Italia), in Spagna addirittura al 38,1 (5 punti in meno che da noi). Il tasso medio in UE, invece, era al 40,7, 2,4 punti in meno della media nazionale italiana. (R.Mag.)

EVASIONE Nel 2025 recuperati 29 miliardi

Nel 2025 l'attività di recupero svolta da Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione ha consentito di riportare nelle casse dello Stato 36,2 miliardi di euro, 2,8 miliardi in più rispetto al 2024 (+8,4%). Si tratta del risultato più elevato di sempre dato dalla somma tra i 29 miliardi incassati dalle due Agenzie con il contrasto all'evasione fiscale (+10,3% sul 2024) e i 7,2 miliardi di recuperi ottenuti da Agenzia entrate-Riscossione (AdeR) per conto di altri enti (+1,4%). Cresciuti anche gli importi versati autonomamente dai cittadini per i tributi gestiti dalle Entrate (gettito spontaneo): nel 2025 hanno superato quota 595 miliardi di euro (+2,8%).

Nel dettaglio, i 29 miliardi di euro di recupero dell'evasione fiscale comprendono: 15,9 miliardi versati direttamente dai contribuenti dopo aver ricevuto un atto dell'Agenzia delle entrate; 6,9 miliardi corrisposti a seguito di una cartella e 3,3 miliardi frutto delle attività di promozione della compliance. A questi vanno aggiunti gli incassi da misure straordinarie (rottamazione delle cartelle e pagamenti residui derivanti dalla definizione delle liti pendenti), che ammontano a 2,9 miliardi, in calo del 17,1%. In forte crescita l'attività di contrasto al fenomeno delle partite Iva "apri e chiudi": 12mila quelle cessate d'ufficio dall'Agenzia delle entrate in sinergia con la Guardia di Finanza, più del doppio rispetto a quelle intercettate nel 2024. Inoltre, nel 2025, le analisi di rischio e i controlli preventivi hanno assicurato minori spese a carico del bilancio dello Stato per oltre 5 miliardi e 600 milioni di euro, tra crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi Iva non spettanti.

Segreteria Cisl Mb ad Annalisa Caron: «Lavoratori al centro»

Incarico al vertice all'insegna della continuità dopo il pensionamento di Mirco Scaccabarozzi: «Auspicio azioni condivise nella salvaguardia del Pilastro europeo dei diritti sociali»

Con il pensionamento di Mirco Scaccabarozzi la segreteria generale della Cisl di Monza Brianza e Lecco è andata ad Annalisa Caron, nominata lunedì 31 agosto al termine del Consiglio Generale che si è riunito a Concorezzo.

Al suo fianco confermato Roberto Frigerio. Un cambio al vertice, dunque, nel segno della continuità: era stato lo stesso Scaccabarozzi, nell'ufficializzare le sue dimissioni, a dare indicazioni sul suo successore. Scaccabarozzi era stato confermato segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco ad aprile dello scorso anno. Con lui, per il quadriennio di mandato, erano stati confermati anche i componenti della segreteria composta da proprio da Annalisa Caron e Roberto Frigerio.

La Cisl territoriale conta oltre 83.000 iscritti e opera sulle due Province di Monza e Lecco dove è presente con 44 sedi territoriali e 89 recapiti, dando assistenza a lavoratori e pensionati di 139 Comuni su un bacino che conta oltre 1,2 milioni di abitanti.

Caron è chiamata a guidare La Cisl brianzola e lecchese in una fase caratterizzata da importanti trasformazioni sul piano sociale ed economico.

"Senza interventi adeguati su tre pilastri fondamentali come lavoro, sanità e casa, le tensioni sociali e le disuguaglianze sono destinate a crescere, e con esse la povertà" ha detto la neo segretaria, secondo la quale occorre mettere al centro la tutela delle persone e dei lavoratori attraverso: «Azioni condivise su politica industriale, produttività ed



La nuova segretaria generale della Cisl Monza Brianza e Lecco, Annalisa Caron, con Roberto Frigerio

energia. Ma ogni strategia deve svilupparsi nella salvaguardia del Pilastro europeo dei diritti sociali: pari opportunità, condizioni di lavoro eque, protezione e inclusione sociale» ha detto.

Non senza guardare al futuro: «L'auspicio - ha aggiunto - è che la forza sindacale, se vuole essere forza di cambiamento e rigenerazione, deve riguardare entusiasmo nella propria azione, se vuole essere portatore di speranza e fiducia verso chi rappresenta o ha l'ambizione di rappresentare".

Il Consiglio generale della Cisl locale che ha portato all'elezione della nuova segreteria si è svolto alla presenza di Roberta Vaia, componente della Segreteria Cisl Lombardia.



**NUOVA FILIALE A BOLOGNA
HUB DI 12 MILA MQ
96 PORTE DI CARICO**

**ARCO
SPEDIZIONI**

Trasporto Nazionale
e Internazionale

#everywherewithcare

Via Buonarroti, 203
MONZA

Tel. 039.20671 - info@arcospedizioni.it

www.arcospedizioni.it

IL FENOMENO Le cucine di casa sempre meno utilizzate per buona pace dei mobili, lo dice un'indagine con dati Coicop sui consumi individuali

Fornelli spenti, Brianza regina dei piatti pronti

Monza e Brianza è la provincia italiana dove le famiglie spendono di più per questo tipo di articolo alimentare, 375 euro l'anno

di **Marco Pirola**

Le ultime statistiche raccontano di un territorio meglio di un piano urbanistico. Questa, per esempio, narra una Brianza dove il mattarello rischia di diventare un reperto archeologico e il forno un elettrodomestico da arredamento.

Secondo i dati Coicop, la classificazione internazionale dei consumi individuali secondo la funzione, Monza e Brianza è infatti la provincia italiana dove le famiglie spendono di più per i piatti già pronti: 375 euro l'anno.

Una cifra che dice molto del nostro tempo. Una volta si tornava a casa e si cucinava. Adesso si torna a casa, si apre il frigorifero, si guarda una vaschetta e si domanda al microonde di occuparsi del resto. Il progresso, evidentemente, ha anche un timer

Dove c'è gente che lavora, corre, e ha poco tempo, la cucina tradizionale si contende il posto con il reparto refrigerati

da due minuti. La Brianza precede altre zone del Nord Italia nella classifica della spesa per i prodotti gastronomici precotti: 364 euro a Moncalieri, 356 a Selva di Val Gardena e 355 a Badia.

Insomma, dove c'è gente che lavora, corre, si sposta e ha poco tempo, la cucina tradizionale deve ormai contendersi il posto con il reparto refrigerati. A Monza e Brianza, del resto, la faccenda assume dimensioni quasi filosofiche. La schiscetta, istituzione nazionale del pendolare brianzolo, si è evoluta. Una volta era il contenitore con la pasta avanzata dalla



sera prima. Oggi può essere una vaschetta monoporzione acquistata al supermercato, possibilmente pronta da scaldare mentre il computer continua a chiedere password, riunioni e miracoli.

E così la gastronomia industriale ha trovato il suo habitat naturale tra uffici, pendolari e single. Il nuovo consumatore non domanda

più necessariamente «cosa abbiamo in frigorifero?», ma «quanto ci mette?». Il criterio gastronomico fondamentale non è più soltanto il sapore: è il tempo di cottura stampato sulla confezione. Le classifiche dei consumi raccontano anche i gusti. Resistono le lasagne alla bolognese, eterna monarchia della vaschetta pronta. In inverno, in Brianza,

il territorio rivendica la propria identità con il risotto alla monzese con zafferano e luganega. D'estate arrivano insalate di riso, di pasta, polpo e patate. Perché anche la tradizione, quando viene confezionata, deve saper stare al passo con il calendario. Poi ci sono zuppe e minestrone freschi, che hanno il vantaggio decisivo di sem-

brare salutari. Una qualità che nel mondo contemporaneo vale quasi quanto il gusto. Basta infatti aggiungere l'aggettivo «fresco» e il consumatore è disposto a credere che la cena abbia ancora qualcosa a che fare con l'orto.

Il vero fenomeno, però, è il monoporzione. È la misura perfetta della nuova società:

una persona, una vaschetta, una forchetta e possibilmente nessun piatto da lavare. Il single contemporaneo non appare più come l'uomo solo davanti al frigorifero vuoto, ma come un consumatore perfettamente profilato davanti a un banco frigo pieno di porzioni calibrate sulla propria solitudine.

Anche poke e sushi pronti hanno trovato spazio in questa rivoluzione della schiscetta. Sono il volto internazionale della pausa pranzo brianzola: si può lavorare dodici ore davanti a un computer e, almeno a mezzogiorno, sentirsi vagamente cosmopoliti. Non è necessariamente una brutta notizia.

La vita cambia e con lei cambiano le abitudini. Il piatto pronto non è la fine della civiltà gastronomica, come probabilmente qualcuno sosterrà davanti a una

Lasagne, risotto, insalate varie ma anche poke e sushi: i gusti più popolari della monoporzione

vaschetta di lasagne. È semplicemente la fotografia di una società che ha sempre meno tempo e pretende di recuperarlo anche a tavola.

Il dato Coicop, però, una cosa la suggerisce: in Brianza non abbiamo smesso di mangiare.

Abbiamo smesso, almeno in parte, di perdere tempo per farlo. E forse è questa la vera modernità: una terra che ha trasformato la vecchia schiscetta nel pranzo pronto, il salvacena nella cena quotidiana e il forno a microonde nel nuovo focolare domestico. Il progresso avanza. La lasagna è già pronta.

ATTRATTIVITÀ Quasi 600mila arrivi e 1,18 milioni di pernottamenti nel 2025, numeri in crescita

Brianza sempre più nel business del turismo Più visite: Monza, Vimercate e Cesano sul podio

Monza e Brianza sempre più attrattive per i turisti. I dati relativi al 2025 della Provincia confermano una crescita continua dei flussi: circa 588.000 arrivi e 1,18 milioni di pernottamenti, con una prevalenza di turisti italiani (60,5%) e un aumento significativo nel mese di settembre, grazie anche al Gran premio di Formula 1, che ha registrato 369.041 spettatori (+10% rispetto al 2024) e un impatto economico stimato di 193 milioni di euro (dati Confcommercio Milano). Un evento che si riproporrà a brevissimo, e la speranza è che i dati già ampiamente lusinghieri dello scorso anno possano ulteriormente crescere.

Il turismo nei territori più naturalistici e diffusi rappresenta il 75,5% delle presenze a Monza e in Brianza, con una permanenza media di 2 notti, mentre le strutture ricettive alberghiere raccolgono il 74,3% dei pernottamenti, affiancate da località turistiche non imprenditoriali, in crescita anche nel 2025.

L'Autodromo, il Parco, il Duomo e la Reggia sono tra le attrazioni più apprezzate come testimonia l'analisi in base alla quale si evidenzia un gradimento molto elevato (85,3/100).

In occasione del tour dei territori, che ad aprile aveva

Nel capoluogo l'autodromo, il Parco, il duomo e la reggia sono tra le attrazioni più apprezzate

Nella "top ten" delle più visitate anche Limbiate, Lissone, Varedo, Arcore, Desio, Brugherio e Burago

fatto tappa anche in città, l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Moda di Regione Lombardia Debora Massari aveva dichiarato: "Monza e Brianza non è solo bellezza e cultura: è un territorio che unisce storia, imprese innovative e grandi eventi internazionali come il Gran Premio d'Italia di Formula 1. Il turismo deve raccontare anche questo: la forza produttiva delle aziende, l'energia dello sport e l'attrattività di esperienze uniche per i visitatori. Promuovere queste eccellenze significa quindi far conoscere una Lombardia viva, innovativa e pronta ad accogliere turisti da ogni parte del mondo".

Top ten: le località più visitate

Ma quali sono le località più visitate della Brianza? Secondo "in Lombardia", sito turistico ufficiale della Lombardia dove è possibile trovare informazioni, aggiornamenti, descrizioni, immagini e video che raccontano le bellezze della regione, oltre ad un'ampia gamma di proposte di viaggio, di accom-



modation e servizi che i territori offrono ai turisti, frutto del lavoro della Direzione Servizi per la Promozione Turistica di Aria S.p.A., società partecipata al 100% da Regione Lombardia, al primo posto della "top ten" c'è naturalmente Monza, che non

Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno, la città occupa il terzo gradino del podio dopo Monza e Vimercate per numero di visite turistiche annuali

ha evidentemente bisogno di descrizioni.

Quindi Vimercate con la Chiesa di Santo Stefano, il Ponte di San Rocco, unico esempio lombardo di ponte romano con fortificazioni medievali e il Casino di Caccia Borromeo.

Sul podio anche Cesano Maderno con la villa e il palazzo Arese, costruiti nel Seicento, con gli annessi oratori e la vecchia parrocchiale di Santo Stefano Protomartire.

Quindi Limbiate, con la sua villa Medolago del XVIII secolo, villa Arborio Mella, l'ottocentesca villa Cavriani e, a Mombello, Villa Crivelli.

Al quinto posto la città del mobile, Lissone, con la piazza con la piazza, dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Poi Varedo, al sesto, con la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, elevata al rango di basilica alla fine degli anni Trenta, che conserva la reliquia di una costola di Sant'Aquilino, la cinquecentesca villa Bagatti Valsecchi e la villa Medici di Marignano. Settimo posto per Arcore della ottocentesca villa Borromeo-D'Adda e della chiesa parrocchiale, dedicata a Sant'Eustorgio. Quindi Desio, delle chiese parrocchiali dei Santi Pietro e Paolo, San Pio X e San Giorgio, al nono posto Brugherio e al decimo Burago Molgora.

ESPORTAZIONI I dati Confartigianato Imprese

Iran, il prezzo della guerra sul legnoarredo

Le guerre sono ovviamente sempre il male peggiore. Anche dal punto di vista economico: quella del Golfo sta influenzando su un rallentamento del commercio internazionale con la flessione dei flussi commerciali con le economie del Golfo Persico e l'aumento dei costi di assicurazione e trasporto.

Secondo una nota di Confartigianato imprese, nei primi sei mesi di quest'anno l'export dell'Italia verso i paesi extra UE è salita del 6,9%, "ma al netto dei flussi di metalli preziosi verso la Svizzera la crescita si ferma al +2,2%".

Export "in caduta"

"La persistenza delle tensioni geopolitiche e delle difficoltà negli scambi internazionali rischia di trasmettersi dalla domanda estera alla produzione e agli investimenti delle imprese, frenando i processi di crescita" dice la associazione.

Secondo stime preliminari, l'Italia, nel secondo trimestre del 2026, segna un aumento del PIL dello 0,2% sul trimestre precedente, in linea con la crescita di Francia e Germania. L'export italiano sul mercato mediorientale nei primi quattro mesi della guerra del Golfo "registra una caduta di 2.162 milioni di euro su base annua, risultando la più elevata tra tutti i Paesi dell'Unione europea". Un

-879

Il calo in milioni delle esportazioni italiane nel corso del quadrimestre di conflitto, particolarmente pesante verso gli Emirati Arabi Uniti (-649 milioni)

disastro: "quasi la metà, il 46,1%, dei 4.691 milioni di euro di minori esportazioni dell'intera UE è concentrata sull'Italia".

Crollo negli Emirati

Tra i principali mercati, nei quattro mesi del conflitto, le esportazioni italiane ammontano a -879 milioni di euro, "pari al -27,3%, negli Emirati Arabi Uniti, -649 milioni di euro, al -73,6%, in Kuwait, -345 milioni di euro, al -52,2%, in Qatar, -129 milioni di euro, al -40,7%, in Iraq, -70 milioni di euro, al -52,6%, in Iran e -55 milioni di euro, al -51,2%, in Bahrain". Segno



meno che tra l'altro incide, per l'Italia, in maniera particolare anche per la composizione del made in Italy esportato nell'area, "caratterizzato dalla presenza di produzioni manifatturiere con una diffusa presenza di micro e piccole imprese (MPI) nelle filiere dell'export".

Nei settori manifatturieri a maggiore presenza di MPI - alimentare, moda, legno e arredo, prodotti in metallo, gioielleria e occhialeria - le esportazioni verso l'area valgono 7.703 milioni di euro negli ultimi dodici mesi a giugno 2026, pari al 29,2% del totale export verso il

mercato mediorientale. "Nei quattro mesi di guerra questi comparti registrano complessivamente un calo del 17,3%".

Settoe moda-33,7%

A pagare maggiormente la situazione è il settore moda, abbigliamento, tessile e prodotti in pelle (-33,7%), con il dato più critico proprio per la pelletteria e i prodotti in pelle, "comparto che durante la guerra in Medio Oriente perde il 44,1% dell'export nell'area, la flessione più accentuata tra i settori a maggiore presenza di MPI esaminati" riporta Confar-

tigianato imprese.

Per quanto concerne i mobili - settore ovviamente particolarmente "caro" alla Brianza - si registra un calo del 14,4%. Per le altre manifatture (per i tre quarti gioielleria) il calo è del 14,9% mentre per l'alimentare la flessione è del 7,7%.

In controtendenza i prodotti in metallo, comparto ad ampia presenza di imprese artigiane, che mantengono una sostanziale tenuta delle vendite in Medio Oriente, e segnano un aumento del 2,3%.

Calo il doppia cifra

In chiave territoriale, su dati al primo trimestre 2026 elaborati per il 38° report congiunturale le maggiori regioni esportatrici in Medio Oriente nei settori di MPI segnano cali a doppia

A pagare maggiormente la situazione critica legata agli effetti del conflitto mediorientale è soprattutto il settore moda, abbigliamento, tessile e prodotti in pelle (-33,7%)

cifra: -12,5% Lombardia, -19,9% per Emilia-Romagna, -22,0% in Piemonte, -23,2% in Veneto e -28,5% in Toscana.

"La crisi geopolitica colpisce così alcuni comparti e territori nei quali specializzazione produttiva, artigianato e piccola impresa rappresentano componenti strutturali della competitività italiana".

Tra gli altri settori va segnalato che i macchinari, principale tipologia produttiva esportata nell'area mediorientale, nel corso del conflitto registrano una flessione delle vendite del 18,6%.

Metalli e farmaci trascinano l'export brianzolo

I dati del primo trimestre 2026 della Camera di commercio svelano un trend in crescita rispetto allo stesso periodo del 2025 (+ 5,7%, 214 milioni di euro)

Secondo i dati della Camera di commercio relativi al primo trimestre del 2026 le esportazioni della provincia di Monza Brianza ammontano a oltre 3,9 miliardi di euro, in crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2025. Il comparto che ha più

L'import, sempre tra gennaio e marzo 2026, vale complessivamente 3 miliardi di euro, -15,5% sul 2025

penetrazione non è quello del legno arredo, come ci si potrebbe aspettare, data la vocazione del territorio, bensì quelli dei settori metallo e farmaceutica, per un valore rispettivamente di 956 e 683 milioni di euro di merci in uscita dalla provincia. Poi c'è la chimica, poco al di sotto della soglia dei 500 milioni,

seguita da macchinari (439 milioni) ed elettronica (388 milioni): cinque settori che rappresentano il 74,6% dell'export brianzolo. Vale invece poco più di 270 milioni di euro la voce residuale delle altre attività manifatturiere, che comprende al suo interno la produzione di mobili (circa 230 milioni), quindi la gomma-plastica poco sopra i 200 milioni.

Passando all'import, sempre tra gennaio e marzo 2026, vale complessivamente 3 miliardi di euro, -15,5% a confronto con lo stesso periodo del 2025 (-560 milioni). Anche in questo caso sopra tutti ci sono la farmaceutica, con un ammontare di quasi 730 milioni di euro (23,8% dell'import provinciale), quindi i prodotti in metallo, pari a 564 milioni, poi a distanza la chimica e i macchinari, entrambi poco sopra i 350 milioni. I quattro settori incidono per poco meno dei due terzi dell'import provinciale (65,3%). C'è quindi il comparto dell'elettronica (272 milioni) seguito da altri quattro settori che superano i

Nel primo trimestre del 2026 le esportazioni della provincia di Monza Brianza ammontano a oltre 3,9 miliardi di euro. Bene anche la chimica, poco al di sotto della soglia dei 500 milioni, seguita da macchinari (439 milioni) ed elettronica (388 milioni)

100 milioni di import in tre mesi, ovvero apparecchi elettrici (161 milioni), gomma-plastica (150 milioni), abbigliamento (107 milioni) e la voce residuale delle altre attività manifatturiere (111 milioni).

Detto che a confronto con il primo trimestre del 2025, le esportazioni delle imprese



brianzole hanno registrato un incremento complessivo del 5,7%, 214 milioni di merci in più, ciò è avvenuto in particolare grazie l'apporto dei prodotti in metallo, che segnano una progressione annua del 36,9%, pari a 257 milioni di euro in più.

Tra i settori che movimentano più di 100 milioni di

euro di merci in tre mesi crescono solamente chimica (+6,9%) ed elettronica (+5,2%), mentre gli altri comparti risultano tutti in terreno negativo: la farmaceutica (-3,3%), i macchinari (-6,6%) e gli apparecchi elettrici (-13,3%), più contenuto il calo della gomma-plastica (-0,7%).

IMPORT

Stop alla fase di crescita del biennio

Le importazioni delle imprese brianzole, i calo del 15,5% (in valori assoluti oltre 560 milioni di euro in meno), interrompendo una fase di crescita continua dell'import dell'ultimo biennio.

Ad eccezione dei macchinari +9,8% e prodotti in metallo +14,6% ed elettronica (+2,2%), tutti gli altri comparti manifatturieri registrano variazioni negative: farmaceutica (-25,4%) e della chimica (-24,7%) e, in termini percentuali, la performance peggiore riguarda l'abbigliamento (-56,5%).

CULTURA&TEMPO LIBERO

L'INTERVISTA Domenica saranno passati 60 anni dalla scomparsa di un grande artista del Novecento, a ottobre saranno 150 dal

di **Massimiliano Rossin**

Aveva già compiuto 20 anni, si avvicinava ai 30, di strada ne aveva già fatta: nel 1908 professore di disegno, a 23 anni il premio Fondazione Caimi-Bozzi, il Francesco Hayez e il Prix de Rome. Poi la Medaglia d'argento al Salone e quindi quella d'oro della Mostra nazionale di belle arti di Brera a Milano. Era tempo di partire. E partì.

L'artista Guido Caprotti era nato a Monza il 5 ottobre 1887, sarebbe morto in Spagna, nell'amata Ávila incontrata per strada, il 6 settembre 1966. Sono due gli anniversari: il 6 settembre, domenica, sessant'anni dalla scomparsa. Tra un anno o poco più, 140 dalla nascita. Avrebbe portato Monza nel cuore, tanto da volere la terra della sua città nella tomba. In mezzo c'è un viaggio in Europa dell'arte - Parigi, il Belgio, e l'Inghilterra, la Germania e la Russia (più in là ci sarebbero anche Venezuela, Cuba, Haiti, Messico, Stati Uniti: un grand tour, come avevano fatto gli intellettuali del Sette-Ottocento. Prima di scegliere la luce di Ávila. Là è rimasta la sua famiglia: tra gli eredi, testimoni della parabola artistica di Guido Caprotti di cui resta ad Ávila il museo di Stato nel palazzo Superunda, la casa ceduta alla Spagna con 900 oggetti tra dipinti, sculture e non solo - c'è Laura de Eugenio Caprotti, la nipote. Che ha raccontato al Cittadino suo nonno.

Qualche ricordo personale del nonno?

I ricordi sono una parte fondamentale della mia vita e di quella della mia famiglia. Siamo cresciuti ascoltando le storie dei nostri antenati come se li avessimo conosciuti. Gran parte di queste storie ci venivano raccontate da nostro nonno Guido, un grande narratore che senza dubbio le abbelliva per catturare l'attenzione di noi due bambini che lo guardavamo con entusiasmo e lo seguivamo come se fosse il Pifferaio Magico di Hamelin. Mio nonno credeva nella famiglia, in un concetto che era al tempo stesso molto spagnolo e italiano... Tutto ruotava intorno ad essa. Vivevamo in una comunità e ci vedevamo ogni settimana a Madrid, dove abitavamo, e trascorrevamo le vacanze invernali ad Ávila e quelle estive a Balmaseda.

E com'era?

Cosa ricordo di lui... Aveva una personalità travolgente che riempiva ogni cosa. Quando arrivavo a casa sua, mi accoglieva spostando una scatola di metallo decorata in rosso e nero, che apriva come se fosse un tesoro, e mi offriva



Guido Caprotti (1887-1966) «Mio nonno, l'arte e la sua Monza»

una scelta di caramelle, che io prendevo come se fossero gioielli. Le riunioni di famiglia si estendevano anche ai suoceri, in modo che nessuno si sentisse escluso. Era una casa dalle porte aperte, dove si apprezzavano molte culture, essendo una famiglia internazionale. C'era sempre un piatto italiano, uno scozzese grazie al cognato Alberto Mac Lean, qualcosa di peruviano dalla nuora Teresa Jiménez e, naturalmente, qualcosa di spagnolo. Ho una deliziosa lettera di mio nonno Guido a mio padre Antonio de Eugenio Orbaneja, in cui lo ringrazia per aver permesso loro di organizzare il matrimonio dei miei genitori a casa loro, e non in una location per ricevimenti. Per lui, la sua casa in via Dr. Letamendi 1 a Madrid era il cuore della famiglia, il luogo in cui tutto convergeva.

Ci racconti la sua infanzia.

Ricordo i pomeriggi ad Ávila, quando portava me e mio cugino Edgar, che era molto piccolo, nel suo studio per farci toccare i pennelli e la tavolozza, e ci incoraggiava a dipingere. Lo studio era il nostro paradiso. Correva in giro tra i costumi tradizionali che teneva in una piccola stanza adiacente, pronti per quando venivano le modelle a posare, e ci sembrava di essere entrati in un mondo segreto. Un giorno, mio cugino Edgar, che doveva avere circa tre anni, prese un pennello, andò in salotto e dipinse qualcosa - solo degli scarabocchi infantili - sul muro vicino alla finestra. Mia nonna si arrabbiò e lo rimproverò. Ricordo che disse: "Non rimproverare mai uno dei miei nipoti per aver dipinto; non è mai troppo presto per iniziare".

Quel disegno di mio cugino rimase sul muro di quel salotto finché la casa non divenne un museo, e mio nonno lo espose come se fosse un Picasso. A Balmaseda (Vizcaya), lo ricordo dipingere sotto un nocciolo, seduto su una sedia pieghevole con il cavalletto davanti a sé, e mia nonna Laura dipingere acquerelli accanto a lui. Lo ricordo mentre beveva qualcosa sotto lo stesso nocciolo, con tutta la famiglia intorno, raccontando storie dei suoi viaggi.

E Monza?

Ricordo anche i racconti che mi faceva sulla sua Monza natale, su sua madre Claudia Pachetti, di cui teneva un ritratto a pastello in camera da letto e che, scherzando, diceva essere molto più dolce di sua moglie, e su suo padre, Gerardo, che era molto severo e non capiva perché suo figlio si dedicasse alla pittura finché non avesse terminato gli studi alla scuola di Brera e non avesse dipinto il suo ritratto, che



A sinistra un autoritratto di Guido Caprotti con una particolarità: è stato dipinto da un mancino con la mano destra. Anche i Musei civici di Monza conservano opere di Caprotti: nella sala del Novecento è esposto l'olio su tela "Il mercato di San Giovanni a Monza", realizzato nel 1910

ha sempre occupato un posto d'onore in casa sua e ora si trova al Museo di Ávila. Grazie a quel ritratto, poté andare a Parigi per continuare gli studi. Parlava anche dei suoi fratelli; ricordo uno che chiamava Pino perché mi piaceva il nome, e rimase in contatto con i nipoti Enrico e Pino anche dopo la morte dei fratelli. Quest'ultimo non si fece mai sentire e ogni Natale ci mandava un pacco di prelibatezze italiane che erano introvabili qui nella Spagna degli anni Sessanta. Panettone, zampone, polenta e dei cioccolatini a forma di pizzico che ho scoperto anni dopo essere dei guianduitti... tutti questi dolci fanno parte dei miei ricordi del pranzo di Natale, dove si mescolavano con i mince pies (dolci inglesi, ndr) portati dallo zio Alberto e il torrone fatto in casa da mio padre. Anche noi mandavamo loro una scatola di polvorones, torrone e guirlaches da qui. Purtroppo, abbiamo perso i contatti e non so se abbiano avuto dei discendenti.

Cosa le resta dell'essere oggi una discendente Caprotti?

Per me, essere un Caprotti significa avere la responsabilità e l'orgoglio di poter trasmettere alle generazioni future chi era Guido Caprotti da Monza, come si definiva lui stesso, come pittore di spicco, come ambasciatore dell'arte in Italia, Spagna, Messico e nel resto del mondo, come patriarca di una grande famiglia e come persona. E devo dire con orgoglio che i miei figli, Laura e Miguel, e i miei nipoti, Luis, Miguel e Laura, continueranno a diffondere questa eredità.

Mostra degli acquerelli Il ritorno al Serrone

Alla Reggia di Monza dal 20 settembre l'evento "Luminis Orae - La soglia della luce", la nuova Mostra internazionale dei grandi maestri dell'acquerello promossa dalla Provincia di Monza e della

Brianza in collaborazione con l'Accademia internazionale dell'acquerello. L'appuntamento è al Serrone fino al 25 ottobre a ingresso gratuito dal mercoledì alla domenica. Inaugurazione do-

menica 20 settembre 2026 alle 16.30. In mostra alcuni tra i più autorevoli interpreti contemporanei dell'acquerello: opere da tutto il mondo per confermare il ruolo della città per questa tecnica ar-

tistica. Accanto all'esposizione delle opere, il pubblico potrà partecipare a workshop, dimostrazioni dal vivo, conferenze, visite guidate e iniziative dedicate alle scuole e alle famiglie.

lla nascita. Le parole, dalla Spagna, della nipote Laura per il Cittadino



Quando hai compreso appieno il valore della tua arte?

Sono cresciuto con essa; ogni quadro diventava una storia, il ricordo di una mostra, una medaglia, un premio. Era "normale". Ho sempre saputo che mio nonno era un pittore importante, che a volte appariva sui giornali e nei cinegiornali del Nodo quando andavamo al cinema (i telegiornali assimilabili all'Istituto Luce italiano, *ndr*). Quando sono andata a vivere da sola, l'unica cosa che ho chiesto a mia madre è stato un quadro di mio nonno, e lei mi ha dato un dipinto delle mura di Ávila al tramonto, con la luce che si rifletteva sulla pietra. Ho dato quel quadro a mia figlia Laura, e ora è appeso nel soggiorno della sua casa in Inghilterra, dove vive. Devo dire che la pittura ha sempre fatto parte della mia vita. Da che ho memoria, andavamo nei musei e alle mostre nei fine settimana, e durante l'adolescenza andavo al Museo del Prado ogni due settimane. Quindi, ho sempre apprezzato mio nonno come pittore. Dipingeva sempre e diceva: "Uno dei più grandi errori che la gente commette è credere che si possa essere artisti senza lavorare. Il talento è importante, ma non basta". Mio padre fece sua questa frase e ce la ripeteva in continuazione... Come diceva tuo nonno - e lo cito testualmente - poi aggiungeva: "Ciò che è vero per un artista è vero per tutti". Non ricordo di averlo sentito dire da lui, ma ricordo che mio padre lo ripeteva ogni volta che iniziava qualcosa.

Ho visto che ha partecipato a iniziative dedicate a Guido Caprotti: trova oggi in Spagna un qualche sostegno per la sua arte?

Il Comune di Ávila sta facendo un ottimo lavoro. Quando abbiamo venduto loro il Palazzo, abbiamo donato il suo contenuto - sia i dipinti di mio nonno che gli arredi - affinché venissero trasformati in un museo. Hanno effettuato un magnifico restauro e promuovono il museo con diverse attività complementari, come conferenze, concerti e il presepe, che raffigura tutte le personalità più importanti della città, incluso mio nonno. Hanno inoltre avviato un progetto per avvicinare il museo alle scuole

Ha davvero voluto la terra della sua città nella tomba? «Tutto vero: è nel testamento, dove ha indicato di averne conservato un sacchetto in una cassa nel suo studio ad Ávila... "Io vengo da lì e lì tornerò", scrisse nel testamento, che custodisco gelosamente»

e far conoscere ai bambini la figura di Guido Caprotti, abbattendo le barriere tra i bambini e il museo, in modo che lo percepiscano come qualcosa di vicino e quotidiano.

In altre parole, il ricordo di tuo nonno è ancora vivo?

Lo è, soprattutto ad Ávila, dove si trova il museo. La casa museo è aperta ed è gestita dal Dipartimento della cultura del Comune di Ávila e con il pieno supporto del sindaco, attualmente Jesús Sánchez Cabrera.

Monza era argomento di conversazione?

Assolutamente sì. Uno dei miei ultimi ricordi di mio nonno è che nell'estate del 1966, prima di morire, mi promise di portarmi a Monza come regalo per la prima comunione. Mio nonno morì nel settembre di quell'anno all'età di 78 anni, e io feci la prima comunione nel maggio del 1967. A Monza c'era andava ogni anno, se si trovava in Spagna, almeno una volta, e manteneva contatti settimanali con i fratelli tramite lettere. I viaggi si fecero meno frequenti dopo il 1964, quando subì un complicato intervento chirurgico al ginocchio dal quale non si riprese bene... e la prese molto male.

E la terra di Monza?

Tutto vero: nel suo testamento scrisse di voler essere sepolto con la terra di Monza, indicando di averne conservato un piccolo sacchetto in una cassa nel suo studio ad Ávila... "Io vengo da lì e lì tornerò", scrisse nel testamento, che custodisco gelosamente.

MOSTRA Federica Galli e la natura che va incisa



Da venerdì 4 settembre e fino a domenica 8 ottobre i Musei civici di Monza ospitano una mostra collaterale al Festival del Parco: è "Federica Galli. La natura incisa", progetto che "si dispiega attraverso una serie di acqueforti, circa quaranta, realizzate da Federica Galli, fra le maggiori e più celebrate esponenti dell'arte incisoria, che rivelano il profondo e intenso legame dell'artista con la natura attraverso la rappresentazione di alberi maestosi resi con sapiente minuzia, cascine e corsi d'acqua".

Il punto di partenza è l'inaugurazione di venerdì 4 settembre alle 18. La mostra è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Federica Galli e il Festival Parco di Monza ed è visitabile nei giorni e orari di apertura del museo. Ingresso incluso nel biglietto del museo. L'orario estivo del museo, valido fino al 30 settembre, è mercoledì 15 - 18, giovedì 15. - 18 e 20 - 23, venerdì, sabato e domenica 10 - 13 e 15- 18.

Non c'è solo Monza nelle opere esposte ai Musei civici nelle prossime settimane, ma di certo i suoi lavori dedicati alla città assorbono una parte da protagonisti:

"A vent'anni dall'ultima esposizione monzese di Federica Galli i Musei civici le dedicano una nuova rassegna" che "nasce dal desiderio di riportare l'opera dell'artista in una città che conserva un rapporto privilegiato con la sua produzione: le collezioni civiche di Monza custodiscono infatti un cospicuo nucleo di incisioni di Federica Galli, cui si affianca il patrimonio di fogli della Fondazione Federica Galli. Ne nasce un racconto ampio del percorso artistico della Galli, che ne restituisce la straordinaria coerenza espressiva e testimonia il legame tra l'artista e la città di Monza, che spesso diventa soggetto delle sue vedute con il Parco e i Giardini Reali". E ancora: "L'esposizione offre l'occasione di riscoprire una delle maggiori interpreti dell'incisione italiana del Novecento".

BRIANZART

L'affresco capolavoro alla stazione di Monza



di Carlo Franza



Una preziosa e ricca impresa condotta da Mosè Bianchi (Monza 1840-1904) è stata la decorazione - tra il 1883-1884 - presso la Saletta Reale della Stazione di Monza con l'affresco "Il genio dei Savoia", non lontano da Milano e a venti anni dal cantiere della Stazione Centrale.

A Monza vi è la Villa reale. Nella seconda metà dell'Ottocento il tratto di ferrovia che collegava Milano a Monza assunse una rilevanza particolare. Nel 1882 era stato inaugurato il traforo svizzero del Gottardo e la stazione di Monza si trovava su una direttrice fondamentale per i trasporti. Queste ragioni, e una predisposizione per il treno da parte di Umberto I che fin dalla giovinezza era solito utilizzarlo per gli spostamenti, giustificarono, nel 1882, la costruzione di una moderna stazione in sostituzione del preesistente edificio. Nonostante la stazione fosse di piccole dimensioni, venne ricavata al suo interno una saletta privata destinata all'accoglienza dei reali e dei loro ospiti. All'interno della città la stazione divenne uno dei fulcri del corteo che accompagnava i sovrani alla villa Reale una volta giunti a Monza e, viceversa, al momento della loro partenza dalla città.

La stazione venne quindi eletta a luogo di rappresentanza ufficiale, ruolo che condivise, ad esempio, con la stazione Termini a Roma, punto d'arrivo dei viaggi di sovrani e diplomatici. Solo in seguito all'uccisione di Umberto I, nel 1900, la saletta venne progressivamente abbandonata e lasciata in uno stato di incuria fino al recupero dello spazio e delle decorazioni negli anni novanta del Novecento. La saletta si presenta come un piccolo ambiente a pianta rettangolare, decorato sulla volta con un affresco raffigurante "Il genio di Casa Savoia" di Mosè Bianchi. Sulle pareti, una serie di decorazioni a motivi vegetali e floreali si alternano a boiserie e stucchi dorati. Rimangono ancora ignoti sia l'architetto dell'edificio sia gli artisti che collaborarono alla realizzazione dell'arredamento e della decorazione a stucco della sala.

L'artista vantava, oltre alla fama, un curriculum nel campo della decorazione ad affresco, poiché nel 1877 era intervenuto a Lomigo, in provincia di Vicenza, presso villa Giovannelli, per la quale aveva elaborato un ciclo complesso che coinvolgeva ambienti dell'edificio. La decorazione appare come un caso di studio per le innovazioni introdotte da Mosè Bianchi, sia per l'aspetto stilistico che per le scelte iconografiche, ancorate alla celebrazione della casata e del suo operato. L'esecuzione dell'affresco ebbe una lunga gestazione. Al momento della progettazione risalgono una serie di modelli e bozzetti di varia grandezza e di diverso grado di finitura, segno dell'attenzione che Bianchi dispiegava per ogni sua impresa.

Dell'affresco monzese si conservano un bozzetto preparatorio e lo stesso cartone, firmato e datato 1883. Bianchi optò per una soluzione consolidata, che si richiamava alla canonica iconografia dell'esaltazione della casata attraverso la celebrazione dello stemma della famiglia. Qui un genio alato trasporta in volo, aiutato da alcuni putini, lo stemma del Regno d'Italia, secondo la versione in vigore dal 17 marzo 1861 al 4 maggio 1870.



A destra la saletta reale della stazione di Monza, che dopo un lungo periodo di incuria è stata recuperata e salvata ed è oggi gestita dall'associazione Amici dei Musei di Monza e Brianza, come spazio espositivo e per conferenze: si trova lungo il primo binario dello scalo ferroviario monzese, ed è un suo tesoro. Sul soffitto svetta "Il Genio di Casa Savoia", un affresco del pittore Mosè Bianchi di Monza i cui bozzetti peraltro si possono osservare nel percorso museale dei Musei civici di Monza, in via Teodolinda.



A sinistra nell'immagine grande un ritratto di famiglia: la moglie Laura de la Torre e i figli Laura, Edgar e Oscar Caprotti de la Torre. Nello specchio si nota anche l'autoritratto del pittore al lavoro, un'allusione a al dipinto di Velázquez Las Meninas, sottolinea la nipote.

Erano tre le Laura nella famiglia Caprotti: la moglie, la figlia e la nipote. In alto un ritratto proprio della figlia Laura all'età di 18 anni. La seconda immagine è il matrimonio di Guido Caprotti con Laura de la Torre e l'interno del suo studio di Madrid.

Qui sopra il primo ritratto della nipote Laura de Eugenio Caprotti e sotto una foto del pittore in giardino mentre dipinge la bambina in braccio alla nonna.



Una stagione in prima fila sotto i palchi di Monza I cartelloni per godersi i prossimi mesi in poltrona

di Annmaria Colombo

Dopo la meritata pausa estiva anche i teatri cittadini tornano ad animarsi. Per l'apertura dei sipari c'è ancora tempo, ma, per coloro che non ci avessero ancora pensato, è arrivato il momento di rinnovare o di acquistare ex novo un abbonamento per la prossima stagione.

Il Binario 7

I primi attori a salire sul palcoscenico saranno i protagonisti dello spettacolo scritto diretto da Corrado Accordino "Sette miti maledetti" da giovedì 1 a domenica 4 ottobre al Binario 7 - teatro di cui il Cittadino è media partner.

La sala di via Turati presenterà la propria stagione venerdì 25 settembre alle 20.30 in sala Chaplin. Prima ancora, dal 18 al 24 settembre, la scuola di teatro ha pre-

"Sette miti maledetti"
è la prima proposta
del teatro Binario 7
da giovedì 1 ottobre
fino a domenica 4



LE SALE

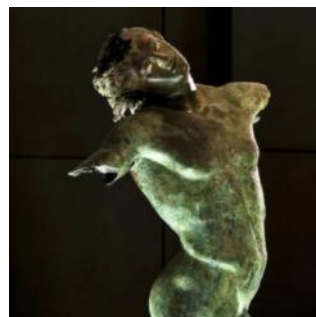
TEATRO BINARIO 7
Via Fillipo Turati 8
Monza
Telefono: 039 202 700
Email: binario7.org
Botteghino: 039 20270
Email: biglietteria@binario7.org
Sito web: binario7.org

TEATRO MANZONI
Via Alessandro Manzoni 23
Monza
Telefono: 039.386500
info @teatro-manzoni-monza.it
Sito web: teatromanzonimonza.it

TEATRO VILLORESI
Piazza Carrobbio 6
Monza
Biglietteria bigliettoveloce.it
Telefono: 039.324534 - 340.8977040
Sito web: teatrovillorresi.it

Il Villorresi

Palcoscenico alzato sabato 24 ottobre anche al teatro Villorresi. Il primo dei dieci spettacoli in programma sarà la commedia brillante "Se ti sposo mi rovino" scritta, diretta e interpretata da Marco Cavallaro. Il botteghino di piazza Carrobbio riaprirà martedì 8 settembre. Da quest'anno sarà possibile scegliere una terza opzione di



Il Manzoni inizia il 23 ottobre grazie Stefano Massini, protagonista di "Lo zar", testo dedicato a Vladimir Putin

visto un calendario di lezioni di prova gratuite per fare conoscere il suo metodo didattico e le e sue nuove proposte per il prossimo anno accademico. Per acquistare un abbonamento è possibile procedere online oppure contattando all'indirizzo mail: biglietteria@binario7.org.

La stagione di prosa "Teatro+ Tempo presente" prevede tredici spettacoli con abbonamento a posto fisso al costo di 168 euro (140 i ridotti) per il sabato sera e 140 euro per la domenica pomeriggio. Per gli under 18 il costo del carnet scende a 70 euro. Il cartellone "Terra. Musica, voci e paesaggi sonori" ospita otto concerti al costo complessivo di 70 euro. Cifra che scende a 62 nel caso di abbonamenti ridotti (riservati a under 25, over 65 e allievi della scuola) e a 40 euro per i minorenni. Possibile anche acquistare un carnet per cinque concerti (a posto libero) a 50 euro. Un altro tipo di carnet con cinque ingressi a posto libero al costo di 65 euro (ridotto 50 euro) può essere utilizzato per assistere a spettacoli

I direttori artistici dei tre principali teatri di Monza: sono Corrado Accordino, Paola Pedrazzini e Gennaro D'Avanzo

tacoli delle rassegne Teatro+Tempo Presente, L'altro Binario, Terra, Teatro+Tempo Eventi del Teatro Binario 7 e per la stagione Binario Nova al Teatro comunale di Nova Milanese.

Il Manzoni

Al teatro Manzoni la stagione sarà inaugurata venerdì 23 ottobre (con repliche il

sabato sera e la domenica pomeriggio successivi) da Stefano Massini, protagonista de "Lo zar", un testo dedicato a Vladimir Putin. Mercoledì 2 settembre ha riaperto la biglietteria per consentire il rinnovo dei vecchi abbonamenti e la sottoscrizione di nuovi. Il costo per otto spettacoli varia

a seconda delle zone del teatro: 208 euro la platea (ridotto 188); 180 la balconata (ridotto 168), 106 la galleria (ridotto 94). Per l'acquisto dell'abbonamento occorre fissare un appuntamento telefonando allo 039. 386500. Per i più tecnologici esiste l'opzione acquisto online sul sito bigliettoveloce.it.

abbonamento: quella riservata agli spettacoli della domenica sera che vanno ad aggiungersi a quelli del sabato sera e della domenica pomeriggio. Il costo del carnet è di 240 euro (220 over 65) per la poltronissima, 220 euro (195 over 65) per la poltrona e 140 (120 over 65) per la galleria.



Vola verso la chiusura l'edizione 2026 di "L'ultima luna d'estate", la rassegna teatrale in posti inconsueti nata con Teatro Invito e gestita da Piccoli idilli in collaborazione con il Consorzio Brianteo Villa Greppi.

Sabato 5 settembre a Cascina Bagaggera (via Bagaggera 25) a La Valletta Brianza alle 16.30, "Cavoli a merenda" della compagnia Ditta Gioco Fiaba è un divertente giallo teatrale in cui due serissimi investigatori sono chiamati a investigare su un delitto improbabile: un affettamento di carote. Itinerante e interattivo è "Il ritorno al pianeta Terra" di Scarlattine Teatro/Campisrago Residenza, in scena

TEATRO

Ultima luna d'estate al tramonto Il finale 2026 domenica a Carnate

domenica 6 settembre alle 11 nel Parco di Villa Belgiojoso (viale Cornaggia) a Merate. Scritto da Giulietta De Bernardi, anche interprete insieme a Mariella Navale, lo spettacolo vede i piccoli spettatori ricercare una creatura perduta, Arborea, figlia della Madre Terra Gea. Seguendo la struttura di una fiaba, dovranno mettersi in cammino e superare tre prove legate agli

elementi naturali per trovarla. Sempre il 6 settembre la natura la fa ancora da protagonista a Bulciago alle 18 in "Nuvole" di Onda Teatro, uno spettacolo itinerante e site-specific scritto e interpretato da Bobo Nigrone. Lo spettacolo parte dal Santuario dei Morti dell'Avello, frazione Bulciaghetto, e racconta storie vere e leggende che hanno al centro la natura e il

suo rapporto con l'uomo. Il festival si conclude domenica 6 settembre a Carnate nel cortile della scuola primaria (via Magni 2), alle 21 con "A (s)ragionar di guerra", produzione Ato Teatro Ringhiera di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris: un piccolo viaggio nel tema della guerra e, di conseguenza, anche della pace, passando attraverso le parole di Emilio Lussu, Erich Maria Remarque, Gino Strada, Gianni Rodari, Giorgio Gaber, Bruce Springsteen, David Foster Wallace.

In caso di pioggia, è sempre previsto un luogo di recupero per tutti gli spettacoli, info indicate sul sito teatroinvito.it

FESTIVAL Ultimi giorni per il più grande e importante cartellone dell'estate: domenica la festa conclusiva con la musica della band di Freddy Mercury Il gran finale di Parco Tittoni con l'omaggio ai Queen: l'ultimo acuto di Desio

Il gran finale del festival di Parco Tittoni a Desio passa da Enrico Galliano con "Sei un mito", in programma in via Lampugnani a Desio giovedì 3 settembre.

"Scrittore e insegnante di successo, porta a teatro il suo nuovo progetto Sei un mito! Scopri chi sei attraverso i miti greci. Una lezione-spettacolo ironica e coinvolgente che, attraverso il racconto di miti greci, accompagna il pubblico in un viaggio alla scoperta di sé". Venerdì 4 alle 21 parte la nuova serata di silenti disco che ha tra i protagonisti il progetto Vosm di Fabrizio Savio, producer, compositore, sound designer e fondatore delletichetta di musica elet-

tronica Pitch the Noise Records. "Influenzato da generi che spaziano dall'house alla techno, Vosm si distingue per uno stile dance-oriented, caratterizzato da melodie incisive e ritmi ben definiti".

Sabato 5 tocca a "All you can read", l'evento che soddisfa gli appetiti dei lettori più affamati. "La formula è questa: prendi la tote bag, una simpatica borsina di cotone creata per l'evento, e riempila fino all'orlo dimostrando le tue abilità al tetris che ti permetteranno di competere con i lettori più voraci". Si va in cassa e si paga la borsa, 15 euro. Sabato sera a 12 euro il party anni Novanta con la musica dell'epoca, domenica il

party di chiusura con l'omaggio ai Queen. "A 80 anni dalla nascita di Freddie Mercury, celebriamo uno dei più grandi frontman della storia della musica con i '39 Queen Tribute, riconosciuti dal 2016 come Official Italian Supporter del Mercury Phoenix Trust, la fondazione sostenuta da Brian May, Roger Taylor, John Deacon e dallo storico manager dei Queen Jim Beach nella lotta contro l'Aids" scrivono gli organizzatori del festival desiano.

"Un viaggio tra i capolavori senza tempo della band che ha fatto cantare intere generazioni" a ingresso gratuito. Nello stesso giorno, ma alle 18.30, il parco "si riempie di



energia e divertimento con la rassegna pensata per far brillare gli occhi dei più piccoli. Vieni a scoprire Superzero Family Show: un viaggio tra spettacoli magici e comici, pronti a sorprendere e far divertire tutta la famiglia. Risate, stupore e tante sorprese ti aspettano per vivere insieme momenti davvero speciali. Arriva Vitaminaec e il Magico Pollaio: uno spettacolo di magia comica per galline... pardon - per famiglie. Qui le protagoniste saranno le galline, e tra uova che spariscono, galline dispettose, pupazzi che mangiano troppo ci sarà da ridere". Ultimi fuochi per un festival che, ancora una volta, ha riempito l'estate brianzola.

SANITÀ

MOSTRA BENEFICA In città arriva "L'Interconnessione. Monza spazia tra arte, sport, cultura e solidarietà"

Locati, l'arte formato solidarietà

Allestita in viale Petrarca, ha anche la finalità di raccogliere fondi per acquistare un mammografo

di Annamaria Colombo

A quattro anni dalla scomparsa, le opere e il ricordo di Giuseppe Locati, ingegnere, filosofo, inventore, artista continuano a vivere.

Dal 4 al 6 settembre, nel fine settimana in cui la città è concentrata sul Gran Premio d'Italia, in viale Petrarca, 6, nelle sale in cui Locati creava e pensava, sarà allestita la mostra "L'Interconnessione. Monza tra arte, sport, cultura e solidarietà", una rassegna artistica a scopo benefico dedicata alla figura e all'opera del prolifico ingegnere scomparso nel

A quattro anni dalla scomparsa la sua creatività si snoda in un percorso tra arte, scienza e società



Giuseppe Locati all'opera nel suo studio

2022 a 83 anni.

L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale Giuseppe Locati Aps, è nata dal desiderio di legare in un unico progetto arte, sport, cultura e solidarietà in un momento in cui la nostra città, grazie alla gara di Formula 1, vive un momento di grande visibilità. «In questo frangente - spiegano gli organizzatori - vogliamo creare un'occasione di partecipazione, conoscenza e sostegno concreto al territorio finanziando con la quota di ingresso l'acquisto di un nuovo mammografo per l'Irccs San Gerardo dei Tintori promosso dall'associazione PerLeNoi odv». Il titolo della mostra richiama la poliedricità di Locati capace di intrecciare arte, scienza, filosofia e impegno sociale in un'unica visione unitaria.

I visitatori potranno ammirare diverse opere dell'"ingegnere artista e artista ingegnere", tra le quali il celebre "Quasi Cubo" in ottone cromato attraverso

un percorso di visita, con la presenza di guide e momenti di approfondimento dedicati al rapporto tra arte, scienza e società, in alcune fasce orarie insieme a un critico d'arte. Nelle inten-

zioni dell'associazione intitolata a Locati c'è l'organizzazione di appuntamenti analoghi ogni anno per dedicarli al sostegno di una causa benefica individuata in base alle necessità più

rilevanti della città e del territorio monzese. Il nuovo mammografo, per l'acquisto del quale l'associazione PerLeNoi con sede a Lesmo ha già promosso alcune iniziative, permetterà di rilevare anche quelle micro lesioni che gli esami tradizionali faticano a individuare.

L'iniziativa è promossa con il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, Comune di Monza, in collaborazione con Casa del Volontariato di Monza, Lions, Zeroconfini, Casa della Poesia di Monza, Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Monza e Brianza. La donazione minima per l'ingresso - da versare in loco - è di 10 euro.

I fondi raccolti saranno devoluti interamente all'acquisto del mammografo. Due le fasce orarie di visita: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. La prenotazione è obbligatoria compilando il format presente sul sito www.giuseppelocati.it. Info: info@giuseppelocati.it

REGIONE LOMBARDIA

L'Irccs San Gerardo nella rete ospedaliera della cura dell'aorta

Via libera della Regione Lombardia alla costituzione della Rete regionale della Chirurgia Vascolare e del nuovo modello organizzativo per la presa in carico dei pazienti affetti da malattia aortica acuta e cronica. L'obiettivo della delibera della Giunta, proposta dall'assessore al Welfare Guido Bertolaso - spiega Regione - è indirizzare ogni paziente verso la struttura più adatta alla complessità della sua patologia, assicurando percorsi condivisi tra ospedali e professionisti e ga-

rantendo, soprattutto nei casi di emergenza, il trasferimento tempestivo verso i centri in grado di effettuare il trattamento necessario. La nuova Rete lavorerà inoltre in collegamento con le altre reti dell'area cardio-cerebro-vascolare, come quelle dedicate all'infarto, all'ictus e alla riabilitazione cardiovascolare.

Particolare attenzione viene dedicata alla malattia dell'aorta per il cui trattamento i centri individuati devono garantire, in via generale, almeno 30 interventi all'anno, chirurgici tradizionali o endovascolari, oltre a essere in grado di gestire eventuali complicanze. La Rete viene articolata in tre gruppi, con funzioni differenti. Il San Gerardo di Monza fa parte del gruppo A, struttura in grado di trattare l'intero spettro delle patologie dell'aorta, comprese quelle più complesse.

OSPEDALE SAN GERARDO Dal 9 settembre al via il nuovo percorso, al primo piano del settore C dove saranno aperte anche le nuove sale parto

Il pronto soccorso ostetrico-ginecologico sarà trasferito nella nuova area nascita

L'ospedale San Gerardo di Monza attiva dal 9 settembre il nuovo percorso dedicato alle future mamme con il trasferimento del Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico nella nuova area nascita, al primo piano del Settore C. Nel mese di settembre saranno aperte anche le nuove sale parto, completando l'importante progetto di riqualificazione dedicato alla maternità.

Il pronto soccorso Ostetrico e Ginecologico è un punto di riferimento con circa 10mila accessi ogni anno: sarà collocato accanto alle sale parto, "consentendo una presa in carico ancora più tempestiva e un'integrazione immediata con tutti i servizi dell'area ma-

terno-infantile", spiega l'Irccs.

L'accesso diretto in auto e per i mezzi di soccorso è previsto da via Pergolesi 33 attraverso un ingresso controllato e presidiato da personale dedicato alla portineria del Varco 2. Saranno disponibili parcheggi riservati, segnalati e illuminati.

"Dal piano terra del Settore C sarà possibile raggiungere il primo piano tramite un ascensore dedicato e sorvegliato, dove le pazienti saranno accolte dall'ostetrica di triage e dall'équipe del Pronto Soccorso Ostetrico e Ginecologico", spiega una nota del San Gerardo.

L'accesso a piedi durante il giorno è previsto dalla Palaz-

zina Accoglienza, dalle 7 alle 21.30, per dirigersi verso il Settore C (ascensori 17 e 21). Dopo le 21.30, e durante l'orario notturno, ingresso da via Pergolesi 33, passando dalla Portineria del Varco 2.

Le novità riguarderanno anche il reparto con l'apertura delle sette nuove sale parto: più ampie e luminose, attrezzate anche per il parto in acqua (con vasche con sistemi di aromaterapia e cromoterapia), e dotate di sistemi di telemetria che consentono alle partorienti di muoversi liberamente durante il travaglio, mantenendo al tempo stesso un monitoraggio continuo e a remoto del benessere fetale. Presenti in pros-



simità due sale operatorie dedicate agli interventi ostetrici programmati e urgenti, accessibili rapidamente in caso di necessità così come la Terapia

Intensiva Neonatale.

La sicurezza è garantita dall'équipe multidisciplinare composta da ostetriche, ginecologi, anestesisti, neonatolo-

gi e infermieri specializzati, "sempre disponibili sia per la parto-analgesia sia per la gestione delle situazioni più complesse".

Nuovi spazi per riservare "la maggiore attenzione ai momenti della nascita e alle prime ore di vita del neonato". In ogni sala parto è presente un'isola neonatale con culla mobile, "che consente di prestare assistenza direttamente accanto alla mamma, senza interrompere il prezioso contatto tra genitori e bambino".

"Con questo intervento, la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori conferma il proprio impegno nell'offrire un percorso nascita sempre più integrato", conclude l'ospedale.

LA MERIDIANA A settembre

Un mese dedicato a conoscere i disturbi neuro-cognitivi



Un mese di iniziative dedicate ai disturbi neuro-cognitivi, alla conoscenza e alla consapevolezza. Nell'anno del suo cinquantesimo compleanno, la cooperativa La Meridiana propone un ricco programma sotto il segno di "Cuore sempre, memoria a volte". Martedì 8 settembre alle 16 partirà dalla Rsa San Pietro (viale Battisti) una passeggiata lungo le strade di san Biagio ispirata dal progetto "Tutta mia la città" del Paese Ritrovato. Tutti possono partecipare. Giovedì 17 alle 18 nel giardino della Rsa è in programma un incontro su "E noi, chi ci aiuta?" Prendersi cura di chi si prende cura" dedicato ai caregivers nella fase critica di sviluppo del deterioramento cognitivo. Parteciperanno padre Piero Ottolini, il neurologo Andrea Magnoni, l'infermiera Sarah Giannetto, la musicoterapeuta Melania De Paolis. Sabato 19 alle 19 tra le vie del Paese Ritrovato si terrà una risottata con il contributo dell'Associazione "Ti do una mano onlus".

Lunedì 21 all'Oasi san Gerardo l'associazione Mnemosyne curerà una performance artistica con letture e violino farà da cornice alla mostra "Le Costituenti: 80 anni di memoria", un viaggio nella storia delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente nel 1946. Mercoledì 23 alle 16 nel giardino della Rsa San Pietro si parlerà de "Il Cibo che fa bene al cervello" per mettere in evidenza il rapporto tra alimentazione e benessere cognitivo. Giovedì 24 settembre alle 20.30 al cineteatro Odeon de Il Paese Ritrovato sarà proiettato il film "Il Gesto delle Mani" dedicato all'artista Velasco Vitali al lavoro nella Fonderia Artistica Battaglia di Milano. Questo mese è iniziata una campagna di volontariato a favore de "Le Ore che contano", l'associazione di volontariato convenzionata con La Meridiana per invitare a mettere a disposizione il proprio tempo alla Cooperativa. Info: <https://kodohub.net/Explore/Organization/le-ore-che-contano-3986>. (A.Col.)

SERIE A Il Monza e i Ducali a zero punti dopo due giornate

Due deluse al Tardini A Parma per svoltare

Domenica, al Tardini, il Monza sarà già un po' alla prova dopo i due ko maturati nella due partite d'esordio. Uno contro l'Inter a San Siro, ok, il secondo, in casa, con la più abbordabile (ma mai facile) Udinese. Ora tocca al Parma, reduce a sua volta da un avvio tutt'altro che spumeggiante, trovandosi a quota zero in classifica, proprio come i brianzoli, dopo il ko casalingo di

SCOMMESSE

Candidate alla B Il Monza rischia

Secondo i "betting analyst" il Monza, già dopo due sole giornate di Serie A, è

"condannato" alla retrocessione nella serie Cadetta, dalla quale è appena "risorto".

I betting analyst di Better, - come riporta Agipnews, prima agenzia di stampa periodica telematica che si occupa



misura contro il Cagliari, alla prima, e poi il netto 2 a 0 subito dalla Juventus di Spalletti.

Il momento dei biancorossi è stato descritto nitidamente da mister Juric dopo la sconfitta contro i friulani,

A pesare sono soprattutto i sette gol subiti in 180 minuti. Il Monza parte è partito con il piede sbagliato, ma tra mercato in attesa, età media da asilo del calcio e il tempo necessario all'allenatore per intervenire, c'era da aspettarsi. Anche con l'Udinese, la Serie A ha presentato il conto e di certo non permette di sbagliare niente.

«Nel primo tempo siamo stati intensi e abbiamo creato occasioni. Nel secondo dopo i cambi a centrocamp

del mondo dei giochi a pronostico e delle scommesse - vedono gli uomini di Ivan Juric in pole per la retrocessione, a quota 1,30.

Dopo sole due giornate di Serie A il Monza sembra quindi già destinato all'immediato ritorno in Serie B.

Non è invece così per la Fiorentina che, nonostante il crollo anche in casa, sconfitta con un sonoro 3 a 0 dal neopromosso Frosinone, non è a rischio retrocessione. La Viola di Fabio Grosso, nonostante i sette gol subiti nelle prime due partite, gode ancora della fiducia degli esperti di Snai, che propongono la Fiorentina in B a 66,00.

Oltre al Monza tra le squadre che rischiano di più, ci sono proprio il Frosinone, a 1,60, e il Lecce, a 1,75. Si attesta a 2,15, invece, il Venezia, che ha ben figurato contro il Milan ed è in linea con il Parma, in lavagna a 2,35. Si sale ancora per Cagliari, proposto a 4,00, e Genoa, a 4,50.

siamo riusciti a riaprirla e attaccare fino alla fine», ha detto con lucidità Juric.

«Siamo una squadra piccola, con dei problemi. Faremo tutte le valutazioni necessarie, perché secondo me è un peccato prendere tutti questi gol quando la squadra subisce poco o nulla».

Ora sono attesi interventi sul mercato, magari anche per la porta: «Ho le idee

Juric: «Siamo una piccola con dei problemi. E' un peccato prendere tanti gol quando la squadra subisce poco»

chiare dal primo agosto su cosa dobbiamo fare. La società lavora ottimamente e cerca soluzioni. Il mio problema oggi è sistemare i meccanismi, avrei preferito avere più tempo, ma continuiamo a prepararci. Vorrei che alzassimo tutti il livello di cattiveria agonistica, dobbiamo diventare tutti più bastardi per rimanere in Serie A».

Dopo la sconfitta ha parlato anche Carboni, uno dei veterani brianzoli: «Oggi ci hanno dato il biglietto da visita della Serie A: ogni errore si paga. Penso sia un segnale, dobbiamo svoltare subito, ma abbiamo fatto una grande partita, una delle nostre migliori. Ovvio che le statistiche valgono zero, rimangono i zero punti e



Sopra la festa a Mota per il gol contro il Torino. A sinistra una immagine del portiere svedese Tornqvist arrivato dal Como (foto Ac Monza)

questo ci dispiace. Il portiere è un ruolo delicato: se sbagli si vede. Noi siamo un gruppo molto unito, purtroppo il portiere paga più di tutti. Mi trovo bene con Juric, nella marcatura a tutto campo. La interpretiamo bene, dobbiamo portarci dietro quest'aggressività per tutta la stagione. Abbiamo tanti giovani interessanti, che stanno crescendo molto velocemente, un po' come tutta la squadra, sia di condizione che di idee. Paghiamo il dettaglio e questo aspetto dobbiamo risolverlo il prima possibile».

Sul fronte Udinese fanno piacere le parole di mister Runjaic, che ammette le difficoltà della sua squadra ma gode per i tre punti. «Non è facile giocare contro il Mon-

za, che ti aggredisce uomo contro uomo - ha detto - Abbiamo vinto i duelli giusti nel primo tempo, mostrando anche discreta qualità. Nel finale abbiamo mostrato personalità, ma quando non la chiudi diventa pericoloso. Non posso ritenermi troppo soddisfatto per i due gol subiti, ma sono contento per la vittoria. Per andare in Europa (suggerimento avanzato dai giornalisti, nda) non basta costruire la squadra, bisogna settare tutto l'ambiente. Il campionato italiano non è semplice, noi abbiamo qualità, ma tutte le partite sono temibili. Non partiamo tutti gli anni per andare nelle coppe, l'obiettivo primario è la salvezza, tutto il resto che di buono arriverà lo prenderemo».

Secondo ko in due partite, non basta Colpani

Il "Flaco" torna a segnare ma l'Udinese dilaga anche per un errore di Thiam tra i pali, in gol anche Varela per i biancorossi

L'Udinese di Runjaic sabato ha espugnato il Brianteo battendo 3-2 il Monza di Juric. Seconda sconfitta in due giornate per la formazione brianzola mentre i friulani sono saliti a quota quattro punti in classifica.

La gara è stata ricca di gol: dopo una buona mezzora dei padroni di casa, è stata l'Udinese a sbloccare il punteggio al 32' con Potrowski; poi al minuto 37 il pareggio firmato da Colpani. Un risultato che è nuovamente cambiato al tramonto del primo tempo con le reti di Kamara, complice uno svarione di Thiam, e di Ekkelenkamp. La reazione dei biancorossi è arrivata al 63' con Varela, al suo quarto gol in tre partite. Nell'ultima mezzora di gioco non accade più nulla nonostante i cambi e



Il difensore georgiano Saba Goglichidze, classe 2004 arrivato dall'Udinese a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso.

l'Udinese può esultare.

Le pagelle dei biancorossi

Queste le pagelle dei biancorossi:

Thiam (4.5) para il facile, è molle sul difficile, impreciso in ripartenza e a farfalle quando la difesa balla. Giornata negativa.

Kouadio 6 Dei tre dietro è quello che fa meglio in marcatura, anche perché il suo avversario diretto gira parecchio a largo

Lucchesi 5 Nei duelli lascia quasi sempre il possesso a Davis, consentendo all'Udinese di prendere campo (15'st Delli Carri 6 Gli cambiano l'avversario, reagisce con presenza)

Carboni 5.5 Toglie Unai Gomez dal match, ma in ripartenza è più impreciso rispetto a San Siro

Birindelli 6 Tanti ottimi anticipi e buone chiusure, arriva anche un paio di volte sul fondo, manca l'ultimo passaggio (39'st Forson ng)

Foe Ondoa 6 Corre e recupera, ogni tanto riparte e si spinge in avanti. Dà la sensazione di essere in crescita (9'st Folorunsho 6 Più regia che inserimenti, arriveranno con la condizione)

Udinese a segno al 32' con Potrowski, poi pari di Colpani, le reti di Kamara ed Ekkelenkamp e il 2 a 3 di Varela

Mout 5 Se continua a mostrare visioni sulla profondità, è da rivedere sul gioco corto, troppo impreciso tecnicamente. (9'st Akinsanmiro 6.5 Movimento infinito quasi a tutto campo e ci infila anche la palla giusta per Varela)

Mangas 6.5 Affidabilissimo lì, sulla sinistra, sempre pronto a ricevere e rigiocarla. Giocatore di livello differente.

Colpani 6.5 Bravo nel momento decisivo, ancora in difficoltà negli uno contro uno offensivi (39'st Mota Carvalho ng)

Cutrone 6 È il primo difensore, tiene alta e costante la pressione, intormentendo la difesa bianconera.

Varela 7 Continua a segnare, quarta rete in tre partite. Molti lo ritengono solo un attaccante d'area: non è così e avrà modo di dimostrarlo col tempo.

Juric 6 Ancora in emergenza incide comunque su una squadra di giovani imbastendo un gioco credibile anche senza chiari riferimenti tecnici e di esperienza. Punito dagli episodi, ancora una volta.

NOTIZIE BIANCOROSSE

Delli Carri alla Sampdoria

Maglia celebrativa all'asta

Tanti nuovi arrivi e qualche trasferimento temporaneo in prestito per il Monza: Filippo Delli Carri si è trasferito alla Sampdoria, con diritto di riscatto a favore del Club blucerchiato, che diventa obbligo al verificarsi di determinate condizioni, Nicolas Galazzi ha

lasciato Monza per il Padova, mentre Solomon Loubao è andato in prestito al Catanzaro. Il 1° settembre l'Ac Monza ha festeggiato i 114 anni di vita. Per celebrare l'anniversario la squadra è scesa in campo contro il Torino in Coppa Italia indossando magliette spiccioli che saranno mes-

se all'asta nei prossimi giorni. Il ricavato sarà devoluto alla ASD Arcobaleno Calcio che con la formazione Monza Special, partecipa al campionato paralimpico organizzato dalla FIGC - Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.



COPPA ITALIA Un bel Monza

Dominio e gol di Dany Motta

Torino out e si va agli ottavi

Un gol di Dany Motta nel recupero del primo tempo, numerose occasioni, due rigori revocati dal Var - uno nel primo tempo al Monza, un altro nel finale al Torino. Il Monza di Juric, ex di serata, sbanca per la prima volta nella storia l'Olimpico di Torino, batte i granata di Abate e guadagna gli ottavi di finale della Coppa Italia regalandosi un compleanno da ricordare. Giocherà a San Siro contro il Milan.

Dopo un brivido al primo minuto, i biancorossi sono cresciuti nella metà campo avversaria creando azioni in attacco con Mangas, Maye, Robinson. Al 33' rigore per fallo di Fortini su Bakoune, ma la decisione viene annullata dopo l'intervento del Var. Monza pericoloso pure con Dany Motta che infine trova meritatamente il vantaggio al 48 correngendo dal centro dell'area sotto le gambe del brasiliano Perri, all'esordio, un cross da sinistra di Forson.

Anche la ripresa è nel segno del Monza che cerca il raddoppio, ma non lo trova neanche con l'ingresso di Cutrone e Colpani. E Touré. Quando sembra finita, ecco un altro brivido: al 93 il Torino ottiene un



rigore per un discusso mani ravvicinato di Lucchesi. Anche in questo caso però interviene il Var e l'arbitro annulla.

È festa per un Monza di qualità che si gode il passaggio del turno. Giovedì 3 settembre l'appuntamento è in piazza Trento e Trieste per la presentazione ufficiale della squadra nell'ambito del Fuori GP. E ci saranno anche i nuovi acquisti annunciati alla vigilia della trasferta di Torino: Zeballos e Goglichidze.

Domenica trasferta sul campo del Parma - che ha perso in Coppa con la Cremonese per 2-0 - per la terza giornata di Serie A. Entrambe sono a zero punti - Monza sconfitto con Inter e Udinese, Parma ko con Cagliari e Juve - e con l'urgenza di muovere la classifica. Fischio d'inizio alle 15.

A destra, nelle foto Ac Monza 1912, Noel Tornqvist, uno degli ultimi arrivati in casa biancorossa. Sotto il difensore polacco Jan Ziolkowski e nella foto piccola a destra l'attaccante Exequiel Zeballos



Il Monza in diretta sul Cittadinomb.it: lo storico giornale della città segue passo a passo, dribbling dopo dribbling, quello che succede sul campo dei biancorossi. Da sempre. Succede ancora su queste pagine, succede anche online: ogni volta che il Monza gioca, in casa o in trasferta, è possibile seguire la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati: seguire il sito ilcittadinomb.it o scansionare il qr code a venire portati sulla sezione del nostro sito che racconta la squadra. A quel punto basta metterlo tra i preferiti e non perdersi più nulla dei biancorossi.

IL MERCATO

IL PRIMO IN PRESTITO

L'ALTRO A TITOLO TEMPORANEO

Mercato, ultimi colpi per il Monza: arrivata la firma di Noel Tornqvist per puntellare la porta che nelle prime due giornate di campionato si è rivelata un punto debole dei biancorossi di Juric.

Troppi i sette gol presi da Pizzignacco, ceduto in prestito nei giorni scorsi alla Carrarese, e da Demba Thiam, squalificato alla prima contro l'Inter.

In città è quindi arrivato dal Como il portiere svedese, classe 2002 e campione nazionale con il Mjällby AIF nel 2025. È in prestito fino al 30 giugno 2027.

È a Como dal gennaio 2026, dopo aver collezionato complessivamente 95 presenze in Svezia. "Portiere reattivo e completo, Tornqvist gioca con un caschetto protettivo come un illustre collega di reparto: il ceco Petr Cech, campione di Chelsea e Arsenal.

L'Ac Monza ha arruolato



Ha firmato

per il Monza

anche per Cyril Ngonge,

attaccante belga,

dal Napoli

anche il polacco Jan Ziolkowski per la difesa. Lo ha comunicato la società annunciando «un altro prospetto giovane di grande qualità per il nuovo Monza».

Il giocatore classe 2005 è un difensore centrale e arriva dalla Roma a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027, con diritto di riscatto a favore del club biancorosso.

Cresciuto nelle giovanili della sua città nell'estate 2025 viene acquistato dalla Roma con cui esordisce in Serie A il 28 settembre contro l'Hellas Verona. La scorsa stagione è sceso in campo 18 volte in campionato, quattro invece le presenze in Europa League. Tre le convocazioni con la nazionale della Polonia.

Firma per il Monza anche per Cyril Ngonge, attaccante belga, dal Napoli, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso. Il classe 2000 è cresciuto nel Club Brugge, ha giocato con il



Shopping a Como e Roma:

ecco Tornqvist per la porta

e Jan Ziolkowski in difesa

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	6	2	2	0	0
2	INTER	6	2	2	0	0
3	MILAN	6	2	2	0	0
4	JUVENTUS	6	2	2	0	0
5	ATALANTA	6	2	2	0	0
6	LAZIO	6	2	2	0	0
7	UDINESE	4	2	1	1	0
8	COMO	4	2	1	1	0
9	FROSINONE	3	2	1	0	1
10	NAPOLI	3	2	1	0	1
11	SASSUOLO	3	2	1	0	1
12	CAGLIARI	3	2	1	0	1
13	LECCE	3	2	1	0	1
14	TORINO	0	2	0	0	2
15	BOLOGNA	0	2	0	0	2
16	GENOA	0	2	0	0	2
17	PARMA	0	2	0	0	2
18	MONZA	0	2	0	0	2
19	VENEZIA	0	2	0	0	2
20	FIorentina	0	2	0	0	2

Champions League Europa League Conference League Retrocessione

PSV Eindhoven e nel gennaio 2023 è passato all'Hellas Verona che l'ha portato in Serie A, dove è stato subito protagonista trascinando gli scaligeri alla salvezza, segnando una doppietta nello spareggio contro lo Spezia. Acquistato dal Napoli gioca 35 gare e si laurea Campione d'Italia il 23 maggio 2025. Vanta anche una presenza con la Nazionale maggiore belga, nella gara di Nations League contro l'Italia del 10 ottobre 2024. Sempre dal Napoli, a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Monza arrivato anche il centrocampista Michael Folorunsho, classe 1998, in A con l'Hellas Verona nella stagione 2023-24 (34 presenze e 5 reti). Nel giugno 2024 ha debuttato in Nazionale all'Europeo. Con il Napoli nel 2024-25 ha giocato 6 gare nella prima parte di campionato, poi è andato alla Fiorentina e al Cagliari. E non è finita, a fine mercato altro colpo del Monza che ha acquistato Exequiel Zeballos, attaccante argentino, proveniente dal Boca Juniors, con un contratto fino al 30 giugno 2030. Si tratta di un attaccante esterno in grado di giocare su entrambe le fasce e anche sulla trequarti. E infine il Monza potrà contare su Saba Goglichidze, difensore georgiano arrivato dall'Udinese a titolo temporaneo fino al 30 giugno 2027 con diritto di riscatto a favore del Club biancorosso.

CALCIO SERIE C L'undici brianzolo superato in casa dal Cittadella al quale basta una rete per i tre punti, la riscossa solo nel finale ma non è bastato

Pantere in gabbia, un'altra sconfitta per il Renate

Prezioso pareggio invece per la Folgore Caratese contro il Novara grazie a una rete in piena zona Cesarini (96') di Santarcangelo

di **Franco Cantù**

Seconda sconfitta del Renate che allo stadio "Mino Favini" di Meda viene superato dal Cittadella bravo a capitalizzare il gol di Paolucci e portare a casa i tre punti per rispondere subito all'Union Brescia.

Il risultato ha certificato il difficile inizio di campionato della squadra nerazzurra che tuttora sconta le problematiche insorte dopo la cessione di importanti pedine e la difficoltà di alcuni calciatori ad applicare i concetti tecnico-tattici del nuovo allenatore. Soltanto nella fase iniziale e in quella finale della partita la squadra ha sviluppato interessanti trame di gioco ma ciò non è bastato per evitare il secondo ko di fila.

Il Cittadella di Roberto Musso dopo aver contenuto l'avvio frenetico dei neroazzurri ha alzato i giri del motore e al 22' avrebbe anche potuto sbloccare il risultato ma il portiere Bartoccioni, con una grande parata, ha deviato il tiro.

Il Cittadella però non si fermato e ha costruito qualche interessante e al 43' ancora Falcinelli, sfruttando le incertezze dei difensori nerazzurri ha inventato l'inserimento di Paolucci che con il destro supera il portiere avversario e trova il vantaggio poco prima dell'intervallo. Nella fase finale della ripresa gli ospiti hanno gestito il vantaggio ma hanno rischiato grosso soprattutto al 77' quando a Anelli, da posizione impossibile, ha colpito il palo della porta di Zanellati. Anche nei cinque minuti extra-time il Renate ha provato ad impensierire gli avversari ma il muro del Cittadella ha retto sino al triplice fischio.

Prossima partita: Renate - Novara lunedì 7 settembre ore 21 - Stadio Favini di Meda.

Renate - Cittadella 0 - 1

MARCATORE Paolucci al 43' p.t;

RENATE (3-5-2) - Bartoccioni 6,5; De Zen 5, Auriletto 5,5, Minotti 5,5 (dal 10' s.t. Riviera 6); Kerrigan 5,5, Delcarro 6 (dal 26' s.t. Anelli 6), Vassallo 5,5 (dal 10' s.t. Cali 6), Carecchia 6 (dal 26' s.t. Bonetti 6), Ruiz Giraldo 6,5 (dal 39' s.t. Mastromonaco s.v.); Italgeng 5, Karlsson 6. A disposizione: Avella, Polo, Viganò, Dore, Suarez, Zalazar, Gobbo, Botrini, Tempere. All. Gattuso 5,5

CITTADELLA (3-5-2) - Zannellati 6; Cecchetto 6 (dal 28' s.t. Redolfi 6), Toffanin 6, Martella 6; Anastasia 6 (dal 28' s.t. Gobatto 6), D'Alessio 6, Barberis 6 (dal 38' s.t. Sangalli s.v.), Paolucci 7 (dal 38' s.t. Ihnatov s.v.), Ndrecka 6; Falcinelli 6,5, Ekuban 6 (dal 20' s.t. Fabbro 6). A disposizione Maniero, Sommacal, Bunino, Crialessi, Zilio, Ceccarelli. All. Musso 6,5

ARBITRO Guitaldi di Rimini 6,5

NOTE spettatori paganti 243, incasso non comunicato. Ammoniti Ekuban Vassallo. Angoli 8-3

Primo punto utile per la Folgore Caratese

Un gol di Andrea Santarcangelo quasi allo scadere ha regalato alla Folgore Caratese del presidente Michele Criscitiello il primo, pesante, punto utile soprattutto per festeggiare il ritorno, dopo 78 anni, tra i professionisti.

Al "Silvio Piola" di Novara la Folgore Caratese ha trovato infatti il pareggio all'ultimo respiro. Una gara intensa, ricca di episodi e ribaltamenti, che si è chiusa sul 2-2 dopo 96 minuti di equilibrio e grande agonismo e anche con l'esultanza di Andrea Santarcangelo attaccante classe 2003, acquisito a titolo temporaneo dal Casarano con la formula del prestito con diritto



La squadra nerazzurra sconta le problematiche insorte dopo la cessione di importanti pedine e la difficoltà di alcuni calciatori ad applicare i concetti tecnico-tattici del nuovo allenatore

di riscatto praticamente alla vigilia della partita in Piemonte. Santarcangelo è cresciuto nel settore giovanile del Picerno, dove ha iniziato il proprio percorso nel calcio professionistico, successivamente ha maturato esperienze in Serie C anche con il Cerignola, prima di approdare al Casarano.

Nel corso della sua carriera, Andrea ha raccolto oltre 100 presenze in Serie C, realizzando 13 reti. Un bagaglio importante per un attaccante giovane, arrivato in Brianza con l'obiettivo di ritagliarsi spazio e contribuire al progetto della Folgore Caratese di inserirsi tra le squadre protagoniste del girone.

Al "Silvio Piola" la squadra diretta da mister Nicola Belmonte è partita forte con Mezsargs, sbloccando il punteggio dopo pochi minuti, ma nella ripresa il Novara ha cambiato passo e



L'allenatore del Renate Giacomo Gattuso, i nerazzurri sono reduci dalla seconda sconfitta consecutiva in Serie C. Buon pareggio invece per la formazione della Folgore Caratese, in alto, contro il Novara, il prossimo avversario delle pantere renatesi. La formazione del presidente Criscitiello affronterà invece la Pro Vercelli.

Al Silvio Piola gara intensa, ricca di episodi e ribaltamenti, che si è chiusa sul 2-2 dopo 96 minuti di equilibrio e grande agonismo: prossimo incontro lunedì 7 a Vercelli

ribaltato il risultato con Valdesi e Miceli. Quando la partita sembra indirizzata, Santarcangelo ha trovato il guizzo decisivo nel recupero, regalando alla Folgore Caratese un punto prezioso.

Prossima partita - Pro Vercelli - Folgore Caratese; lunedì 7 settembre ore 21
Folgore Caratese- Novara 2 - 2

MARCATORI: 6' Mezsargs (FC), 47' Valdesi (N), 76' Miceli (N), 90'+5' Santarcangelo (FC)

NOVARA: Boscaglia, Lorenzini (87' 33 Citi), Nichetti (61' Dell'Erba), Zuppel (61' Ledonne), Romano (87' Lartey), Collodel, Zambataro, Moretti (8 Cannavaro), Miceli, Valdesi, Basso. A disposizione: Anfossi, Ranieri, Lanini, Canneti, De Nicolò, Arboscello, D'Alessio. Allenatore: Alessandro Birindelli

GINNASTICA ARTISTICA Nel campionato europeo junior disputato a Zagabria

Nel segno dei sevesini Ruggeri e Mazzola Bronzo per gli Azzurrini di Nicola Costa

Ginnastica artistica: il Campionato Europeo junior disputato a Zagabria si è concluso nel segno di due azzurrini tesserati alla Sampietrina Seveso. Infatti, Riccardo Ruggeri e Pietro Mazzola sono tornati in pedana per l'ultimo atto in Croazia e dopo otto giorni di lavoro e tre gare, per ragazzi giovani e alle prime esperienze su palcoscenici importanti, la stanchezza non si è fatta sentire e hanno portato a termine una competizione di alto livello con risultati di prestigio.

Ruggeri, dopo aver vinto l'oro al corpo libero e l'argento agli anelli con l'aggiun-

ta del sesto posto nel volteggio nelle finali di specialità, ha confermato il suo talento sul giro completo conquistando il quinto posto con il totale di 77.264 piazzandosi ampiamente nella top ten dei

Nella categoria senior quarto posto per l'Italia di Abbadini e del monzese Riccardo Villa (Pro Carate)

più forti. Più complicata la gara di Mazzola, che dopo la conquista dell'argento sul quadrato, ha messo insieme 72.499 punti che lo hanno relegato nelle retrovie del concorso generale individuale con un piazzamento che non rispecchia il suo reale valore.

Il nuovo campione europeo del concorso generale junior è Daniil Smirnov con 81.065 punti.

La Nazionale giovanile dell'Italia, guidata da Nicola Costa, con il gruppo completato dai ginnasti Ivan Rigon (Corpo Libero), Gabriele Pasanisi (Kines Roma) e Paolo Giglio (Ionica Gym), ha sa-



La Nazionale Juniores a Zagabria (foto Federginnastica)

lutato Zagabria con il bronzo a squadre e con il bottino di altre quattro successi nelle specialità per cui si è laureata terza migliore d'Europa.

«È stato un buon Europeo, il bronzo a squadre e le medaglie individuali, con il rientro della Russia, confermano l'ottimo lavoro da parte dei ragazzi. Sono soddisfatto - ha

spiegato il responsabile della squadra giovanile Nicola Costa - La finale all-around non è stata facile ma Riccardo e Pietro hanno comunque portato a conclusione questa competizione nel migliore dei modi. Ora qualche giorno di riposo poi l'attività continua perché ci sono i Giochi Olimpici giovanili di novem-

bre a Dakar. I ginnasti 2008 ora dovranno affrontare il salto nella senior. Li ringrazio per questi anni di lavoro così come ringrazio i tecnici presenti a Zagabria».

In Croazia è ufficialmente calato il sipario anche sul Campionato Europeo categoria senior: nel concorso generale sul podio sono salite Gran Bretagna, World Gymnastics 2, Svizzera, seguite dall'Italia, quarta, quindi da Belgio, Germania, Francia e Ungheria. La nazionale azzurra, rappresentata da Yumin Abbadini (ex Pro Carate ora Aeronautica Militare), Ares Federici (Spes Mestre), Edoardo De Rosa (Ginn. Gym) e dal monzese Riccardo Villa (Pro Carate) si è ben difesa in una finale di altissimo livello, dimostrando di poter lottare per le posizioni di vertice. Alla fine, complice qualche imprecisione, è arrivato un quarto posto.

PALLAVOLO Il talento Vero Volley protagonista ai Giochi del Mediterraneo Frascio super (anche) in Azzurro Quei 27 punti e il bronzo al collo



La gioia degli Azzurri per il bronzo conquistato ai Giochi del Mediterraneo 2026 (foto Consorzio Vero Volley)

Diego Frascio, ormai un punto fermo della Vero Volley Monza, autore di 27 punti e dell'ace che ha chiuso il match, ha conquistato con l'Italia la medaglia di bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026. Gli azzurri hanno avuto ragione sulla Turchia per 3-2 nella finale per il terzo posto confermando il risultato ottenuto a Orano nel 2022.

Frascio, riminese classe 2006, cresciuto nel settore giovanile e ormai punto fermo della Vero Volley Monza è stato il protagonista dell'incontro e dell'intero torneo con una conclusione in bellezza grazie alla sesta prestazione in doppia cifra sulle sette gare disputate.

Un cammino strepitoso: iniziato con i 21 palloni messi a terra contro il Portogallo, poi 15 contro la Tunisia, 19 contro la Serbia, 8 contro l'Algeria e infine 11 contro la Francia nella fase a gironi.

La finale per il terzo e quarto posto è arrivata per l'Italia dopo una semifinale intensa contro la Grecia, chiusa sul 3-2 dagli ellenici

al termine di una gara combattuta fino al tie-break. Nelle due sfide decisive per l'assegnazione delle medaglie, giocate a meno di 24 ore di distanza, Frascio ha totalizzato 52 punti.

E prosegue anche l'ottimo cammino nei Campionati Europei di pallavolo

femminile 2026 per le atlete della Numia Vero Volley Milano. Anna Danesi, Paola Egonu ed Eleonora Fersino che hanno conquistato con l'Italia il primo posto nella Pool D di Göteborg, mentre Hena Kurtagi ha chiuso al comando la Pool B di Brno con la sua Serbia.

Cinque vittorie su cinque, 15 punti e un solo set perso per l'Italia, che ha chiuso in cima alla classifica il proprio girone davanti alla Francia. Danesi, Fersino ed Egonu sono state protagoniste del percorso netto delle ragazze di Velasco, con la capitana di Vero Volley che ha terminato la prima fase come miglior marcatrice azzurra con 78 punti.

Un cammino top proseguito anche agli Ottavi: l'Italia ha sconfitto per 3 set a 0 la Bulgaria a Brno, lunedì. Idem la Serbia di Hena Kurtagi, prima nella Pool B e poi vincitrice per 3 set a 1 contro la Croazia, domenica. La centrale di Vero Volley si è distinta anche come miglior blocker della competizione al termine della fase a gironi, con 22 muri. Ieri i Quarti, ancora in Repubblica Ceca, con la Serbia opposta alla Grecia e le Azzurre alla Svezia.

Le quattro semifinaliste si troveranno poi a Istanbul per la Final Four, con semifinali e finali il 5 e 6 settembre al Sinan Erdem Spor Salonu.

NUOVE LEVE

Anche quest'anno la società di pallavolo Vero Volley propone a nuove leve l'opportunità di provare la grande emozione della pallavolo e di entrare nel settore giovanile del Consorzio Vero Volley.

Un'opportunità che la società ha aperto a tutte le atlete delle annate dal 2013 al 2016.

Per partecipare è necessario compilare un apposito modulo scaricabile dal sito internet della società sportiva.

Ecco luoghi, date e orari degli appuntamenti a Monza, settore femminile, alla scuola Mapelli di via Parmenide 18:

lunedì 7 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)
giovedì 10 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)
venerdì 16 settembre 2026: 17.00-18.30 (2016), 18.30-20.00 (2015), 20.00-21.30 (2013-2014)

BEACH VOLLEY La 19enne seregnesse L'infortunio non la ferma, Sara Matterazzo sfiora anche il titolo nazionale



Dopo aver conquistato il titolo di campionesse regionali under 20 di beach volley Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio hanno sfiorato anche quello nazionale.

Si sono arrese solo nella finalissima alla coppia composta da Ginevra Merlini e Nicole Scantamburlo.

Una finale conquistata con una grande impresa a dir poco stoica di Sara Matterazzo, 19 anni da compiere tra qualche giorno, residente a Seregno.

Ventidue le coppie partecipanti alle finali nazionali di Bellaria-Igea Marina e provenienti da tutta Italia.

Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio dopo aver superato la prima giornata, gli ottavi e i quarti, lo scorso 27 agosto sono scese in campo nella semifinale determinate ad andare avanti.

Il primo set si conclude sul 21-14 per la coppia Matterazzo-Pomponio, nel secondo set arriva l'infortunio di Matterazzo. «Sul 10-8 per le avversarie - ha riportato la pallavolista seregnesse - per un

recupero rocambolesco sono finita contro la struttura di ferro a bordo campo e mi sono procurata un taglio al ginocchio destro. Sono stata medicata, il medico aveva detto che era preferibile che mi fermassi, ma io ho voluto continuare, ho sottoscritto l'assunzione di respon-

sabilità e sono tornata in campo, le avversarie chiaramente continuavano a insistere su di me perché più fragile, ma Viola è stata straordinaria e dopo aver perso il secondo set abbiamo vinto o a tie-break».

E ha proseguito: «Nella finale ho fatto un po' fatica, ce la siamo giocata anche se la vittoria è andata alle avversarie».

Un secondo posto combattuto che verrà ricordato dai sei punti sutura necessari per chiudere il taglio al ginocchio infortunato. Ed ora

riposo assoluto per qualche giorno prima di unirsi al gruppo del Desio Volley Brianza che ha iniziato ieri la preparazione atletica in vista del campionato di serie B. (G.Tag.)

In coppia con Joy Viola Pomponio ha giocato nonostante un brutto taglio a un ginocchio medicato sul posto

CICLISMO Allievi, sulle strade dell'Emilia Giro delle Tre Province Brianzoli protagonisti

Ciclisti del Pool Cantù - Sovico - GB Team assoluti protagonisti nel Giro delle Tre Province, articolato su quattro tappe, riservato alla categoria allievi che si è svolto sulle strade dell'Emilia.

Primo posto per Soldarini

Nella classifica generale al primo posto si è inserito Lorenzo Soldarini e al sesto il compagno di squadra Luca Vitale, ma altrettanto bravi sono stati Davide Grigi (Alba Orobia Biassono) e Matteo Jacopo Gualtieri

(Salus Seregno De Rosa) che si sono inseriti rispettivamente al terzo e all'ottavo posto.

Impresa tappa per tappa

Soldarini ha costruito la sua impresa tappa dopo tappa e sin dalla cronometro di cinque chilometri disputata a Cavriago (RE): il piemontese classe 2010 ha fatto registrare il tempo di 6'17" precedendo di 2" Carlo Ceccarello (Monselice) e di 4" David Monteanu (Cotignolese).

Nella prova contro il tem-



Il podio del Giro delle Tre Province con Lorenzo Soldarini (primo da sinistra)

po si è messo in luce anche Luca Vitale che ha staccato il settimo tempo.

Anche Andrea Pierobon

Nella seconda tappa, con arrivo a Fontevivo (Parma), si è reso protagonista

Andrea Pierobon, atro corridore di Sovico che si è portato al comando della classifica dei Traguardi Volanti mentre a Soldarini, in controllo, ha concluso la giornata al dodicesimo posto mantenendo la leader-

Soldarini ha costruito la sua impresa tappa dopo tappa sin dalla cronometro di cinque chilometri disputata a Cavriago

ship nella classifica generale.

Il talentuoso atleta domese, campione regionale piemontese di categoria, ha portato a due i successi di tappa imponendosi sul traguardo di Castelnuovo Fo-

giani (Piacenza).

Nella terza frazione Soldarini ha regolato Giulio Vitali (Ethica) e Manuel Solenne (Madonna di Campagna).

Gran finale a Fidenza

Infine il gran finale a Fidenza ha certificato il dominio di Soldarini.

L'atleta piemontese ha controllato gli avversari più temibili, prendendo con pieno merito il primato nella classifica generale finale davanti a Vitali (Ethica) e Grigi (Alba Orobia Biassono) mettendo in bacheca sia la maglia giallorossa di vincitore del Giro delle Tre Province che la maglia ciclamino di leader della classifica a punti.

Luca Vitale (Pool Cantù - Sovico - GB Team), sesto in classifica generale, ha portato in Brianza la maglia bianca di miglior giovane.

LETTERE

Una poesia in ricordo di Vania, "che ci ha lasciati ma non per sempre"

Con Tanto Affetto alla Città di Monza: una poesia per Vania che ci ha lasciati ma non per sempre.

"Con gli occhi saettanti
Con gli occhi saettanti
l'azzurro del Cielo,
accesi, splendenti, vivissimi e puri,
quegli occhi... quel viso... di gioia
e d'amore... d'ironia e rabbia,
ma del più bel colore...
Con gli occhi ci hai colti
tenerissimamente
nel lago... nel mare...
nell'immenso Universo
dove ora, regina, respiri il sorriso
dell'Essere Eterno, del cuore del Mondo
che amava il tuo sogno
che per noi più non muore,
la lieta novella che ci consegnavi,
il lieto tuo dolce per sempre silenzio
nei cenni che davi ammiccando soave
chi t'amò... chi più t'ama... chi più t'ama
già adesso, e al vivere bello
ancora ti chiama,
Regina di Monza,
che hai nel Cielo un Castello..."

Oswaldo Zaccaria

"Grazie per le parole dedicate a Edoardo: importanti per un ragazzo di 16 anni"

Gentile Direttore Marco Pirola,
Desideriamo esprimerLe il nostro più sincero e profondo ringraziamento per lo splendido editoriale pubblicato su Il Cittadino.
Le Sue parole, così attente, partecipi e ricche di significato, hanno saputo cogliere appieno non soltanto i sacrifici e l'impegno profusi da nostro figlio Edoardo nel superare questi selettivi concorsi, ma anche il valore inestimabile della formazione ricevuta presso il Liceo Classico "Bar-tolomeo Zucchi" di Monza.
Da ex alunno di questo storico istituto, ha saputo trasmettere quel senso di appartenenza e di orgoglio territoriale che rende questo traguardo ancora più speciale per tutti noi.
Per un ragazzo di sedici anni che si appresta a compiere una scelta di vita così importante e a intraprendere la via del mare, sapere di avere alle

spalle il sostegno e l'augurio caloroso della propria comunità, espresso attraverso la voce del giornale storico della nostra città, è uno stimolo straordinario a dare il massimo.
Le Sue parole e l'attenzione che la redazione ci ha riservato durante l'intervista rimarranno per sempre custodite tra i ricordi più cari della nostra famiglia e accompagneranno Edoardo fin dentro i cancelli della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" a Venezia.
Con l'augurio di una sempre proficua prosecuzione del Suo lavoro alla guida della testata, Le rivolgiamo i nostri più cordiali saluti.

Famiglia Zaghi

STORIE



La rinascita di Gimli, il bull terrier dal cuore d'oro

Si chiama Gimli, come il personaggio del Signore degli anelli, ma risponde anche a Gigio. È uno staffordshire bull terrier: ha sette anni e ha iniziato una nuova vita dall'ingresso in canile a Monza, il 26 dicembre 2025 dopo una vita in museruola relegato in un orto dalla famiglia

Fondi regionali per le sopraelevate «Ecco perché non è una buona notizia»

Caro Direttore,
Leggo che la Regione Lombardia ha stanziato, 600 mila euro per il restauro dei ruderi delle curve sopraelevate della pista di alta velocità, abbandonata da oltre 60 anni,
La decisione viene esaltata da alcuni come un evento importante per Monza.
Io la ritengo invece una notizia feroce per la nostra città, frutto di una narrazione autole-sionista purtroppo dominante.
Consapevole di parlare nel deserto, non mi taccio ed espongo alcuni argomenti contro quel-

la narrazione.
1, La pista di alta velocità con le sopraelevate è un falso totem, un ecomostro devastante, sba-gliato e inutile. Inutile e dannoso anche per l'attività e l'immagine internazionale dell'Auto-dromo.
2. È fallito due volte con ingenti sprechi di risorse finanziarie. Sarebbe la terza volta, e com'è noto errare humanum est, perseverare diabolicum.
3. Costituisce la causa principale del rifiuto dell'UNESCO di includere Villa e Parco tra i beni patrimonio dell'umanità. Questo fatto comporta per Monza una perdita culturale ed economica ingente e permanente.
4. Fondare l'immagine internazionale di Mon-za solo sull'Autodromo, è come dire che Monza è un villaggio anonimo e senza storia. È un'im-magine riduttiva e controproducente, offensiva per la città e per i monzesi. Monza, oltre ad essere stata ed essere una protagonista delle rivoluzioni industriali, è depositaria della Corona Ferrea, simbolo ultra millenario dell'Italia nel contesto europeo. Non ha bisogno di un autodromo per "farsi notare" nel mondo.
5. Villa e Parco sono strettamente legati alla storia di Monza. Non è un caso che nell' ot-tocento gli Asburgo e Napoleone li definissero "Imperial Regi", e i Savoia adottassero la Corona Ferrea come simbolo del Regno d'Italia.
6. Il finanziamento del restauro delle curve sopraelevate è il cavallo di Troia per la definitiva frammentazione e distruzione del capolavoro paesaggistico unitario di Luigi Canonica, unico al mondo nella dimensione di 700 ettari.
7. Occorre ricordare che l'area occupata dall'Autodromo è una proprietà pubblica e non privata.
Diversi altri sarebbero gli argomenti per met-tere in guardia i monzesi dal farsi abbindolare con false narrazioni.
La proposta alternativa più semplice è di tornare alla convenzione degli anni novanta del secolo scorso, che prevedeva la demolizione dell'ecomostro e il recupero quasi integrale del parco storico. Proposta molto più culturalmente ed economicamente sensata di quella del re-stauro.
La Consigliera regionale Martina Sassoli si è fatta recentemente portabandiera del restauro dell'ecomostro, senza specificare come e per che cosa. Ma per lei la storia di Monza eviden-temente comincia nel 1922 con la costruzione dell'Autodromo (...) Cordiali saluti
Giacomo Correale Santacroce

FARMACIE DI TURNO

Giovedì 3

Del Corso corso Milano, 12
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (nott.)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Venerdì 4

Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (nott.)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Sabato 5

Garibaldi piazza Garibaldi, 5
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)

Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (nott.)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Domenica 6

Moretti via Prina, 16
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Motta via Cavallotti, 137 (9-13 e 15-19)
Predari
via Italia, 20 (10.30-12.30 e 16-19)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (nott.)

Lunedì 7

Villa via De Gradi, 3
Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (nott.)
La Farmacia di Monza 3.0

via Foscolo, 63 (8-23)

Martedì 8

Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (nott.)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

Mercoledì 9

Monza Centro
via Vittorio Emanuele, 25 (7.30-20)
Triante via Monte Cervino, 2 (8-20)
Manzoni via Manzoni, 14 (8.30-19.30)
Dr Max corso Milano, 31 (8-22)
Comunale 10 via Ramazzotti, 36 (nott.)
La Farmacia di Monza 3.0
via Foscolo, 63 (8-23)

MESSE ESTIVE

Duomo sab. 18.00 dom. 8,10.30,12,18;
Sacramentine Tutti i giorni 7.30, 9,17.55
rosario e vespri (luglio)-9,17.55 (agosto);
Carrobiolo sab. 18.30 dom.10,11.30,18.30;

San Biagio sab.18 dom. 8.30, 10;
Santa Gemma sab. 19- dom. 11, 19 (sospesa dal 19.07 al 16.08);
Ospedale Nuovo sab. 17.30 - dom. 9.30,16;
San Pio X sab. 18- dom. 9.30, 18;
San Carlo sab. 17-dom. 11;
San Paolo dom. 9.45;
Sacro Cuore sab. 18.15-dom. 11.15, 18.15;
Artigianelli sab. 18-dom. 9.30, 11;
San Gerardo sab. 18.30 -dom. 8.30, 10.30, 18;
Sant'Ambrogio sab.18 dom. 9.30, 11;
Cristo Re sab. 20.30 dom. 10, 11.30,18;
Sacra Famiglia sab. 18.30 dom. 8.30, 10.30, 18.30;
Regina Pacis sab. 17 dom. 10;
San Giacomo e Donato sab. 18. 30 dom. 11;
San Rocco sab. 18.30-dom. 10, 18;
Sant'Alessandro sab. 17 dom. 11;
San Giuseppe sab. 18.30-dom. 8.30, 10;
San Fruttuoso sab. 18- dom. 8.30, 10.30, 18;
Sant'Albino sab. 18, 20.30-dom. 10, 11.30;
Carmelo sab. 18-dom. 9.30, 11, 18;
Grazie Vecchie sab. 18.30-dom. 8.30, 10.30, 12, 17.30, 19 - Pime dom. 11;
San Pietro Martire dom. 21;
Residenza san Pietro: sab. 17

ANNIVERSARIO

31 - 8 - 2014

Gianni Palumbo



Caro Gianni, ti ricordiamo, pensiamo, amiamo e ti teniamo nel cuore, sempre.

Emanuela e Matteo.
Monza, 3 settembre 2026.

ANNIVERSARIO

A tre anni dalla scomparsa di

Luigi Fantaguzzi
Luigino

la moglie, i figli con le rispettive famiglie lo ricordano con tanto affetto.
Monza, 3 settembre 2026.

Il Gruppo Medici Rione Cazzaniga si unisce alla famiglia di

Piergiorgio Nova

per il dolore della perdita, e in particolare vuole ricordare la sua figura come uomo, amico, medico, nostra saggia e sempre discreta guida.

Dottor Arosio, Balestracci, Barreca, Cala, D'Ascenzo, Jacona, Migliavacca e le segretarie Casati, Ulian.

Monza, 5 settembre 2026.

MILANO Il 12 settembre la presentazione del percorso formativo «Nella sua volontà è la nostra pace»

La Vita consacrata che fa ancora più bella la Chiesa

di www.chiesadimilano.it

Dopo la pausa estiva, il Vicariato per la Vita consacrata, in collaborazione con Cism, Usmi e Ciis, introduce il programma per l'anno pastorale 2026/2027. Sabato 12 settembre, dalle 9.30 alle 12, il Vicario episcopale monsignor Walter Magni presenterà le iniziative del nuovo anno, per la prima volta raccolte in un unico documento. La proposta di questo anno è rivolta ai circa 6.000 consacrati presenti in Diocesi. 800 tra loro, approssimativamente, sono sorelle intercontinentali. Sulla soglia di questo cammino monsignor Magni ha espresso quasi come un desiderio ancora declinabile, l'esigenza di dialogare su temi che non appartengano solo alla vita consacrata, con gli operatori pastorali della Chiesa milanese. Anche a loro è segnalato l'itinerario formativo su la pluralità di espressioni «che fa bella la Chiesa», come indicato dal Sinodo Minore Chiesa dalle genti. Particolarmente preziosi, per vivere tale pluralità, sono i risultati della recente ricerca sociologica realizzata dal Vicariato e dall'Usmi, in collaborazione con il Centro Arc (Anthropology of Religion and Generative Studies) dell'Università Cattolica. Uno studio che indaga sulla vita delle religiose di Congregazioni intercontinentali, presenti nella Chiesa ambrosiana. La ricerca ha messo in luce gli apporti e le sfide che vive la Vita consacrata nella Diocesi, oggi. Come ha spiegato la sociologa Monica Martinelli presentando i risultati dell'inchiesta, emerge il bene che si realizza attraverso la presenza di sorelle provenienti da vari Paesi, soprattutto africani, sudamericani e asiatici. Significativo è l'apporto che viene dalla preghiera e dalla condivisione dei vissuti. Tra le sfide vi è quella di imparare l'italiano e comprendere usi e costumi di un altro Paese in un diverso contesto pastorale. Per questo il Vicariato, in collaborazione con l'Università Cattolica, avvia quest'anno la prima edizione del corso "Italiano per religiose internazionali", rivolto alle religiose che desiderano migliorare la conoscenza della lingua. La ricerca sociologica ha inoltre mostrato la fatica di accettare un ruolo spesso sottodimensionato rispetto a quello svolto nel Paese natale. È stata messa in luce, in particolare, la necessità di continuare a investire nella formazione e nella promozione di spazi di incontro e ascolto. A riguardo monsignor Claudio Stercal, direttore del Centro studi di Spiritualità che ha accompagnato i percorsi di formazione in questi anni, ha raccolto alcune impressioni sottolineando il desiderio e la disponibilità di arricchire la formazione; il piacere di condividere i percorsi insieme a membri di altri Istituti; e la scelta di ascoltare con attenzione relatori di varie competenze scientifiche ed esperienze umane ed ecclesiali (consacrati, vescovi, sacerdoti e laici, docenti universitari e operatori pastorali). L'auspicio è che questi percorsi possano essere seguiti, dove possibile, da membri delle comunità nelle quali consacrate/i svolgono il ministero (parrocchie, istituzioni educative e assistenziali), per crescere insieme nel senso di appartenenza a un'unica comunità umana ed ecclesiale. Il percorso formativo proposto dal Vicariato muove in questa direzione soffermandosi su obbedienza cristiana e Vita consacrata con una attenzione, in particolare, alla dialettica contemporanea tra libertà e obbedienza; al tema della ricerca condivisa del bene comune, e dell'obbedienza nella vita comunitaria. Interverranno Paolo Gomasca, docente di filosofia morale; suor Anna Maria Borghi, biblista; suor Maristella Bartoli, priora benedettina del Santissimo Sacramento; frate Alberto Longo, monaco benedettino; suor Simona Paolini, docente di diritto canonico; monsignor Daniele Gianotti, Vescovo di Crema. Iscrizioni aperte dall'1 al 30 settembre e sino a esaurimento posti, presso la Segreteria del Centro Studi di Spiritualità (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3, tel. 02.863181). Costo del corso 50 euro.



IMPRESA POMPE FUNEBRI
F.LLI BRIOSCHI
MONZA

- Vestizioni e addobbi
- Servizi cimiteriali
- Cremazioni (accreditata SoCrem)
- Assistenza pratiche
- Sostegno psicologico

Da oltre 50 anni,
servizi funebri completi e accurati in tutto
il territorio nazionale, offrendo inoltre
supporto per i servizi internazionali.

Tel. 039.386167 | 039.387278

www.brioschionoranzefunebri.it | info@brioschionoranzefunebri.it

SEDE ED ESPOSIZIONE
Via Moncensio, 7
Monza

UFFICIO DISTACCATO
Via Carlo Amati, 40
Monza

CASA FUNERARIA
Via Puglia, 14
Monza



Il servizio funebre si evolve con
la **Casa Funeraria Brioschi** dove stile,
sobrietà, e semplicità sono tratti distintivi.
La prima Casa Funeraria a Monza.

ONORANZE FUNEBRI SANT'EUSTORGIO

F.Lli **CAGLIO**

**FUNERALI
CREMAZIONI**

www.onoranzefunebricaglio.com

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

• **MONZA Tel. 039 2847327**
Via Premuda, 1

• **VIMERCATE Tel. 039 6853829**

• **ARCORE Tel. 039 615487**

**PUNTO ICREM PER LA RACCOLTA DELLE VOLONTÀ
FUNERARIE, CREMAZIONE E DISPERSIONE**



il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni
al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino
MONZA - Via S. Gottardo 81



Tel. 376.04.44.940



E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it

Orari: dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato



AGENZIA
ANTONIO PIROVANO
ORGANIZZAZIONE FUNEBRE

Domus Pacis
CASA FUNERARIA
Attila dei luoghi comuni

"PER ONORARE AL MEGLIO LA MEMORIA DI CHI CI È STATO CARO"

SEDE DI MONZA
LARGO XXV APRILE, 4 - 20900 **MONZA (MB)**

TEL. 039 321298

SEDE DI VILLASANTA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 102 - 20852 **VILLASANTA (MB)**

TEL. 039 2052420



Totem Immobiliare nasce a Monza nel 1981 grazie a Corrado Catania, con l'ausilio di suo fratello Giuseppe, e rilevando una ancor più storica società immobiliare, presente dal 1960.

In tutti questi anni la nostra azienda è cresciuta sempre a conduzione familiare, con due sedi a Monza ed una a Sesto San Giovanni.

In questo giorno speciale rivolgiamo i migliori auguri di buon compleanno al nostro fondatore Corrado



Buona settimana e week end di Sport alla nostra meravigliosa ed unica città